



CITTÀ DI CIVIDALE DEL FRIULI

AMBITO DISTRETTUALE DEL CIVIDALESE

*Comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Grimacco, Manzano,
Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone,
San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano*

IL PIANO DI ZONA

PIANTINA DELL'AMBITO

TRIENNIO 2006-2008

Il Piano di Zona e il Profilo di Comunità sono stati approvati all'unanimità dall'Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale del Cividalese nella seduta del 26 gennaio 2006

INDICE DEL PIANO DI ZONA

▪ PREMESSA	pag.	7
▪ INTRODUZIONE	pag.	7
▪ 1. CONTESTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO	pag.	8
1.1 Scheda anagrafica di Ambito		
1.2 La gestione Associata tra i Comuni per l'esercizio delle funzioni sociali		
1.3 Il coordinamento interistituzionale		
1.4 Il contesto organizzativo del Servizio Sociale dei Comuni		
1.5 Le forme di gestione dei servizi e le collaborazioni con i diversi soggetti del Terzo settore		
1.6 L'integrazione socio-sanitaria		
1.7 Il sistema delle regole		
▪ 2. PROCEDURE ATTIVATE PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA	pag.	13
2.1 Il percorso formativo		
2.2 Il percorso di concertazione e di programmazione partecipata		
2.3 Iniziative informative e costituzione dei Tavoli Tematici		
2.4 Modalità di raccordo con altri servizi o settori della pubblica amministrazione		
2.5 Modalità di raccordo con i soggetti della comunità locale		
▪ 3. IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO (estratto del Profilo di comunità)	pag.	17
3.1 Premessa		
3.2 Caratteristiche strutturali della popolazione e del contesto socio- economico		
3.3 Analisi dei bisogni e della domanda sociale		
3.3.1 <i>Analisi dei bisogni e della domanda sociale emersi nel Tavolo "Minori, giovani e famiglie"</i>		
3.3.2 <i>Analisi dei bisogni e della domanda sociale emersi nel Tavolo "Anziani"</i>		
3.3.3 <i>Analisi dei bisogni e della domanda sociale emersi nel Tavolo "Disabili"</i>		
3.3.4 <i>Analisi dei bisogni e della domanda sociale emersi nel Tavolo "Adulti"</i>		
3.4 Analisi dell'offerta sociale		
3.5 Analisi dei punti di forza e dei punti di criticità del sistema complessivo di offerta		

▪ 4. LE PRIORITA' E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO DI ZONA.....	pag.	25
4.1 Le finalità e gli obiettivi strategici del Piano di Zona nell'Ambito distrettuale del Cividalese		
4.1.1 <i>Le finalità</i>		
4.1.2 <i>Gli obiettivi strategici</i>		
4.1.3 <i>Condivisione del progetto della Provincia di Udine "Dimensione Provincia: raccordo sovraterritoriale per le Azioni di Sistema"</i>		
4.2 Le priorità e gli obiettivi strategici per il governo del sistema		
4.3 Le priorità e gli obiettivi strategici nelle diverse aree d'intervento		
4.3.1 <i>Le priorità e gli obiettivi strategici stabiliti nel Tavolo "Minori, giovani e famiglie"</i>		
4.3.2 <i>Le priorità e gli obiettivi strategici stabiliti nel Tavolo "Anziani"</i>		
4.3.3 <i>Le priorità e gli obiettivi strategici stabiliti nel Tavolo "Disabili"</i>		
4.3.4 <i>Le priorità e gli obiettivi strategici stabiliti nel Tavolo "Adulti"</i>		
▪ 5. I PROGETTI, I SERVIZI, GLI INTERVENTI NELLE SINGOLE AREE D'INTERVENTO IN MATERIA SOCIALE	pag.	37
5.1 Area "Azioni di sistema"		37
5.1.1 Scheda di sintesi dei progetti, servizi, interventi correlati agli obiettivi di piano		
5.1.2. Schede progetto/servizio/intervento		
5.2 Area "Minori, giovani e famiglie"	pag.	47
5.2.1 Scheda di sintesi dei progetti, servizi, interventi correlati agli obiettivi di piano		
5.2.2 Schede progetto/servizio/intervento		
5.3 Area "Anziani"	pag.	69
5.3.1 Scheda di sintesi dei progetti, servizi, interventi correlati agli obiettivi di piano		
5.3.2 Schede progetto/servizio/intervento		
5.4 Area "Disabili"	pag.	77
5.4.1 Scheda di sintesi dei progetti, servizi, interventi correlati agli obiettivi di piano		
5.4.2 Schede progetto/servizio/intervento		
5.5 Area "Adulti" (salute mentale, dipendenza, disagio e marginalità sociale)	pag.	83
5.5.1 Scheda di sintesi dei progetti, servizi, interventi, correlati agli obiettivi di piano		
5.5.2 Schede progetto/servizio/intervento		

▪ 5A. I PROGETTI, I SERVIZI, GLI INTERVENTI NELLE SINGOLE AREE D'INTERVENTO IN MATERIA SOCIOSANITARIA (PAT/PDZ)	pag.	89
5.1A Area “Azioni di sistema” in materia sociosanitaria	pag.	91
5.1.1A Scheda di sintesi dei progetti, servizi, interventi in materia sociosanitaria		
5.1.2A Schede progetto/servizio/intervento in materia sociosanitaria		
5.2A Area “Minori, giovani e famiglie” in materia sociosanitaria.....	pag.	99
5.2.1A Scheda di sintesi dei progetti, servizi, interventi in materia sociosanitaria		
5.2.2A Schede progetto/servizio/intervento in materia sociosanitaria		
5.3 Area “Anziani” in materia sociosanitaria.....	pag.	137
5.3.1A Scheda di sintesi dei progetti, servizi, interventi in materia sociosanitaria		
5.3.2A Schede progetto/servizio/intervento in materia sociosanitaria		
5.4 Area “Disabili” in materia sociosanitaria	pag.	155
5.4.1A Scheda di sintesi dei progetti, servizi, interventi in materia sociosanitaria		
5.4.2A Schede progetto/servizio/intervento in materia sociosanitaria		
5.5 Area “Adulti” (salute mentale, dipendenza, disagio e marginalità sociale) in materia sociosanitaria	pag.	165
5.5.1A Scheda di sintesi dei progetti, servizi, interventi in materia sociosanitaria		
5.5.2A Schede progetto/servizio/intervento in materia sociosanitaria		
6. MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PIANO DI ZONA E DEI PROGETTI/SERVIZI/INTERVENTI	pag.	181
7. PIANO FINANZIARIO	pag.	181
Schede finanziarie di piano		
Schede di previsione fondi comunali		
Schede “Consolidato 2004”		
8. ALLEGATI	pag.	225
Allegato n. 1 – Definizione aspetti metodologici		
Allegato n. 2 – Staff di Ambito		
Allegato n. 3 – Composizione organismi		
Allegato n. 4 – Avvio del processo pianificatorio		
Allegato n. 5 – Composizione Tavoli Tematici		
Allegato n. 6 - Progetto Provincia di Udine “ <i>Dimensione Provincia: raccordo sovraterritoriale per le Azioni di Sistema</i> ”		

▪ **PREMESSA**

La. L. 328/2000 “*legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” riordina gli aspetti relativi alle politiche sociali affinché sia offerto alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali e siano promosse azioni finalizzate a garantire una qualità della vita dignitosa. Riconosce le persone come soggetti attivi e non solo come destinatari di prestazioni; incentiva le forme di solidarietà sociale, di auto e mutuo aiuto; promuove la programmazione partecipata dei soggetti del terzo settore (organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati).

La L.R. 23/2004 definisce il Piano di Zona come “*strumento fondamentale per la definizione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali territoriali, con l’obiettivo di produrre promozione, prevenzione, cura, tutela e inclusione sociale*”. Un vero e proprio “*piano regolatore*” del sistema dei servizi alla persona, così come indicato nelle Linee Guida Regionali (D.G.R. n. 3236 del 29 novembre 2004), attraverso il quale i Comuni, con il concorso di tutti i soggetti attivi nel territorio, realizzano la programmazione sociale a livello di Ambito distrettuale. Il Piano di Zona é, quindi, un’occasione forte per promuovere la partecipazione dei cittadini e della comunità locale nelle sue varie forme aggregative, conoscere in modo più approfondito la realtà locale e l’offerta dei servizi, ed avviare assieme un percorso di progettazione che individui prospettive di sviluppo futuro per garantire maggior benessere ai cittadini che vivono nel proprio territorio.

Il Piano di Zona, dopo la L. 285/97, rappresenta un’ulteriore opportunità per ripensare al modello organizzativo dell’Ambito, riqualificare i servizi socio-assistenziali, rafforzare l’integrazione con il Distretto Sanitario.

▪ **INTRODUZIONE**

Il Piano di Zona ha rappresentato per l’Ambito distrettuale del Cividalese un’opportunità per realizzare quella “*progettazione dal basso*”, grande novità e sfida di questo processo. Innovativo é stato il percorso e significativa la partecipazione non solo degli esponenti istituzionali e del privato sociale ma anche di coloro che da questi sono rappresentati. Grazie alla competenza e all’esperienza di questi ultimi, i Tavoli Tematici sono divenuti *luoghi* di formulazione di proposte e di elaborazione di progetti, sulla base delle indicazioni fornite dall’Assemblea dei Sindaci e dal Gruppo Tecnico-politico nonché dei dati e delle informazioni fornite dall’Ufficio di Piano.

L’impegno richiesto ai partecipanti dei Tavoli Tematici e a coloro che hanno offerto, a vari livelli, la propria disponibilità, non si esaurisce con la stesura del primo Piano di Zona: é, infatti, intenzione degli amministratori e degli operatori dare continuità ai lavori dei Tavoli, che avranno compiti da un lato di monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti, dall’altro di mantenere vivo il dibattito sulle materie particolarmente significative per il territorio dell’Ambito del Cividalese. Il percorso per la predisposizione del Piano di Zona ha visto, dunque, una partecipazione attiva ed entusiasta: i positivi riscontri pervenuti dalle istituzioni pubbliche e dai soggetti del privato sociale hanno sostenuto gli amministratori e gli operatori in questo delicato compito. Non ci può essere che un sentito ringraziamento da parte delle Amministrazioni Comunali e del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito distrettuale del Cividalese ed un augurio di poter continuare a lavorare con queste modalità nell’arco di tutto il triennio.

1. CONTESTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO

1.1. Scheda anagrafica di Ambito

ENTE GESTORE DEL PDZ:

Denominazione Ente Gestore: COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI
Natura giuridica: Ente Locale
Indirizzo: C.so Paolino d'Aquileia, 2
Recapito telefonico: 0432/710.100 fax: 0432/710.103 E-mail:

ASSEMBLEA DEI SINDACI

Presidente Assemblea dei sindaci: dott. Attilio VUGA
Comune di appartenenza: Cividale del Friuli
Recapito telefonico: 0432/710.100 fax: 0432/710.103 E-mail:

COORDINAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DELL'AMBITO

Responsabile Coordinamento Tecnico-amministrativo: dott. Gabriella TOTOLO
Ente di appartenenza: Comune dei Cividale del Friuli
Titolo professionale: Assistente Sociale Specialista
Recapito telefonico: 0432/710.305 fax: 0432/710.323 E-mail: totolo.gabriella@cividale.net
Responsabile Ufficio di piano: dott. Gabriella Totolo
Indirizzo: p.tta Chiarottini, 5
Recapito telefonico: 0432/710.363 fax: 0432/710.323 E-mail: totolo.gabriella@cividale.net
Responsabile Punto Monitor: da individuare
Indirizzo: p.tta Chiarottini, 5
Recapito telefonico: 0432/710.363 fax: 0432/710.323 E-mail:

ELENCO COMUNI DEL TERRITORIO DI AMBITO (n. 17)

Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano

ASS DI RIFERIMENTO: N° 4 "MEDIO FRIULI"

Direttore generale: dott. Paolo BASAGLIA
Indirizzo: via Pozzuolo, 330
Recapito telefonico: 0433/806.000 fax: 0432/806.060 E-mail: dg@ass4.sanita.fvg.it
Coordinatore sociosanitario: dott. Giuseppe BAZZO
Indirizzo: via Pozzuolo, 330
Recapito telefonico: 0433/806.000 fax: 0432/806.060 E-mail: giuseppe.bazzo@ass4.sanita.fvg.it

DISTRETTO DI RIFERIMENTO: CIVIDALE DEL FRIULI

Direttore di distretto: dott. Luigino VIDOTTO
Indirizzo: via Cavalieri di V. Veneto
Recapito telefonico: 0432/708.640 fax: 0432/708.634 E-mail: luigino.vidotto@ass4.sanita.fvg.it

1.2. La gestione Associata tra i Comuni per l'esercizio delle funzioni sociali

I Comuni dell'Ambito distrettuale del Cividalese, il 27 ottobre 2003 hanno sottoscritto la convenzione "Affidamento gestione dei servizi e delle attività socio-assistenziali". In tale atto sono indicati i servizi, gli interventi e le attività gestite dall'Ente Gestore (art. 1) impegnando le risorse finanziarie ed umane poste a disposizione (art.4); sono definiti gli obblighi dell'Ente Gestore e dei Comuni associati. Questi ultimi garantiscono la messa a disposizione del personale (art. 5, comma c) il cui coordinamento tecnico-funzionale spetta al Responsabile Tecnico-amministrativo e al Coordinatore d'équipe (art. 3).

1.3. Il coordinamento interistituzionale

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Socio-assistenziale del Cividalese il 26 febbraio 2004 ha approvato il "*Documento sull'integrazione socio-sanitaria tra Servizi Sociali dei Comuni e Distretti Sanitari dell'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli"*" e ha formalmente riconosciuto il "*Gruppo di lavoro interistituzionale*" composto dai Responsabili degli Ambiti e dei Distretti, o dai loro delegati, dallo staff del Coordinamento Sociale e dai Responsabili dei Dipartimenti tecnico funzionali (geriatrico, materno-infantile e handicap). L'integrazione é avvenuta o su sollecitazioni di tipo normativo (vedi L. 285/97, L. 162/98, art. 32 della L. R. 10/98, L. 328/00) o da parte dei Responsabili di Ambito e di Distretto e dei diversi Dipartimenti, per ricercare una metodologia di lavoro e di confronto su progettazioni comuni. Rispetto alle aree ad alta integrazione (materno-infantile, anziani, handicap, programmazione e progettazione di un sistema di interventi e servizi socio-sanitari integrati: i Piani di Zona) il gruppo ha prodotto risultati positivi a livello operativo anche attraverso la stipula di importanti protocolli d'intesa e accordi di programma. Al gruppo é attribuita anche una funzione tecnico-organizzativa nelle aree ad altra integrazione socio-sanitaria e di consulenza alla Direzione Generale e alla Rappresentanza delle Assemblee dei Sindaci, per l'individuazione di proposte d'intervento nei servizi socio-sanitari integrati.

1.4. Il contesto organizzativo del Servizio Sociale dei Comuni

La Convenzione di cui al punto 1.2, illustra i compiti del Responsabile Tecnico-amministrativo e del Coordinatore d'équipe che, in linea generale, sono così definiti:

a) Responsabile del Coordinamento Tecnico-amministrativo:

- Coordinamento attività: incontri mensili con i Coordinatori, gli assistenti sociali; incontri periodici (almeno a cadenza semestrale) con tutti gli operatori dell'équipe;
- Rapporti con le amministrazioni comunali dell'ambito;
- Redazione del piano socio-assistenziale (in base alle indicazioni dell'Assemblea) e del piano per le aree ad alta integrazione socio-sanitaria (in collaborazione con il Distretto Sanitario);
- Relazioni con l'esterno (Regione, Provincia, ASS, Distretto, ecc.);
- Procedure amministrative (segreteria, verbali Assemblea dei Sindaci, corrispondenza, atti amministrativi, ecc.);
- Gestione budget di ambito;
- Rapporti periodici sull'andamento dell'attività.

b) Coordinatore d'équipe:

- Elaborazione di proposte per la redazione del piano socio-assistenziale di zona;
- Gestione del personale: incontri mensili con gli assistenti sociali; incontri periodici con tutto il personale dell'équipe; organizzazione del lavoro, ecc.);
- Partecipazione alle Assemblee dei Sindaci e al Comitato Ristretto;
- Segreteria (verbali incontri d'équipe, corrispondenza, relazioni, ecc.);
- Sostituzione del Responsabile, in caso di sua assenza;
- Coadiuvare il Responsabile negli incontri del Comitato e dell'Assemblea;
- Contabilità per il settore di competenza (bilanci, rendiconti fondi destinati, ecc.);
- Incontri mensili con il Responsabile.

1.5. Le forme di gestione dei servizi e le collaborazioni con i diversi soggetti del Terzo settore

L'Assemblea dei Sindaci, nella seduta del 17 marzo 2005 ha approvato il documento *“Definizione degli aspetti metodologici, organizzativi e procedurali necessari per la predisposizione ed il governo del piano di zona e per i collegamenti con il piano delle attività territoriali”* (vedi Allegato n. 1) nel quale viene definito *l'Assetto istituzionale dell'Ambito distrettuale* con l'individuazione degli *organismi coinvolti, a vari livelli, del processo pianificatorio* e l'indicazione *dei rispettivi compiti*.

Tali organismi sono i seguenti:

l'Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale: ha il compito, così come indicato nelle Linee Guida, di:

- promuovere l'attivazione del processo preordinato alla definizione del Piano di Zona e alla stipula del relativo Accordo di programma;
- definire gli obiettivi del PDZ;
- individuare, di concerto con il Direttore dell'ASS, anche le attività integrate (PAT/PDZ);
- stabilire le quote a carico dei Comuni riguardo le attività integrate.

il Gruppo Tecnico-Politico: è la *“componente tecnica”* indicata nelle Linee Guida. **Partecipa alla fase di definizione degli interventi dell'area socio-sanitaria e svolge funzioni di regia, di indirizzo e di coordinamento per l'effettuazione del PDZ.**

Nell'Ambito del Cividalese, in continuità con l'esperienza maturata nell'ambito della pianificazione ex Lege 285/97, il Gruppo Tecnico-Politico è formato da: una rappresentanza di Amministratori dei Comuni nominati dall'Assemblea dei Sindaci, il Responsabile del SSC, il Coordinatore d'équipe professionale di Servizio Sociale, il Direttore di Distretto o suo delegato, il Referente “Punto Monitor”, Operatori del Servizio Sociale dei Comuni. Possono essere chiamati a collaborare i soggetti non istituzionali.

lo Staff organizzativo di Ambito: coordinato dal Responsabile del SSC, si articola nei seguenti Uffici: *Ufficio di Ambito, Ufficio di Piano*. Allo Staff organizzativo di Ambito afferiscono anche gli Operatori del Servizio Sociale dei Comuni (vedi Allegato n. 2).

i Tavoli Tematici di lavoro: sono strumenti di partecipazione dei soggetti pubblici e privati (terzo settore, associazioni, gruppi di interesse, ecc.). Hanno il compito di formulare proposte, elaborare progetti sulla base delle indicazioni fornite dall'Assemblea dei Sindaci e dal Gruppo Tecnico-Politico e del profilo di comunità elaborato dall'Ufficio di Piano.

Nell'Ambito distrettuale del Cividalese sono istituiti, in base alle aree di intervento ritenute prioritarie, n. 4 Tavoli tematici:

- ***minori, giovani e famiglia;***
- ***anziani;***
- ***diversamente abili;***
- ***adulti (comprende l'area delle dipendenze e salute mentale e quella del disagio e marginalità sociale)***

Le tematiche dell'*immigrazione* costituiscono un'*area trasversale* all'interno delle quattro aree individuate. Inoltre, ciascun Tavolo ha la possibilità di costituire sottogruppi tematici.

Ogni Tavolo é composto da:

- referente del Tavolo (incaricato dal Gruppo Tecnico-Politico);
- operatori del Servizio Sociale dei Comuni;
- operatori del Distretto Sanitario;
- rappresentanza dei soggetti del terzo settore (individuati dalle Assemblee organizzate con i soggetti non istituzionali).

Il numero complessivo dei partecipanti ad ogni Tavolo é di 23-25 persone (*vedi Allegato n. 3*).

1.6. L'integrazione socio-sanitaria

L'integrazione sociosanitaria tra il Distretto sanitario di Cividale del Friuli e l'Ambito Socio-assistenziale del Cividalese è stata formalizzata in alcuni atti che le due Istituzioni hanno condiviso ed approvato in particolare per l'area degli anziani e per quella materno-infantile.

Area anziani e adulti non autosufficienti

Protocollo operativo per l'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) – anno 2002

Il protocollo operativo per l'A.D.I. tra l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" (Distretto di Cividale) ed i Comuni dell'Ambito Socio-assistenziale del Cividalese è stato approvato con delibera n. 1 del 09 maggio 2002 dall'Assemblea dei Sindaci e con deliberazione n. 152 del 24 febbraio 2003 dal Direttore Generale dell'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli". Il protocollo, che rinnova quello precedente del 1999, stabilisce le competenze, i rapporti e le modalità di raccordo tra il Distretto sanitario di Cividale ed i Comuni dell'Ambito socio-assistenziale per assicurare l'integrazione, la continuità, l'efficacia e l'efficienza degli interventi nell'ambito dell'Assistenza Domiciliare Integrata. Il protocollo operativo ha durata triennale e può essere rinnovato.

Protocollo d'intesa per l'integrazione socio-sanitaria a favore della popolazione anziana e delle persone non autosufficienti nel Distretto di Cividale del Friuli – anno 2004

Il protocollo d'intesa è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito socio-assistenziale del Cividalese con delibera n.1 del 26 febbraio 2004.

Finalità del protocollo d'intesa è la tutela degli anziani e delle persone non autosufficienti, assistiti a domicilio e nei presidi della rete dei servizi socio-sanitari integrati, attraverso la predisposizione di progetti personalizzati che garantiscano la globalità, l'unitarietà e la continuità delle risposte ai bisogni assistenziali e socio-sanitari. La durata del protocollo d'intesa è di tre anni, con possibilità di rinnovo per uguale periodo.

Documento sull'integrazione socio-sanitaria tra i Servizi sociali dei Comuni e Distretti sanitari dell'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" – anno 2004

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito socio-assistenziale del Cividalese ha approvato il documento con delibera n. 2 del 26 febbraio 2004.

Tale documento formalizza la costituzione del gruppo composto dai Responsabili di Distretto e/o loro referenti, dai Responsabili degli Ambiti socio-assistenziali e/o loro referenti, dal Coordinamento sociale e, secondo la necessità degli argomenti, da

eventuali Responsabili o referenti di Dipartimento o altre strutture operative e servizi integrati. Al Gruppo si attribuisce una funzione tecnico-organizzativa nelle aree ad alta integrazione socio-sanitaria e di consulenza alla Direzione Generale e alla Rappresentanza delle Assemblee dei Sindaci, per l'individuazione di proposte d'intervento nei servizi socio-sanitari integrati.

Accordo sulla sperimentazione della Segreteria Unica Socio-Sanitaria (S.U.S.S.) – anno 2004

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito socio-assistenziale del Cividalese con delibera n.21 del 21 settembre 2004 ha approvato la sperimentazione della S.U.S.S. fino al 31.12.2005.

Attivata il 12 ottobre 2004, la S.U.S.S svolge i seguenti compiti:

- a) accoglie la domanda;
- b) effettua la prima valutazione integrata del bisogno;
- c) attiva gli eventuali approfondimenti valutativi socio-sanitari;
- d) avvia l'utente ai competenti servizi;
- e) seleziona i casi da sottoporre all'U.V.D.

Area materno-infantile

Protocollo operativo per l'integrazione socio-sanitaria nell'area materno-infantile tra il Distretto sanitario di Cividale del Friuli e l'Ambito Socio-assistenziale del Cividalese – anno 2004

Il protocollo, approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito socio-assistenziale con delibera n. 30 del 09 dicembre 2004, revisiona quello precedente denominato "*Protocollo operativo per l'area del disagio minorile, della disabilità e dell'handicap*" approvato nel dicembre 1999. Ha come finalità la tutela dei minori attraverso il miglioramento dell'integrazione operativa sanitaria-sociale quale strategia per garantire la globalità, l'unitarietà e la continuità delle risposte ai bisogni assistenziali e socio-sanitari. La durata del protocollo è di tre anni, con possibilità di rinnovo.

Accordo di programma relativo all'obiettivo 2 - L. 328/2000 "Sostegno finanziario delle attività socio-sanitarie ritenute prioritarie per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza" stipulato tra l'Ambito socio-assistenziale del Cividalese e l'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" – anno 2003

Approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito socio-assistenziale con delibera n. 8 del 03 aprile 2003, il progetto finalizzato è stato formalizzato con un Accordo di programma, stipulato il 06 novembre 2003. Istituisce il Gruppo Integrato Tutela Minori (G.I.T.M.) con la finalità di promuovere attività socio-sanitarie ritenute prioritarie per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare per le seguenti aree di disagio:

- a) prevenzione e tutela dei bambini e degli adolescenti in situazione di abuso e maltrattamento;
- b) tutela di bambini e adolescenti con importanti problemi psicologici e psichiatrici;
- c) tutela del bambino e adolescente nel nucleo familiare a rischio o fuori famiglia;
- d) tutela dei minori sottoposti a provvedimenti civili e/o amministrativi da parte dell'Autorità giudiziaria minorile.

La durata dell'accordo è biennale.

1.7 Il sistema delle regole

La Convenzione sottoscritta nell'ottobre 2003 (*vedi punto 1.2*) all'art. 3 stabilisce i compiti dell'Assemblea dei Sindaci che sono:

- negoziare e definire il fabbisogno di risorse umane e finanziarie necessarie al perseguimento degli obiettivi ed alla realizzazione dei programmi, degli interventi e delle attività oggetto della convenzione medesima;
- verificare l'andamento della gestione delle attività e valutare il grado di raggiungimento dei risultati.

L'Assemblea dell'Ambito distrettuale del Cividalese é composta dai Sindaci dei Comuni appartenenti all'Ambito distrettuale o loro delegati; prendono parte alle riunioni, senza diritto di voto, il Direttore Generale dell'ASS o suo delegato, il Coordinatore socio-sanitario dell'ASS, il Segretario Generale del Comune capofila, il Responsabile del Coordinamento tecnico-amministrativo del Servizio Sociale dei Comuni (SSC), il Coordinatore d'équipe, il Direttore di Distretto. Possono partecipare alle sedute altri soggetti, istituzionali e non, in base agli argomenti in discussione.

La Convenzione stabilisce che l'Assemblea dei Sindaci nomina al proprio interno il **Comitato Ristretto**, il cui compito è quello di elaborare proposte da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci. E' composto da: Sindaco dell'Ente Gestore, o suo delegato, in qualità di Presidente; n° 5 rappresentanti individuati dall'Assemblea stessa; il Segretario del Comune Ente Gestore; il Responsabile del Coordinamento Tecnico-amministrativo; il/i Coordinatore/i d'équipe; il Responsabile del Distretto sanitario di Cividale del Friuli¹.

Si precisa, inoltre che l'Assemblea stessa, con Regolamento interno, indica le modalità operative del coordinamento, mentre elenca i principali compiti del Responsabile Tecnico-amministrativo e del/i Coordinatore/i.

▪ 2. PROCEDURE ATTIVATE PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA

2.1 Il percorso formativo

Progettato congiuntamente dall'Ambito distrettuale del Cividalese e dal Civiform di Cividale del Friuli, in collaborazione con l'IRSSeS ed E-labora, e finanziato dal Fondo Sociale Europeo, il percorso di formazione – che si configura come formazione post lauream – si é strutturato a due livelli:

- 1° livello “*Introduzione al nuovo welfare 4.3*” (30 ore, da gennaio a marzo 2005): hanno partecipato tutti gli Assistenti Sociali e gli impiegati amministrativi dei Comuni, il Responsabile dell'Ambito, il Coordinatore d'équipe, la Referente del “Punto Monitor”. I primi due incontri hanno visto la partecipazione anche degli Amministratori dei Comuni i quali hanno potuto prendere atto dell'importanza della normativa, conoscerne i contenuti ed essere consapevoli della complessità del processo da avviare e delle possibili ricadute positive che lo stesso potrebbe avere

¹ L'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 15 luglio 2004 (delibera n. 14) ha disposto l'aumento del numero degli amministratori in seno al Comitato Ristretto da n. 5 a n. 8.

nel territorio dell'Ambito. I successivi incontri, più specificamente rivolti alla componente tecnica, hanno affrontato tematiche inerenti la pianificazione e progettazione dei servizi (il Bilancio Sociale, la Carta dei Servizi, i Progetti dei Fondi Europei). Pare significativo segnalare che a questi incontri hanno partecipato oltre agli operatori anche due amministratori.

- 2° livello “*Progettare e valutare il welfare locale 4.3*” (60 ore, da marzo a settembre 2005): hanno partecipato gli operatori dell'Ufficio di Piano, del Gruppo Tecnico-politico ed i referenti dei Tavoli tematici. Il secondo percorso formativo, che aveva come obiettivo quello di supportare i tecnici direttamente coinvolti nella realizzazione del Piano di Zona, ha assunto le caratteristiche di un “*laboratorio*” nel quale operatività ed elementi teorici si sono intrecciati costantemente.

Parallelamente, nei mesi di marzo ed aprile 2005, gli Amministratori locali hanno avuto l'opportunità di partecipare ai tre incontri informativi “*Gestire il Piano di Zona – Il ruolo dell'Amministratore locale*”².

2.2 Il percorso di concertazione e di programmazione partecipata

Nell'incontro del 13 aprile 2005 il Gruppo Tecnico-politico ha approvato il documento “*Avvio del processo pianificatorio*” (vedi *Allegato n. 4*) e ha individuato i componenti dei Tavoli Tematici provenienti dall'Ambito e dal Distretto, nonché i *sogetti istituzionali*, di seguito indicati:

- *i Comuni dell'Ambito distrettuale, compresi gli attori delle aree “sociali” non assistenziali;*
- *l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 “Medio Friuli” (Distretto Sanitario di Cividale);*
- *l'Azienda Ospedaliera S.M. della Misericordia;*
- *la Provincia di Udine (Presidente e Assessore alla Politiche Sociali);*
- *la Casa per anziani di San Pietro al Natisone;*
- *l'Istituzione Casa per anziani di Cividale del Friuli (Presidente e Direttore);*
- *l'Ufficio Scolastico Regionale;*
- *gli Istituti Comprensivi, le Direzioni Didattiche, gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore e il Centro di Formazione Professionale CiviForm;*
- *l'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni di Trieste;*
- *il Centro Servizio Sociale per Adulti di Udine;*
- *la Comunità Montana del “Torre, Natisone e Collio”,*
- *l'ATER di Udine;*
- *l'INAIL di Udine;*
- *la Prefettura di Udine;*
- *la Questura di Udine;*
- *la Camera di Commercio di Udine;*
- *il Comitato di Distretto del Distretto della Sedia di Manzano;*
- *il CAMPP di Cervignano (SIL, sede di Udine).*

² Il percorso é stato organizzato dall'IRSSeS di Trieste, con la collaborazione del ForSer, su indicazione dell'Assessorato Regionale alla Salute e Protezione Sociale e alla condivisione di FederSanità ANCI e della Conferenza Permanente per la Programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale regionale.

Nella medesima riunione si é programmato un incontro, a livello di Ambito, con i soggetti sopra indicati finalizzato ad illustrare i principali contenuti delle linee guida regionali e a chiedere la disponibilità a partecipare ai diversi organismi istituiti a livello di Ambito.

Inoltre, il Gruppo Tecnico-politico ha individuato la tipologia di soggetti non istituzionali da coinvolgere sulla base delle indicazioni fornite dalle singole Amministrazioni Comunali dell'Ambito all'Ufficio di Piano. In particolare sono state individuate le seguenti tipologie:

- Cooperative Sociali, Consorzi, Enti di Rappresentanza, Servizi/Centri socio-sanitari a valenza regionale o provinciale, Fondazioni bancarie, Fondazioni imprenditoriali, Cooperative di consumo, Agenzie formative, Istituti di Credito e Banche di Credito Cooperativo, Centro Servizi di Volontariato, Associazioni di rappresentanza del mondo imprenditoriale (*si sono prodotti degli elenchi a livello di Ambito e di singoli Comuni*);
- Associazioni del terzo settore, raggruppate nelle seguenti tipologie (*predisposizione elenchi a livello di singoli Comuni dell'Ambito*):
 - *Socio-assistenziali*;
 - *Socio-sanitarie*;
 - *Educative*;
 - *Parrocchie*;
 - *Culturali*;
 - *Tempo libero*;
 - *Sportive*;
 - *Militari*;
 - *Ambientali*;
 - *Sindacati/Patronati*;
- Cittadini singoli ed associati (comitati, forum, gruppi).

2.3 Iniziative informative e costituzione dei Tavoli Tematici

In collaborazione con le singole Amministrazioni Comunali si sono organizzati n. 10 incontri (*Conferenze di Servizi decentrate*) con i soggetti non istituzionali in precedenza indicati, tenutisi nelle serate di martedì e giovedì nel periodo 24 maggio – 23 giugno 2005, nelle seguenti sedi:

- *Comune di Buttrio*;
- *Comune di Cividale del Friuli (anche per il Comune di Prepotto)*;
- *Comune di Corno di Rosazzo*;
- *Comune di Manzano*;
- *Comune di Premariacco*;
- *Comune di Remanzacco (anche per il Comune di Moimacco)*;
- *Comune di San Giovanni al Natisone*;
- *Comune di San Pietro al Natisone (per tutti i Comuni delle Valli del Natisone)*;
- *Comune di Torreano*;
- *Comune di San Leonardo*.

Obiettivo degli incontri é stato quello di informare i soggetti non istituzionali sugli orientamenti del nuovo sistema integrato di welfare, sui contenuti delle linee guida, e sulle opportunità di partecipazione che vengono loro offerte. A detti incontri sono stati invitati a partecipare anche i soggetti istituzionali, compresi gli attori delle aree “sociali” non assistenziali. In tali sedi é stato anche distribuito un questionario finalizzato a conoscere, da un lato, l’attività e l’esperienza di ciascun soggetto, dall’altro la percezione del territorio e delle sue problematiche. In tale sede sono state raccolte le adesioni, da parte dei soggetti presenti agli incontri, alle iniziative che avrebbero concorso alla predisposizione del Piano di Zona.

Il 14 luglio 2005, in un incontro pubblico con tutti i soggetti istituzionali e non istituzionali svoltosi a Cividale del Friuli, il gruppo tecnico del progetto “Zoom” (per la predisposizione del Profilo di Comunità) ha presentato la sintesi dei dati emersi dall’elaborazione dei questionari. Nella stessa sede i soggetti non istituzionali (in numero superiore a quello prefissato per ciascun Tavolo Tematico) sono stati invitati ad individuare i rappresentanti (dieci per ciascun Tavolo), che avrebbero partecipato direttamente ai lavori di progettazione (*vedi Allegato n. 5*). Ciascun partecipante ai Tavoli Tematici, peraltro, ha assunto l’impegno di informare periodicamente sull’andamento dei lavori i soggetti da lui rappresentati.

2.4 Modalità di raccordo con altri servizi o settori della pubblica amministrazione

L’Ambito é consapevole di come la collaborazione nella pianificazione e il coinvolgimento degli attori interni ai singoli Comuni referenti per le aree “sociali” non assistenziali (istruzione, cultura, sport, tempo libero, protezione civile, vigilanza) e per le funzioni assistenziali non oggetto di gestione associata, rappresentino dei passaggi cruciali e di complessa realizzazione. Ne consegue, infatti, la necessità di sviluppare percorsi di informazione e di coinvolgimento, a medio e lungo termine, a livello sia di singola Amministrazione Comunale che di Ambito, informazione che é iniziata con l’invito dei responsabili dei servizi all’incontro con i soggetti istituzionali, tenutosi nel mese di maggio.

2.5 Modalità di raccordo con i soggetti della comunità locale

Oltre alle iniziative sopra descritte, la comunità locale é stata informata del percorso attivato per la predisposizione del Piano di Zona attraverso articoli sulla stampa locale e sui periodici d’informazione delle singole Amministrazioni Comunali dell’Ambito.

3. IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO (estratto del Profilo di comunità)

3.1 Premessa

Parallelamente al percorso di predisposizione del Piano di Zona e ai lavori dei Tavoli Tematici che vedevano impegnati amministratori, operatori dei servizi pubblici e del terzo settore, si sviluppava il percorso di costruzione del “*Profilo di comunità*”, nell’ambito del progetto “*Zoom - Progetto per la predisposizione della diagnosi di comunità con il supporto di un sistema informativo nell’Ambito Socio-assistenziale del Cividalese*”³.

Avviato nella primavera 2005 a cura dell’Ufficio di Piano dell’Ambito distrettuale del Cividalese e di un *gruppo tecnico* costituito da personale esterno (un’Assistente Sociale con precedente esperienza lavorativa nel territorio dell’Ambito e frequentante il 2° anno del Corso di Laurea Specialistica in Programmazione e gestione dei Servizi Sociali, il Referente del Punto Monitor, un Sociologo, esperto nell’ambito della ricerca sociale), il progetto “Zoom” che ha potuto contare sul supporto formativo-consulenziale del *Centro Studi di Servizio Sociale – C3S* – dell’Università degli Studi di Trieste – Dipartimento della Formazione e dell’Educazione⁴, ha consentito di raccogliere i dati necessari per la predisposizione di un “*profilo di comunità*” attraverso i *questionari* somministrati ai soggetti istituzionali e non e le *schede* proposte ai soggetti che hanno dato la disponibilità a partecipare ai Tavoli Tematici.

Una prima anticipazione dei contenuti del Profilo di comunità é stata presentata dal gruppo tecnico ai Tavoli Tematici e ha rappresentato un’utile base per l’analisi dei bisogni e la definizione degli obiettivi progettuali. A tale proposito, significative sono stata anche le elaborazioni fornite dal gruppo relative alle osservazioni proposte dalle persone che avevano partecipato alle conferenze decentrate, osservazioni che conferiscono particolare significato agli elementi emersi, proprio in ragione della conoscenza diretta del territorio da parte degli interessati.

Nello stesso tempo le osservazioni formulate dai partecipanti ai Tavoli Tematici hanno fornito ulteriori elementi di analisi. Si é realizzato in questo modo uno scambio reciprocamente arricchente tra gruppo tecnico del progetto “Zoom”/Ufficio di Piano e i componenti dei Tavoli Tematici.

Viste le procedure attivate per la costruzione del Piano di Zona in questo Ambito Socio-Assistenziale del Cividalese, di cui ai punti precedenti, nella definizione del quadro conoscitivo del territorio diventa evidente il rimando alla lettura del *Profilo di Comunità*.

Il Profilo di Comunità, fotografia dell’esistente, diventa, quindi, a sua volta, per così dire una “*fotografia in progress*”, parallela e parte integrante del “*piano in progress*” che si é andati costruendo.

³ Il progetto “Zoom” é stato finanziato dalla Provincia di Udine.

⁴ L’Ente Gestore nel mese di luglio 2005 ha attivato una collaborazione specifica con il Centro Studi di Servizio Sociale.

La definizione del quadro conoscitivo del territorio, raccolta nei prossimi paragrafi, rappresenta, pertanto, una sintesi degli aspetti utili alla identificazione del percorso che, soprattutto a livello dei Tavoli Tematici, ha portato alla definizione delle priorità e dei progetti di questo primo Piano di Zona mentre si rimanda alla lettura del Profilo di Comunità per ottenere un quadro più esaustivo di quelle che sono le caratteristiche del territorio del Cividalese.

3.2 Caratteristiche strutturali della popolazione e del contesto socio-economico

Costituito dai 17 Comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, e Torreano, l'Ambito Socio-Assistenziale del Cividalese è caratterizzato dall'essere una realtà fortemente differenziata dal punto di vista geo-fisico-morfologico, demografico, economico-produttivo, di allocazione delle risorse e dei servizi.

Questa disomogeneità, che in passato ha dato origine a suddivisioni territoriali diversificate⁵, viene assunta oggi come ricchezza da valorizzare in un'ottica di sviluppo e cooperazione reciproca.

In questa sede – e a fini meramente espositivi – si adotterà la suddivisione funzionale proposta nel Profilo di Comunità⁶, cui si rimanda per un'analisi più articolata del territorio.

- 1. Area delle Valli del Natisone:** composta dai Comuni “storici” delle *Valli di San Pietro al Natisone, San Leonardo, Pulfero, Savogna, Stregna, Grimacco e Drenchia* e dai due Comuni di *Prepotto e Torreano* (attigui ed aggregati nella Comunità Montana⁷), quest'area è caratterizzata da un territorio prevalentemente montuoso nel quale si sono sviluppate prevalentemente attività agricole e piccole imprese artigiane generalmente a gestione familiare. Il saldo demografico significativamente negativo (legato ad un basso tasso di natalità e ad una migrazione della popolazione giovanile verso i centri urbani) viene solo parzialmente compensato dai recenti insediamenti di cittadini stranieri in alcuni centri delle valli (es. Comune di San Leonardo). Ne consegue che la popolazione presenta un importante tasso di invecchiamento cui si accompagna anche una rilevante dispersione abitativa (presenza di piccoli borghi isolati territorialmente).
- 2. Area del Cividalese:** composta dal Comune di *Cividale del Friuli*, centrale da un punto di vista logistico rispetto al territorio complessivo dell'Ambito, e dai Comuni limitrofi di *Moimacco, Premariacco e Torreano* costituisce il nodo di affluenza naturale delle fasce più giovani della popolazione provenienti dalle Valli del Natisone, che si spostano verso Cividale per motivi di studio prima e di lavoro poi. La presenza di insediamenti produttivi costituisce fattore di attrazione anche per i

⁵ Vedi per esempio la suddivisione dell'ex U.S.L. del Cividalese nei tre sub-ambiti del Cividalese, delle Valli del Natisone e del Manzanese

⁶ Cfr. Profilo di Comunità, Parte prima

⁷ Ibidem

cittadini stranieri, la cui presenza risulta rilevante sia in termini numerici che di provenienza geografica. A fronte di uno sviluppo sia economico che infrastrutturale che rende attrattivo il territorio, si segnala, come elemento di criticità, la difficoltà nel settore abitativo.

- 3. Area del Triangolo della sedia:** composta dai Comuni di *Manzano, San Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo*, quest'area si caratterizza per la vitalità collegata all'importante concentrazione di attività economico-produttive. Queste ultime influenzano non solo l'andamento demografico, ma anche la presenza variegata di servizi e infrastrutture. La presenza di forze sociali economiche e culturali importanti e più tradizionali, come le Aziende Agricole Vitivinicole/Società del Vino⁸, inoltre costituisce un fattore equilibrante rispetto ai flussi sociali più nuovi ed instabili, collegati al "mercato della sedia"⁹.
- 4. Area della Cintura Esterna:** composta dai Comuni di *Buttrio, Premariacco Remanzacco* e in parte *Moimacco*, quest'area si identifica nella prossimità "di confine" all'Ambito Socio-Assistenziale dell'Udinese e alla città di Udine in particolare. Prossimità in termini di accessibilità ai servizi, alle infrastrutture, alle occasioni socio-culturali, alle attività produttive sia dell'Ambito del Cividalese che di quello dell'Udinese; prossimità come "opportunità", ma anche come "contagio delle periferie", come instabilità nei punti di riferimento, come fragilità di un contesto sociale caratterizzato da un continuo scambio.

3.3 Analisi dei bisogni e della domanda sociale

L'analisi dei bisogni e della domanda sociale scaturisce sia da un lavoro di rilevazione operato all'interno dei servizi sia dalle riflessioni che ciascun soggetto coinvolto nel percorso pianificatorio ha proposto, in virtù della sua conoscenza ed esperienza.

Il confronto tra i diversi apporti ha consentito di pervenire ad una lettura del territorio più articolata che tiene conto tanto dei dati quanto delle letture/interpretazioni dei soggetti che insistono nel territorio dell'Ambito.

Il risultato¹⁰, tutt'altro che definitivo, si presta ad essere costantemente aggiornato ed assume, come il Piano di Zona, la valenza di "lavoro in progress".

In generale, sinteticamente, i bisogni emersi riguardano:

- 1. Risorse economiche:** se l'incremento delle risorse economiche (regionali, provinciali e comunali) costituiscono un requisito indispensabile alla realizzazione del Piano di Zona, risultano altrettanto importanti lo sviluppo della

⁸ Cfr. nota 5 - Si noti, a integrazione di quanto espresso nella nota citata, la differenza fra questo tipo di imprenditorialità nel settore agricoltura e quello che caratterizza l'area delle Valli.

⁹ Si fa riferimento in senso generale al momento di stasi, se non ancora di crisi, del settore produttivo del legno; alla concorrenza del mercato cinese; alla diffusione dopo le cooperative di modalità alternative e ancora meno tutelanti per il lavoratore di utilizzo della forza lavoro quali lavoro interinale, sfruttamenti dell'immigrazione al limite della legalità; ecc..

¹⁰ In questa sede verrà fornita una sintesi di quanto emerso, mentre per una trattazione più approfondita si rimanda al Profilo di Comunità – Parte terza.

compartecipazione tra i soggetti istituzionali e non e la sinergia tra i diversi settori della politica (es. educazione, istruzione, ecc.) e relative fonti di finanziamento.

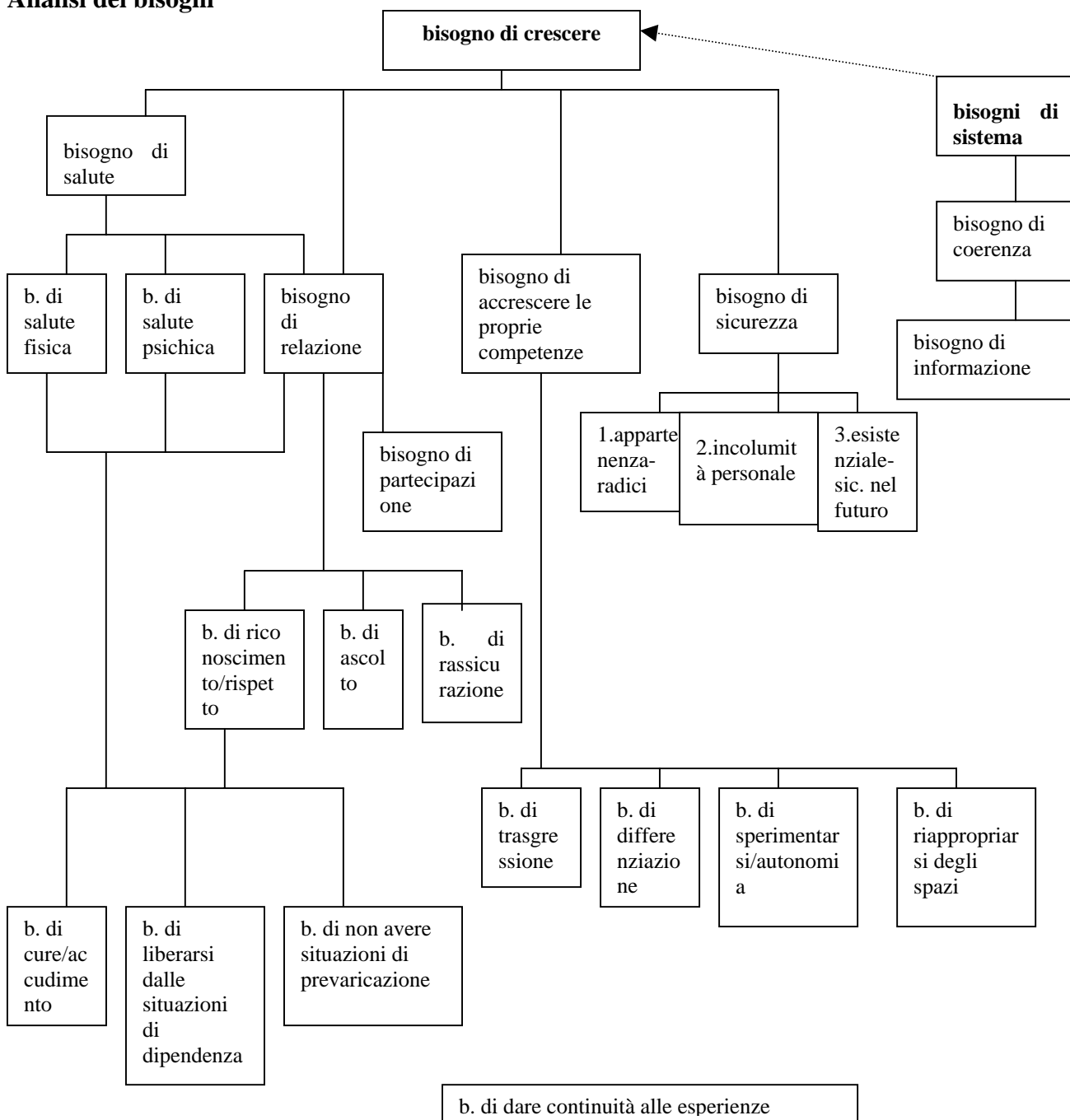
- 2. Bisogni relazionali:** sempre più rilevante, questa tipologia di bisogni si manifesta attraverso il senso di isolamento, i disagi legati alle sfere dell'affettività, la difficoltà di rapporto fra le diverse generazioni, l'esclusione da un contesto sociale (istituzionale e non) percepito come poco accessibile o distante. Ne consegue una crescente domanda sociale di appartenenza, affettività, riconoscimento reciproco, mutualità ma anche di qualità nei rapporti inter e intra generazionali, inclusione sociale nei tre livelli identificati di "*reinserimento sociale dei soggetti svantaggiati*", "*cittadinanza attiva*" e "*partecipazione*" dei gruppi del privato sociale (volontariato, associazioni, terzo settore, ecc.) alla rete dei servizi.
- 3. Bisogni di pari opportunità:** il bisogno di uguaglianza, intesa in termini di accessibilità alle opportunità e alle risorse, porta ad una domanda sociale che riguarda non solo il superamento delle differenze di genere o di nazionalità o di stratificazione sociale¹¹, ma anche il superamento di una sperequazione nelle opportunità fra i cittadini dell'Ambito del Cividalese.
- 4. Bisogno di informazione e di coerenza nella risposta dei servizi:** particolarmente rilevante, sia per la popolazione sia per gli operatori (che constatano un accesso tardivo ai servizi), è l'informazione sulle opportunità offerte dai servizi pubblici e privati del territorio. Parallelamente si riscontra la necessità di connettere le diverse offerte al fine di agevolare il cittadino nel superamento delle sue difficoltà e, nello stesso tempo, di evitare sovrapposizioni degli interventi e/o vuoti di competenza.

¹¹ Il bisogno di esprimersi scegliendo al di là dei bisogni indotti dalle etichette sociali non è emerso soltanto rispetto alle fasce ritenute svantaggiate ma come bisogno generale dell'individuo di poter valorizzare la singolarità della persona: l'adulto che chiede di essere riconosciuto in quanto tale e non in funzione del suo ruolo di genitore di minori o di figlio di anziani, il diversamente abile che chiede aiuto per poter scegliere di partecipare ad attività ludico-ricreative, l'anziano che si occupa di volontariato, ecc.

3.3.1 – Analisi dei bisogni e della domanda sociale emersi nel Tavolo “Minori, giovani e famiglie”

I dati socio-demografici, uniti ad una conoscenza diretta del territorio, hanno permesso ai componenti del Tavolo tematico “Minori Giovani e Famiglie” di riflettere sui principali bisogni relativi a minori, giovani e famiglie: in particolare, partendo da situazioni più specifiche e contingenti, il gruppo è arrivato ad una definizione di carattere più generale, nella quale si possono distinguere i bisogni relativi all’area tematica specifica e quelli che possono assumere una valenza trasversale (o di sistema).

Analisi dei bisogni



3.3.2 – *Analisi dei bisogni e della domanda sociale emersi nel Tavolo “Anziani”*

I **Punti di forza** emersi nel **Tavolo “Anziani”** si possono così sintetizzare:

- presenza dei servizi sociali sanitari su tutto il territorio: assistenza domiciliare, servizio infermieristico domiciliare, telesoccorso, RSA;
- disponibilità di automezzi delle associazioni di volontariato;
- presenza di n. 2 strutture protette pubbliche e di n. 1 residenza polifunzionale privata;
- presenza del volontariato in alcune zone dell’Ambito;
- possibilità di accesso all’Assegno di cura ed assistenza (L.R. 10/98, art. 32);
- presenza, in alcuni territori di opportunità aggregative;
- organizzazione di soggiorni estivi e momenti di incontro tipo feste, ecc.;
- senso di radicamento delle persone al proprio territorio.

Nello stesso Tavolo i **principali bisogni** emersi sono risultati essere i seguenti:

- gli anziani autosufficienti e non, sono a rischio di istituzionalizzazione perché non sono in grado di mantenere la propria domiciliarità;
- gli anziani e le loro famiglie non riescono a garantire il trasporto, principalmente presso le strutture sanitarie per il monitoraggio dello stato di salute, ma anche presso altri servizi (p.e. Enti previdenziali) e/o nei siti di interesse sociale o affettivo (p.e. luoghi di culto, ecc.);
- gli anziani e le loro famiglie non hanno sufficienti informazioni sul sistema di offerta dei servizi sociosanitari e non sono/vengono preparate ad assistere a domicilio la persona divenuta non autosufficiente (o con problema sanitario particolare che può trasformarsi in cronico, oppure malattie terminali, ecc.);
- ci sono molti anziani “fragili” (in particolare quelli soli) privi di una rete di relazioni;
- per gli anziani istituzionalizzati è necessario rivedere la qualità assistenziale offerta nelle strutture attraverso una qualificazione del personale addetto (come da normativa regionale) e prevedere un potenziamento del personale sanitario.

I bisogni più **dettagliati** emersi sono:

- presenza di territori montani con difficoltà e tempi particolari per gli spostamenti;
- articolazione del servizio pubblico su 5 giorni settimanali su quasi tutti i comuni dell’Ambito;
- protocolli (anche formalizzati) sulle dimissioni protette ma che non trovano attuazione;
- le famiglie non sempre hanno sufficienti informazioni e preparazione/addestramento all’assistenza a domicilio dell’anziano (soprattutto nelle dimissioni difficili e nei casi più gravi di non autosufficienza);
- erogazione del SAD non omogenea sul territorio;
- insufficienza di trasporti per l’accompagnamento del monitoraggio dello stato di salute delle persone anziane;
- carenza di volontariato organizzato e formato;
- mancanza di centri diurni soprattutto per persone parzialmente o completamente non autosufficienti;
- carenza di centri di incontro e difficoltà nel raggiungere quelli esistenti;
- caratteristiche del territorio (frazioni isolate) e difficoltà nei trasporti e collegamenti con conseguente difficoltà nella fruizione dei servizi;

- presenza di elementi di fragilità nell’anziano e nella sua famiglia (familiari lontani o impossibilitati, diffidenza isolamento, scelta di non rivolgersi ai servizi per chiedere aiuto);
- necessità di implementare i punti unici di accesso (l’attuale SUSS) per evitare risposte frammentarie e talvolta contraddittorie;
- informazioni non capillari, talvolta risultano complesse e non adeguate.

3.3.3 – *Analisi dei bisogni e della domanda sociale emersi nel Tavolo “Disabili”*

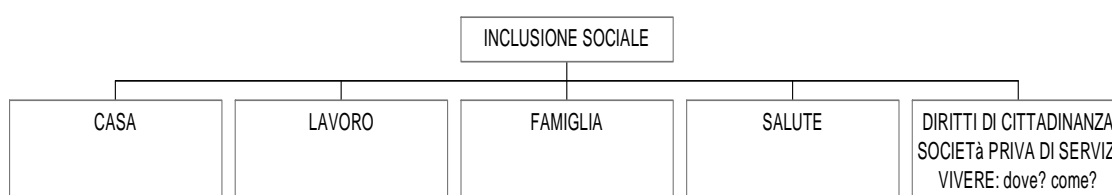
Durante le prime fasi di lavoro dei componenti del tavolo “disabili” sono emersi i seguenti bisogni:

1. raggiungere una maggiore conoscenza delle risorse pubbliche e private presenti sul territorio inerenti l’area della disabilità;
2. necessità di avere maggiori informazioni sulle aziende presenti sul territorio disponibili alla formazione del disabile per favorire l’inserimento dello stesso nella realtà produttiva della zona;
3. sostegno e accompagnamento delle famiglie impegnate nell’assistenza di un membro disabile;
4. maggiore integrazione e inclusione del disabile nelle attività ricreative, sportive e turistiche presenti sul territorio per una migliore ed efficace organizzazione del loro tempo libero.

3.3.4 – *Analisi dei bisogni e della domanda sociale emersi nel Tavolo “Adulti”*

Il percorso di definizione delle linee progettuali (analisi del bisogno, definizione degli obiettivi, identificazione degli indirizzi progettuali da concretizzare) si è svolto in più incontri con un livello progressivo di approfondimento e concretizzazione.

Quadro generale degli obiettivi



Inclusione sociale

Nell’ambito delle tematiche che riguardano l’adulto il tema dell’inclusione/inserimento sociale assume una dimensione prevalente. Esso, a sua volta, comprende le domande sociali della casa, del lavoro, della famiglia, della salute e di altri problemi emergenti.

La definizione di *inclusione sociale*, infatti, viene associata al raggiungimento del benessere complessivo dell’individuo.

Si evidenziano, così, in linea generale, bisogni e domande sociali quali:

- bisogno di informazione e prevenzione;
- bisogno di socializzazione e di appartenenza affinché l'adulto trovi uno spazio proprio;
- bisogno di "non sentirsi escluso" dal contesto di vita.

Nel tentativo di specificare meglio i bisogni ritenuti prioritari, si sono discusse ed approfondite le motivazioni che possono contribuire a creare situazioni di disagio.

In questo senso, l'adulto può essere emarginato o a disagio:

- perché è diverso (es. stranieri);
- perché lavora in posti lontani e quindi non frequenta il contesto sociale in cui abita;
- per carenze di luoghi di aggregazione;
- perché ha difficoltà ad aderire alle regole sociali e quindi si rifugia nell'alcool o nella droga, assume condotte delinquenti o comportamenti devianti, ecc.

Da un ulteriore approfondimento emergono le *domande sociali* che sono ritenute prioritarie:

- rete sociale solidale, comprendente le associazioni del territorio ed i cittadini, singoli o associati, capace di offrire opportunità di sviluppo e di favorire l'inclusione sociale anche delle persone straniere. A tale proposito il gruppo sottolinea l'importanza che le associazioni del terzo settore, che stanno lavorando per l'inclusione sociale dei cittadini, trovino uno spazio di riconoscimento da parte delle amministrazioni locali;
- maggiore comunicazione e migliore qualità delle risposte attraverso l'individuazione di strategie comuni e metodologie di lavoro in rete;
- maggiore e più capillare informazione sull'offerta esistente, anche utilizzando "reti internet" per abbattere l'isolamento sociale;
- trasporto più rapido e in grado di collegare tutte le realtà del territorio;
- maggiore disponibilità di alloggi, con particolare riguardo alle situazioni di emergenza;
- recupero edilizio (ad es. ex-caserme, scuole, latterie sociali, ecc.) sia a fini abitativi che per la creazione di spazi di aggregazione e culturali;
- riqualificazione professionale e/o accompagnamento in un percorso di autonomia.

Il gruppo rileva, inoltre, la necessità di riservare un'attenzione particolare allo sviluppo delle realtà nelle Valli del Natisone per la peculiarità di questo territorio (il problema dello spopolamento, la dispersione della popolazione, le difficoltà nel collegamento, la scarsa offerta di attività lavorativa, ecc.).

3.4 Analisi dell'offerta sociale

Per riuscire a delineare l'offerta sociale di un territorio è necessario analizzare l'insieme dei soggetti che in esso operano, l'insieme dei servizi, interventi, iniziative ed attività da loro realizzate, nonché le potenzialità, ovvero le ipotesi/possibilità di ampliamento del campo di azione di ciascuno. Il risultato che ne deriva assume, necessariamente, caratteristiche di dinamicità: lungi dall'essere definito una volta per tutte, il quadro dell'offerta deve essere costantemente aggiornato al fine di disporre di un'informazione precisa, puntuale ed aderente alla realtà. Questi elementi, peraltro, possono essere più agevolmente garantiti se forniti direttamente dagli attori sociali che

realizzano l'offerta. Tale orientamento ha influenzato non solo la raccolta delle informazioni finora attuata, ma si è tradotto anche in una linea progettuale futura ¹².

In questa sede, peraltro, verrà fornita una sintesi dell'offerta sociale, rimandando per una trattazione più ampia alla parte specifica del "Profilo di comunità" ¹³.

3.5 Analisi dei punti di forza e dei punti di criticità del sistema complessivo di offerta

L'analisi dell'offerta conferma quei tratti di differenziazione che costituiscono criticità e, al tempo stesso, ricchezza del territorio dell'Ambito. Questi aspetti, riconoscibili tanto nei servizi pubblici (a partire dall'offerta presente nei singoli Comuni) quanto nel terzo settore, sollecitano i soggetti istituzionali e non a lavorare in direzione di un'integrazione rispettosa delle specificità locali. Sul versante istituzionale ciò comporta anche riconoscere le specifiche prassi organizzative (la cui chiarezza costituisce punto di forza) e lavorare in funzione di una loro armonizzazione, capace di superare la settorialità degli interventi.

Un ulteriore aspetto da sviluppare e valorizzare è costituito dalla capacità dei diversi soggetti di comunicare tra di loro e sentirsi parte di un unico sistema dell'offerta: questo aspetto, fortemente sollecitato in fase di predisposizione del Piano di Zona, va sostenuto ed ampliato (coinvolgendo anche gli attori sociali che, al momento, hanno mantenuto una posizione più marginale) in sede di realizzazione dello stesso. Sottende a questa prospettiva un allargamento delle titolarità sociali chiamate non solo a co-progettare, ma anche a condividere e sostenere, con i mezzi che sono loro propri, le responsabilità delle azioni progettuali.

4. LE PRIORITÀ E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO DI ZONA

4.1 Le finalità e gli obiettivi strategici del Piano di Zona nell'Ambito distrettuale del Cividalese

4.1.1 – Le finalità

Il Piano di Zona rappresenta per l'Ambito e quindi per i Comuni e per il Distretto Sanitario, un'opportunità di disegnare, con il concorso di tutti i soggetti attivi nella progettazione, il sistema integrato di interventi e servizi sociali, e il sistema integrato socio-sanitario, con riferimento agli obiettivi strategici, agli strumenti realizzativi e alle risorse da attivare nel proprio territorio.

Il Piano di Zona persegue le seguenti **finalità**:

- a) migliorare la *qualità della vita* della popolazione dell'Ambito;
- b) costruire o rafforzare il *senso di appartenenza e di coesione nell'Ambito*, superando gli individualismi locali, sia nel pubblico che nel privato, per il raggiungimento di obiettivi comuni e di risultati collettivi;

¹² Vedi progetto n. 1 area di sistema in materia sociosanitaria

¹³ Cfr. Profilo di Comunità Parte seconda.

- c) superare la prospettiva di government, intesa come funzione esclusiva dei soggetti pubblici, per orientarsi verso una di “**governance**”, intesa come attività di governo svolta attraverso la mobilitazione effettiva di vari soggetti per intraprendere azioni e politiche appropriate nel territorio;
- d) far maturare la consapevolezza di essere dentro un “**sistema**” all’interno del quale le singole parti, senza perdere la propria specificità e la propria ricchezza, costituiscono un *tutto* che permette la condivisione di obiettivi, la realizzazione di azioni ed interventi su vasta scala, che superino il livello locale, nonché il monitoraggio e la verifica dei risultati, riconoscendo all’Ente Gestore il ruolo di regia e non solo di erogatore di prestazioni;
- e) riconoscere a tutti i soggetti in gioco un ruolo specifico all’interno del processo di costruzione e realizzazione del PDZ attraverso un sistema di regole e di garanzie;
- f) promuovere una politica dei servizi sociali che, accanto all’approccio sul “*singolo*”, rivolga l’attenzione alla “*comunità*” con la sua “*rete di relazioni*” valorizzandone le potenzialità e le risorse.

4.1.2 – Gli obiettivi strategici

Nell’Ambito distrettuale del Cividalese si ritiene importante costruire un primo “**piano in progress**” che preveda, ferme restando le finalità del Piano, la possibilità di ridefinire gli obiettivi operativi, di monitorare l’offerta dei servizi adattandola alle esigenze del territorio e dei cittadini, mantenendo attivi nel triennio i **Tavoli tematici** costituiti, sulla base degli **obiettivi strategici** individuati:

1. promuovere **il benessere sociale della comunità** (tutelare il diritto del cittadino a stare bene);
2. potenziare e favorire l’attivazione di **comunità locali amichevoli** (incoraggiare la cittadinanza attiva);
3. promuovere un **sistema efficace di informazione** rivolto a tutta la cittadinanza;
4. promuovere la **solidarietà sociale** (auto aiuto, mutuo aiuto, solidarietà organizzata);
5. migliorare e potenziare **l’integrazione socio-sanitaria**;
6. promuovere **il coordinamento e la rete del sistema integrato di interventi e servizi sociali** (socio-assistenziali, sanitari, educativi, culturali, ecc.);
7. predisporre un **piano di redistribuzione ed eventuale razionalizzazione delle risorse**, umane, strutturali e finanziarie.

4.1.3 - Condivisione del progetto della Provincia di Udine “Dimensione Provincia: raccordo sovraterritoriale per le Azioni di Sistema”

Negli anni di attività 2004 e 2005 la Provincia di Udine e gli Ambiti distrettuali, attraverso la sottoscrizione di Protocolli di Intesa, hanno realizzato programmi annuali che hanno consentito di raggiungere significativi risultati sia sul versante del potenziamento della rete con il territorio, sia a livello operativo. E’ stato, pertanto, elaborato il progetto “**Dimensione Provincia: raccordo sovraterritoriale per le Azioni di Sistema**”, da realizzarsi nel triennio 2006-2008, che prevede la condivisione di un nucleo di obiettivi ed azioni comuni all’interno delle diverse e specifiche progettualità di Ambito (vedi **Allegato n. 6**).

4.2 Le priorità e gli obiettivi strategici per il governo del sistema

Alla luce delle finalità e degli obiettivi strategici del Piano di Zona, si individuano di seguito le priorità e gli obiettivi strategici riferiti alle *Azioni di sistema*.

Obiettivo 1 – Rafforzamento del sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali

Le priorità da realizzare nell'anno 2006

1. *Avviare il sistema informativo di Ambito, in accordo con la Regione e con il supporto operativo della Provincia di Udine;*
2. *Potenziare l'Ufficio di Piano in base alle funzioni affidate e ai compiti da espletare nella realizzazione del Piano di Zona;*
3. *Avviare il processo di analisi e di contrattazione per realizzare la dotazione organica aggiuntiva;*
4. *Adeguare le convenzioni relative alla gestione associata delle funzioni socio-assistenziali.*

Gli obiettivi strategici da realizzare nel triennio 2006-2008

5. *Assicurare attività di formazione ed aggiornamento del personale;*
6. *Predisporre il bilancio relativo alla gestione associata;*
7. *Predisporre il Regolamento d'Ambito per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.*

Le azioni da realizzare nell'anno 2006

- 1.a - dotare gli Uffici di Servizio Sociale della strumentazione informatica adeguata alle esigenze (cartella sociale, ecc.);
- 1.b – migliorare il collegamento di rete tra i Comuni dell'Ambito;

- 2.a – implementare il personale dipendente, inizialmente con il ricorso a figure professionali in regime di contratto libero professionale o a progetto, in attesa di definire la dotazione organica aggiuntiva.

- 3.a – costituire un gruppo di lavoro formato da segretari comunali ed operatori, individuati dall'Assemblea dei Sindaci;
- 3.b – riprodurre lo stato di fatto sul personale dipendente dei Comuni e dell'Ente gestore;
- 3.c – elaborare una proposta, da sottoporre all'attenzione del Comitato Ristretto, di dotazione organica aggiuntiva nella quale sono comprese tutte le figure professionali necessarie per svolgere le attività nel settore;
- 3.d – incontri con le Organizzazioni Sindacali;
- 3.e – elaborazione del Regolamento;
- 3.f - approvazione della dotazione organica aggiuntiva e del Regolamento da parte dell'Assemblea dei Sindaci.

- 4.a – elaborare una nuova convenzione che tenga conto dell'attuale realtà dell'Ambito: dotazione organica aggiuntiva, Piano di Zona;
- 4.b – sottoscrizione della convenzione da parte dei soggetti coinvolti: Comuni dell'Ambito e Comune capofila.

Le azioni da realizzare nel triennio 2006-2008

- 5.a – individuare, all’inizio di ogni anno, le esigenze formative del personale dell’Ambito;
- 5.b – individuare le agenzie formative da coinvolgere: Civiform, Provincia di Udine, IRSSeS, ecc. per realizzare corsi mirati in loco;
- 5.c – stabilire la partecipazione del personale a convegni, giornate formative, iniziative di interesse, organizzate da vari Enti, a livello nazionale e regionale;

- 6.a – predisporre i bilanci di previsione e i bilanci consuntivi di Ambito, secondo le modalità previste dalla normativa in vigore, con il riparto delle spese a carico dei Comuni associati;
- 6.b – approvare i bilanci in sede di Assemblea dei Sindaci;

- 7.a – costituire un gruppo di lavoro che analizzi i regolamenti dei Comuni ed elabori una proposta di Regolamento di Ambito.

Obiettivo 2 – Avvio di un processo di coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico

Gli obiettivi strategici da realizzare nel triennio 2006-2008

1. *Mantenere viva nel triennio l’attività dei quattro Tavoli Tematici;*
2. *Predisporre strumenti informativi di promozione rivolti alla comunità locale;*
3. *Coordinare gli interventi e i servizi realizzati dai soggetti pubblici e privati;*
4. *Promuovere forme di contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti qualificanti la rete degli interventi e servizi da parte dei soggetti sociali ed economici presenti nel territorio di riferimento.*

Le azioni da realizzare nel triennio 2006-2008

- 1.a – proseguire il lavoro dei Tavoli Tematici stabilendo le regole di partecipazione: frequenza incontri, modalità operative, ecc.

- 2.a – predisporre un progetto specifico;

- 3.a – mantenere il raccordo con i singoli Referenti dei Tavoli Tematici, organizzare incontri con tutti i Referenti dei Tavoli Tematici, monitorare l’attività svolta, sulla base dei progetti realizzati, ecc. (azioni svolte a cura dell’Ufficio di Piano);

- 4.a – individuare i soggetti che possono essere interessati a finanziare iniziative specifiche (azioni svolte a cura dell’Ufficio di Piano, sentito il Gruppo Tecnico-politico).

Obiettivo 3 – Sviluppo e consolidamento di specifiche azioni nelle aree di intervento indicate nel Piano Nazionale e nella Programmazione regionale per produrre promozione, prevenzione, cura e tutela e contrasto all’istituzionalizzazione

Le priorità da realizzare nell'anno 2006

1. *Adottare in via definitiva la Cartella Sociale Informatizzata quale strumento di lavoro e di rilevazione dell'utenza sociale;*
2. *Riorganizzare e potenziare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 22 della L. 328/00 in merito a: Servizio Sociale Professionale e Segretariato, Assistenza Domiciliare.*

Gli obiettivi strategici da realizzare nel triennio 2006-2008

3. *Approfondire la possibilità di riorganizzare, potenziare o attivare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 22 della L. 328/00 in merito a: servizi di pronto intervento, strutture residenziali e semiresidenziali, centri di accoglienza;*
4. *Analizzare, insieme al Distretto Sanitario, la possibilità di definire un percorso per l'accoglienza della domanda e di accesso unitario ai servizi e alle prestazioni sociali e sociosanitarie;*
5. *Analizzare la possibilità di definire un percorso per l'accoglienza della domanda e di accesso unitario ai servizi e alle prestazioni in altre aree: educativa, abitazione, lavoro, ecc.;*
6. *Rivedere ed eventualmente modificare, insieme al Distretto Sanitario, la definizione delle sedi e delle modalità per la valutazione multiprofessionale del bisogno attraverso le apposite Unità Valutative: Unità di Valutazione Distrettuale; Unità di Valutazione Distrettuale Minori; Equipe Multidisciplinare per l'handicap;*
7. *Rivedere ed eventualmente modificare i protocolli operativi in atto per la presa in carico integrata sociosanitaria, tramite i progetti personalizzati.*

Le azioni da realizzare nell'anno 2006

- 1.a – inserire i dati di tutta l'utenza in carico nella Cartella Sociale Informatizzata;
- 1.b - organizzare momenti formativi, orientati all'operatività, per supportare il personale (assistenti sociali, amministrativi);
- 2.a – fotografare lo stato di fatto dei due servizi;
- 2.b – definire, per entrambi, modalità organizzative omogenee su tutto il territorio dell'Ambito;

Le azioni da realizzare nel triennio 2006-2008

- 3.a – costituire un gruppo di lavoro formato da operatori dell'Ambito, del Distretto Sanitario e di realtà istituzionali presenti sul territorio (Case di riposo, CSRE, ecc.) con il compito di analizzare la realtà esistente e di formulare proposte;
- 4.a – costituire un gruppo di lavoro formato da operatori dell'Ambito e del Distretto Sanitario con il compito di analizzare la realtà esistente e di formulare proposte;
- 5.a – costituire un gruppo di lavoro formato da operatori dell'Ambito, di altri Uffici/Unità Operative dei Comuni, di altre realtà istituzionali presenti in zona (Centro per il lavoro, ecc.) con il compito di analizzare la realtà esistente e di formulare proposte;
- 6.a - costituire un gruppo di lavoro formato da operatori dell'Ambito e del Distretto Sanitario con il compito di formulare proposte;

- 7.a - costituire un gruppo di lavoro formato da operatori dell’Ambito e del Distretto Sanitario con il compito di rivedere i documenti in vigore e formulare proposte.

Conseguentemente a questi obiettivi l’Ambito (Ufficio di Piano e Tavoli Tematici) ha elaborato tre progetti che, in questo paragrafo, si riprendono sinteticamente e che vengono definiti, in modo più dettagliato, nelle “Schede progettuali”, area “Azioni di Sistema”, **in materia sociosanitaria** (progetto n. 1):

Progetto n. 1: INFORMAZIONE EFFICACE ALLA POPOLAZIONE E AGLI OPERATORI SOCIO SANITARI

A fronte di un problema sociale i cittadini necessitano di sapere dove rivolgersi. Il progetto si propone di promuovere una informazione chiara ed adeguata sulla dislocazione e il funzionamento delle risorse istituzionali e non che la realtà locale e provinciale offre affinché gli stessi possano trovare una risposta globale e tempestiva ai loro bisogni e gli operatori sociosanitari possano gestire al meglio i propri interventi.

e in **materia sociale**(progetti n. 1 e n. 2):

Progetto n. 1: RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA ASSOCIATO DI GOVERNO DEL SISTEMA LOCALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI

Il progetto si inserisce tra le priorità e gli obiettivi strategici per il governo del sistema e mira a consolidare l’organizzazione esistente sviluppando le aree di debolezza e di criticità ed attivando il percorso per la Cartella Sociale Informatizzata.

Progetto n. 2: SPAZIO AL PRIVATO

Il progetto intende riorganizzare le modalità di collaborazione tra il pubblico e il privato in un’ottica di valorizzazione dell’esistente in un sistema associato di governo, attraverso la sensibilizzazione delle amministrazioni locali dell’Ambito affinché riconoscano il ruolo svolto senza fini di lucro da soggetti privati che perseguono obiettivi nel campo delle politiche sociali e collaborano, in modo sussidiario, con i servizi pubblici.

Le priorità e gli obiettivi strategici nelle diverse aree d’intervento

4.3.1. - Le priorità e gli obiettivi strategici stabiliti nel Tavolo “Minori, giovani e famiglie”

L’analisi dei bisogni relativi a questa fascia di popolazione porta ad enucleare degli **obiettivi** che si inscrivono in un continuum compreso tra la “*promozione del benessere ed il contrasto al malstare*”. In questa prospettiva vengono individuate due finalità generali:

- potenziare le opportunità di crescita offerte ai minori;
- accrescere le capacità del sistema-famiglia, nelle sue differenti specificità, di far fronte alle diverse fasi del ciclo vitale e ai diversi eventi critici.

All’interno di queste finalità si inscrivono gli obiettivi che vanno riferiti sia ai minori che alle famiglie:

1. promuovere la “*coerenza dei messaggi educativi*” nella comunità educante (integrazione, rete, ecc.);

2. promuovere un “*sistema efficace di informazione*” rivolto a tutta la cittadinanza;
3. garantire la “*continuità del percorso di crescita*” attraverso una continuità delle esperienze (consolidare esperienze in atto);
4. implementare il “*benessere psico-fisico*” (accrescere le capacità/garantire l'accudimento; prevenzione, riconoscimento e presa in carico del malstare; sostegno alla costruzione dell'identità; soccorso ai minori soli);
5. potenziare le “*occasioni di relazione*” (promuovere la socializzazione, confronto e scambio);
6. favorire la “*partecipazione*”;
7. accrescere le “*competenze*” (occasioni di sperimentazione, riappropriazione degli spazi, ecc.; sostegno alla genitorialità, mutuo aiuto);
8. promuovere occasioni che favoriscano l'accrescimento del “*senso di sicurezza*” (riappropriazione/consolidamento del senso di appartenenza, riduzione delle occasioni di pericolo, promozione di situazioni motivanti che accrescono la fiducia nel futuro).

Questi obiettivi hanno consentito al gruppo di individuare le seguenti linee progettuali che, in questo paragrafo, si riprendono sinteticamente e che vengono definite, in modo più dettagliato, nelle “Schede progettuali”, area “*Minori, giovani e famiglie*”, in **materia sociosanitaria** (progetti dal n. 2 al n. 6 e progetto n. 15, inserito successivamente all'intesa):

Progetto n. 2: SERVIZIO TUTELA MINORI

Il progetto prevede il mantenimento del servizio rivolto ai minori e alle famiglie a rischio e/o in situazioni di disagio sociale, multiproblematicità, nonché ai minori vittime di abuso e maltrattamento, realizzando interventi nell'area della prevenzione e della presa in carico dei minori e delle loro famiglie in un'ottica di integrazione multiprofessionale e interistituzionale.

Progetto n. 3: PROTOCOLLO OPERATIVO AREA MINORI

Il progetto si pone l'obiettivo di costruire protocolli operativi che consentano di realizzare servizi e interventi integrati tra i diversi soggetti pubblici e privati presenti nell'Ambito Distrettuale del Cividalese in favore dei minori e delle loro famiglie.

Progetto n. 4: PATTO EDUCATIVO

Il progetto rileva la necessità di ampliare e potenziare le “opportunità di crescere” offerte ai minori ed ai giovani nonché di accrescere e sostenere le capacità del sistema-famiglia, nelle sue differenti specificità, per far fronte alle diverse fasi del ciclo vitale ed ai diversi eventi critici; il progetto intende favorire l'attivazione di comunità locali solidali ed educanti integrando e coordinando interventi e servizi in diversi settori della vita sociale.

Progetto n. 5: ACCRESCERE LE COMPETENZE EDUCATIVE DEL SISTEMA-FAMIGLIA

Il progetto, che sviluppa l'idea di accrescere le competenze del sistema-famiglia al fine di garantire una maggiore tutela e maggiori opportunità di crescita ai minori, ha trovato una traduzione concreta nello sviluppo di iniziative di scambio, confronto, formazione organizzate dai soggetti pubblici, dal privato sociale e dai genitori stessi. Tali iniziative necessitano oggi di essere raccordate e coordinate tra loro e con altri interventi a sostegno delle capacità educative delle famiglie (es. servizio socio-educativo). Nello stesso tempo si avverte l'esigenza di un loro ampliamento finalizzato, da un lato, a garantire un'offerta in tutti i Comuni dell'Ambito, dall'altro a promuovere forme di solidarietà e mutuo aiuto tra famiglie, nonché iniziative atte a superare la conflittualità familiare.

Progetto n. 6: ACCRESCERE IL BENESSERE PSICOFISICO E RELAZIONALE

Il progetto evidenzia che la possibilità di migliorare le condizioni di vita dei minori e delle loro famiglie e prevenire i disagi derivanti da comportamenti a rischio è strettamente collegata ad iniziative di carattere in/formativo rivolte ai minori, ai giovani e alle loro famiglie, nonché alla possibilità di sperimentare relazioni positive con i pari e con le figure adulte e di partecipare attivamente alla vita della collettività.

Progetto n. 15: CONSULENZA LEGALE

Il progetto, il cui obiettivo è di garantire una tutela al minore anche sotto questo profilo e di fornire, ove necessario, un'informazione corretta al minore e alla sua famiglia, porta alla necessità di avvalersi di un professionista esperto in diritto di famiglia e minorile. Le problematiche che investono l'area minorile presentano sempre più spesso importanti implicazioni sul versante giuridico, non esclusivamente di pertinenza dell'operatore sociale.

e in **materia sociale** (progetti dal n. 3 al n. 7):

Progetto n. 3: SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Il progetto intende garantire continuità alle azioni attivate con il piano della L. 285/97 e promuovere nuove iniziative relative ai luoghi di aggregazione a favore di minori 0-3 anni, dei genitori/adulti significativi (nonni, ecc.), luoghi nei quali possano svolgersi attività di gioco con i bambini, accoglienza degli stessi, incontri per piccoli gruppi di genitori. Un luogo di aggregazione, con finalità educative, mirate alla crescita armonica del bambino e alla relazione positiva tra adulto e bambino.

Progetto n. 4: GENITORI INSIEME

Il progetto intende sostenere e promuovere gruppi di genitori, anche in connessione con le azioni previste nel progetto integrato sociosanitario "*Accrescere le competenze educative del sistema-famiglia*" (progetto n. 5).

Progetto n. 5: SCUOLA APERTA, SCUOLA INTEGRATA

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere e sostenere iniziative ed azioni proposte all'interno dei Piani di Offerta Formativa delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado presenti nel territorio, che sviluppino, secondo la libera interpretazione dei ragazzi e/o degli insegnanti, tematiche o problematiche congruenti con gli obiettivi strategici e le priorità individuate dal Piano di Zona. Le iniziative dovranno essere il prodotto di una programmazione che potrà riguardare sia un livello territoriale di Ambito e quindi essere frutto della co-progettazione tra più Istituti Scolastici, sia un livello di territorio più limitato, ma che preveda la collaborazione attiva delle scuole con le realtà del privato sociale presenti in loco.

Progetto n. 6: I LUOGHI DELL'AGGREGAZIONE GIOVANILE

Richiamandosi alle azioni contenute nel progetto integrato sociosanitario n. 6 "*Accrescere il benessere psicofisico e relazionale*", il progetto intende sviluppare, promuovere e valorizzare la partecipazione dei minori, in particolare gli adolescenti, e dei giovani, attraverso esperienze aggregative, nelle diverse comunità locali e creare una "rete" a livello di ambito. Luoghi e attività volti a ridurre il senso di solitudine, a incentivare la relazione, la socializzazione e il confronto, che rispondano al bisogno di "punti di riferimento" e di coerenza e che, comunque, raccolgano i bisogni dei destinatari. Luoghi ed azioni che sostengano esperienze associative, dove si possa progettare insieme, dove l'adolescente e il giovane possano sentirsi ascoltati, compresi e parte attiva nei processi decisionali che li riguardano. Il tutto in un'ottica di prevenzione al disagio e di promozione della persona.

Progetto n. 7: LA PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Il progetto é finalizzato a proseguire l'attività di promozione a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, avviata con la L. 285/97. In particolare promuovere la "cultura dell'infanzia", attraverso la realizzazione di iniziative dedicate a far conoscere i diritti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze affinché la comunità diventi più consapevole e responsabile.

4.3.2 - Le priorità e gli obiettivi strategici stabiliti nel Tavolo "Anziani"

Il gruppo ritiene prioritario ed importante il "rafforzamento del sistema trasversale" dei servizi sociali, sanitari e socio-ricreativi al fine di superare l'approccio di intervento settoriale favorendo i progetti e la "cultura della rete".

L'area "anziani" si pone i seguenti **obiettivi strategici**:

1. favorire la "cultura della prevenzione e del benessere" attraverso azioni di promozione e di sensibilizzazione a favore della generalità della popolazione ed, in particolare, di quella anziana;
2. potenziare ed estendere il "Servizio di Assistenza Domiciliare" alle persone anziane al fine di contrastarne l'istituzionalizzazione;
3. "sostenere le famiglie" impegnate nell'assistenza degli anziani ad elevato carico sanitario e/o assistenziale, attraverso il rafforzamento delle azioni integrate tra servizi sociali e servizi sanitari;
4. "promuovere il privato sociale" (associazioni di volontariato, cooperative, ecc.) rendendolo parte integrante ed attiva all'interno del sistema dei servizi sociali e dei servizi educativi e ricreativi, con particolare riferimento alle fasce di popolazione "fragile" che necessitano di azioni di contrasto alla solitudine;
5. favorire risposte articolate su più fronti per migliorare la mobilità delle persone anziane che necessitano di "accompagnamento" nelle strutture sanitarie per il monitoraggio dello stato di salute, presso gli enti previdenziali, ecc., oppure nei siti di interesse sociale o affettivo (es. luoghi di culto, ecc.);
6. "aumentare le conoscenze e le informazioni della popolazione" sul sistema di offerta dei servizi sociosanitari, rivolta all'area degli anziani.

Questi obiettivi hanno consentito al gruppo di individuare le seguenti linee progettuali che, in questo paragrafo, si riprendono sinteticamente e che vengono definite, in modo più dettagliato, nelle "Schede progettuali", area "Anziani", in **materia sociosanitaria** (progetti dal n. 7 al n. 9):

Progetto n. 7: POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DOMICILIARI A FAVORE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare l'offerta degli interventi sanitari, sociali ed assistenziali nelle diverse fasi della prevenzione, cura, riabilitazione e assistenza, all'interno di una cultura diffusa della domiciliarità a favore delle persone anziane, a diverso grado di non autosufficienza, attraverso la continuità della cura ed il sostegno alla famiglia, nonché la realizzazione di centri diurni qualificati ed integrati, in collaborazione con la Casa per anziani di Cividale, l'ASP di San Pietro al Natisone e le associazioni di volontariato.

Progetto n. 8: PRIVATO SOCIALE INTEGRATO

Il progetto pone attenzione alla necessità di integrare sanità, assistenza e privato sociale sulla tematica della domiciliarità.

Progetto n. 9: INTERVENTI DOMICILIARI A FAVORE DEGLI ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI IN SITUAZIONI DI FRAGILITA'

Il progetto rileva che i cittadini anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti, in situazione di fragilità, possono essere a rischio di emarginazione sociale.

e in **materia sociale** (progetto n.8):

Progetto n. 8: TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO

Il progetto rileva che gli anziani e le loro famiglie non riescono a garantire il trasporto, principalmente presso le strutture sanitarie, per il monitoraggio dello stato di salute, ma anche presso altri servizi (es. enti previdenziali) e/o nei siti di interesse sociale o affettivo (es. luoghi di culto, ecc.). Attualmente il servizio viene svolto, oltre che dai familiari, dal personale del SAD e, soprattutto dal volontariato.

4.3.3 - Le priorità e gli obiettivi strategici stabiliti nel Tavolo “Disabili”

I componenti del gruppo di lavoro ritengono opportuno utilizzare la dicitura “*persone disabili*” in sostituzione di “*diversamente abili*” considerando quest’ultima troppo generica.

Il gruppo, rispondendo agli obiettivi strategici del Piano di Zona, ha evidenziato i seguenti ***obiettivi generali***:

1. promuovere una *corretta informazione* dei servizi, degli interventi e delle risorse che la realtà provinciale offre ai cittadini disabili, al fine di:
 - contribuire in modo chiaro e semplice a far sì che chi si trova ad affrontare questo problema, riesca a trovare una risposta globale e tempestiva;
 - agevolare gli operatori dei vari servizi, pubblici e privati, ad avere una conoscenza meno frammentaria e parziale delle risorse e degli interventi;
2. promuovere, in favore delle famiglie impegnate nell’assistenza di un membro disabile, un *adeguato sostegno di carattere psico-sociale e accompagnamento* in quanto l’accudimento é sempre un compito complesso, oneroso e catalizzante grandi energie psicologiche, umane ed esistenziali;
3. sensibilizzare le attività produttive in genere e le amministrazioni comunali all’*“inclusione dei disabili”*;
4. agevolare l’inserimento dei *giovani disabili* alle attività sportive, turistiche e ricreative per una migliore qualità della vita attenta alla tutela egualitaria dei diritti e delle pari opportunità come integrazione sociale.

Questi obiettivi hanno consentito al gruppo di individuare le seguenti linee progettuali che, in questo paragrafo, si riprendono sinteticamente e che vengono definite, in modo più dettagliato, nelle “Schede progettuali”, area “*Disabili*”, in **materia sociosanitaria** (progetti n. 10 e n. 11):

Progetto n. 10: SENSIBILIZZAZIONE INSERIMENTO DELLE PERSONE DISABILI NEL MONDO DEL LAVORO

Il progetto intende coinvolgere le amministrazioni pubbliche, le realtà produttive del territorio e le associazioni di categoria alla inclusione lavorativa delle persone disabili.

Progetto n. 11: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DELLE PERSONE DISABILI

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere un sostegno adeguato di carattere psico-sociale e un accompagnamento in favore delle famiglie impegnate nell'assistenza di un familiare disabile.

e in **materia sociale** (progetto n. 9):

Progetto n. 9: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DEI GIOVANI DISABILI ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO LIBERO

Il progetto si pone l'obiettivo di agevolare la partecipazione dei giovani disabili alle attività sportive, turistiche e ricreative già presenti sul territorio dell'ambito.

4.3.4 - Le priorità e gli obiettivi generali stabiliti nel Tavolo "Adulti"

Il gruppo riconoscendosi nelle finalità e negli obiettivi generali del Piano di Zona indirizza il proprio impegno verso il raggiungimento del "benessere" inteso come concetto dinamico di definizione della qualità della vita in costante evoluzione.

Il gruppo riconosce quale aspetto irrinunciabile del benessere lavorare per l' "inclusione sociale" connotata nei suoi tre livelli di:

- superamento del disagio e della marginalità sociale,
- promozione della cittadinanza attiva,
- integrazione delle risorse sociali e in particolare di quelle del terzo settore (sistema integrato dei servizi e integrazione del sistema rispetto alla comunità di cittadinanza attiva).

Prioritariamente, nell'ottica del lavoro in progress, in queste prime fasi, il Tavolo "Adulti" sottolinea l'essenzialità di una condivisione di informazioni che, andando a costituire la base del lavoro di rete impostato, si caratterizzi in senso formativo come stimolo alla costituzione di una cultura dei servizi comune pur nel rispetto delle peculiarità di ognuno.

Quindi, l'area "adulti" si pone quali **obiettivi generali**:

1. il miglioramento della qualità della vita dell'adulto in una logica incrementale del benessere e la ridefinizione costante del concetto di qualità della vita;
2. l'attuazione del concetto di "inclusione sociale" nei suoi tre aspetti di superamento del disagio e della marginalità sociale, promozione della cittadinanza attiva, integrazione delle risorse sociali e in particolare di quelle del terzo settore;
3. la valorizzazione dell' "adulto inteso come entità autonoma" oltre che funzionale (ruoli sociali soprattutto nel rapporto con le altre generazioni);
4. la focalizzazione sui settori inerenti la casa, il lavoro, la salute, la famiglia e altri bisogni ritenuti basilari;

5. la “*creazione di una rete*” di servizi pubblici e privati che, partendo da una più completa “informazione formativa”, consenta il miglioramento della risposta alla popolazione attraverso un più razionale utilizzo e una valorizzazione dell’esistente.

Obiettivo strategico:

Ritenendo necessario, per la problematica dell’ “adulto”, intervenire con una risposta di qualità nata dall’ analisi globale del caso, si propone di ampliare in sede di Unità di valutazione Distrettuale la partecipazione di soggetti ritenuti necessari per la elaborazione di un progetto di vita personalizzato, (soggetti del settori socio-sanitari, istituzionali e del privato sociale).

Questi obiettivi hanno consentito al gruppo di individuare le seguenti linee progettuali che, in questo paragrafo, si riprendono sinteticamente e che vengono definite, in modo più dettagliato, nelle “Schede progettuali”, area “*Adulti*”, in **materia sociosanitaria** (progetti dal n. 12 al n. 14):

Progetto n. 12: CASA E’...

Il progetto intende recuperare e riorganizzare in modo sostenibile l’assetto abitativo per affrontare emergenze socio-sanitarie e situazioni di precarietà, attraverso l’individuazione, in ogni Comune dell’Ambito, di unità immobiliari riqualificabili.

Progetto n. 13: ADULTO IN PRIMO PIANO

Il progetto prevede il miglioramento della qualità di vita dei soggetti adulti in situazioni di multiproblematicità con l’istituzione dell’Unità di Valutazione Distrettuale anche per gli adulti multiproblematici per l’elaborazione di progetti di vita individualizzati integrati e globali, allargando la partecipazione ad altri soggetti istituzionali e non.

Progetto n. 14: INVESTIAMO IN BORSA...PER LA VITA

Il progetto si pone l’obiettivo di integrare e coordinare i diversi stanziamenti inerenti alle “*borse lavoro*”.

e in **materia sociale** (progetto n.10):

Progetto n. 10: LA CASA DI CARTONE

Il progetto si pone l’obiettivo di attivare interventi a favore delle persone senza fissa dimora o in situazione di povertà estrema.

Le finalità e gli obiettivi strategici del Piano di Zona e gli obiettivi individuati nelle singole aree tematiche costituiscono la cornice entro la quale si sono sviluppati i Progetti che di seguito vengono presentati, sotto forma di “Scheda progettuale”.

▪ **5. I PROGETTI, I SERVIZI, GLI INTERVENTI NELLE SINGOLE AREE D'INTERVENTO IN MATERIA SOCIALE**

5.1 AREA “AZIONI DI SISTEMA”

5.1.1 Scheda di Sintesi dei progetti, servizi, interventi, correlati agli obiettivi di piano

5.1.2 Schede progetto/servizio/intervento

SCHEMA DI SINTESI DEI PROGETTI/SERVIZI/INTERVENTI

Riepilogo di tutti i Progetti/Servizi/Interventi nelle specifiche aree di intervento

Costo totale P/S/I di Area
€176.011,42

Num. P/S/I	Titolo	Rif. Obiettivi strategici di piano (azioni di sistema)	Costo P/S/I
1	RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA ASSOCIATO DI GOVERNO DEL SISTEMA LOCALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI	Obiettivo: 1 Priorità: 1 – 2 – 5 Obiettivo: 3 Priorità: 1	€176.011,42
		Rif. Obiettivi strategici di piano	
2	SPAZIO AL PRIVATO	Finalità: c) -d) – e) - f) Obiettivi: 2. – 4. – 6. - 7.	€0,00

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

per la realizzazione di **azioni di sistema prioritarie** previste dagli obiettivi 1 e 2 delle linee guida dei PdZ

PROGETTO	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input checked="" type="checkbox"/>

Numero progressivo: 1

Titolo del progetto/servizio/intervento: RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA ASSOCIATO DI GOVERNO DEL SISTEMA LOCALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI

Descrizione sintetica: Il progetto si inserisce tra le priorità e gli obiettivi strategici per il governo del sistema e mira a consolidare l'organizzazione esistente sviluppando le aree di debolezza e di criticità ed attivando il percorso per la Cartella Sociale Informatizzata

Indicare a quale **azione di sistema prioritaria**, prevista negli obiettivi 1 e 2 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Sistema informativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Regolamenti unici di accesso e tariffe omogenee dei servizi	<input type="checkbox"/>
Ufficio di piano	<input checked="" type="checkbox"/>
Comunicazione e informazione sociale con la comunità	<input type="checkbox"/>
Attività formativa	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo (Cartella Sociale Informatizzata)	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Operatori dell'Ambito/Comuni (assistenti sociali, impiegati, personale esterno incaricato)	20

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare):	<input type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	X
Comune/i	X
Provincia	X
Azienda per i servizi sanitari	
Scuola	
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere) _____	
Istituzioni religiose	
Cooperazione sociale	
Associazioni di volontariato sociale	
Associazioni sportive culturali	
Genitori/famiglie	
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	
Altro privato (descrivere) _____	

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Avviare il sistema informativo di Ambito, in accordo con la Regione e con il supporto operativo della Provincia di Udine
2	Adottare in via definitiva la Cartella Sociale Informatizzata, quale strumento di lavoro e di rilevazione dell'utenza sociale
3	Potenziare l'Ufficio di Piano in base alle funzioni affidate e ai compiti da espletare nella realizzazione del Piano di Zona
4	Assicurare attività di formazione ed aggiornamento del personale

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1 – 2	Azione 1. Dotare gli uffici di Ser.Soc. della strumentazione informatica adeguata alle esigenze (cartella sociale, ecc.)	Ambito/Comuni		
1 – 2	Azione 2 - Dotare gli Uffici dell'Ambito della strumentazione informatica adeguata alle esigenze (cartella sociale, ecc.)	Ambito		€6.000,00
1 – 2	Azione 3. Migliorare il collegamento di rete tra i Comuni dell'Ambito	Ambito/Comuni		€2.769,31
1 – 2	Azione 4. Prevedere incentivazioni al personale (assistenti sociali e impiegati) che avvia il percorso della Cartella Sociale Informatizzata	Ambito/Comuni		€12.000,00
3	Azione 5. Implementare il personale dipendente, inizialmente con il ricorso a figure professionali in regime di contratto libero professionale o a progetto, in attesa di definire la dotazione organica aggiuntiva (anche Ufficio di Piano)	Ambito/Comuni	Incarichi esterni	€148.492,11
3	Azione 6. Attivare le procedure per l'utilizzo del Servizio Civile Volontario	Ambito/Comuni		
4	Azione 7. Individuare, all'inizio dell'anno, le esigenze formative del personale dell'Ambito	Ambito/Comuni		
4	Azione 8. Individuare le Agenzie formative da coinvolgere: Civiform, Prov. di Udine, IRSSeS, ecc. per la realizzazione di corsi mirati in loco	Ambito/Comuni		€6.750,00
4	Azione 9. Stabilire la partecipazione del personale a convegni, giornate formative, iniziative di interesse, organizzate da vari Enti a livello nazionale e regionale	Ambito/Comuni		

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	36
data inizio: gennaio 2006	data conclusione: dicembre 2008

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€176.011,42
---------------------	--------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000	€44.977,11	€45.000,00	€45.000,00	€134.977,11
Fondo sociale regionale				
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento) Finanziamento per la Cartella Sociale Informatizzata (€ 20.769,31) e per l'Ufficio di Piano (€13.515,00)	€34.284,31			€34.284,31
Fondi bilancio ASS				
Fondi Comuni	€2.250,00	€2.250,00	€2.250,00	€6.750,00
Contributo utenza				
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)				
TOTALE	€81.511,42	€47.250,00	€47.250,00	€176.011,42

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Comune di Cividale del Friuli – Ente Gestore
Natura giuridica: Ente Locale
Indirizzo: p.tta Chiarottini, 5
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/710.305, 0432/710.323,

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Gabriella Totolo
Ente di appartenenza: Comune di San Pietro al Natisone
Titolo professionale: assistente sociale
Recapito telefonico, fax, E-mail: (vedi sopra)

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Migliorare e potenziare l'assetto organizzativo dell'Ambito.
- Migliorare e potenziare il sistema informativo tra i Comuni.

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

per la realizzazione di **azioni di sistema prioritarie** previste dagli obiettivi 1 e 2 delle linee guida dei PdZ

PROGETTO	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input checked="" type="checkbox"/>

Numero progressivo:

2

Titolo del progetto/servizio/intervento: SPAZIO AL PRIVATO

Descrizione sintetica: Il progetto intende riorganizzare le modalità di collaborazione tra il pubblico e il privato in un'ottica di valorizzazione dell'esistente in un sistema associato di governo, attraverso la sensibilizzazione delle amministrazioni locali dell'Ambito affinché riconoscano il ruolo svolto senza fini di lucro da soggetti privati che perseguono obiettivi nel campo delle politiche sociali e collaborano, in modo sussidiario, con i servizi pubblici.

Indicare a quale **azione di sistema prioritaria**, prevista negli obiettivi 1 e 2 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Sistema informativo	<input type="checkbox"/>
Regolamenti unici di accesso e tariffe omogenee dei servizi	<input type="checkbox"/>
Ufficio di piano	<input type="checkbox"/>
Comunicazione e informazione sociale con la comunità	<input checked="" type="checkbox"/>
Attività formativa	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Amministrazioni Comunali dell'Ambito	17

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input checked="" type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare):	<input type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione – Tavolo adulti (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari (Dipartimenti Salute Mentale e Dipendenze)	2
Scuola	
Ministero della Giustizia	1
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere) – ATER, Centro per l'Impiego	2
Istituzioni religiose	
Cooperazione sociale	
Associazioni di volontariato sociale	6
Associazioni sportive culturali	2
Genitori/famiglie	
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	2
Altro privato (descrivere) - Sindacati	1

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Creazione di una rete integrata pubblico-privato dei servizi
2	Garantire una reale partecipazione dei soggetti privati
3	Promuovere la solidarietà sociale

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1	Azione 1. Mappatura (*): - dei soggetti privati che svolgono attività sociali no-profit; - delle risorse attivate e potenziali degli stessi; - delle problematiche nel rapporto collaborativo con i diversi Comuni dell'Ambito	Ambito/Comuni Soggetti privati		€0,00
2-3	Azione 2. Attività di informazione e di sensibilizzazione a favore degli amministratori dei Comuni dell'Ambito sull'importante ruolo no-profit svolto nel territorio da soggetti privati	Ambito/Comuni Soggetti privati		€0,00
1-2	Azione 3. Individuare modalità di integrazione pubblico-privato che riconoscano e valorizzino la capacità di azione sociale, senza fini di lucro, dei soggetti privati, rispettandone le peculiarità	Ambito/Comuni Soggetti privati		€0,00
1-2-3	Azione 4. Reperire, a livello locale, spazi di realizzazione delle modalità di riconoscimento e valorizzazione individuate	Ambito/Comuni Soggetti privati		€0,00

(*) in linea con la caratteristica incrementale del profilo di Comunità, questa azione potrà essere realizzata in collaborazione con l'Ufficio di Piano in un'ottica di maggiore approfondimento del quadro generale dell'offerta

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	33
------------------	-----------

data inizio: aprile 2006	data conclusione: dicembre 2008
---------------------------------	--

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€0,00
---------------------	--------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000				€0,00
Fondo sociale regionale				
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento) Finanziamento per la Cartella Sociale Informatizzata				€0,00
Fondi bilancio ASS				
Fondi Comuni				€0,00
Contributo utenza				
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)				
TOTALE	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00

Nota: i costi del progetto (nell'area delle azioni di sistema) sono compresi nel progetto n. 1

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Comune di Cividale del Friuli – Ente Gestore
Natura giuridica: Ente Locale
Indirizzo: p.tta Chiarottini, 5
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/710.363, 0432/710.323,

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Serena Bon (Ufficio di Piano)
Ente di appartenenza: Comune di Cividale del Friuli
Titolo professionale: assistente sociale
Recapito telefonico, fax, E-mail: (vedi sopra)

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Creare comunità più sensibili ai fenomeni sociali e più solidali.
- Creare buone prassi nella relazione pubblico-privato.

5.2 AREA “MINORI GIOVANI E FAMIGLIE”

5.2.1 Scheda di Sintesi dei progetti, servizi, interventi, correlati agli obiettivi di piano

5.2.2 Schede progetto/servizio/intervento

SCHEDA DI SINTESI DEI PROGETTI/SERVIZI/INTERVENTI

Riepilogo di tutti i Progetti/Servizi/Interventi nelle specifiche aree di intervento

Costo totale P/S/I di Area
€264.400,00

Num. P/S/I	Titolo	Rif. Obiettivi strategici di piano	Costo P/S/I
3	SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA	Finalità: a) – d) – f) Obiettivi: 1. – 2. – 4. – 7.	€132.000,00
4	GENITORI INSIEME	Finalità: a) – b) - d) – e) - f) Obiettivi: 1. – 2. – 4. – 6. 7.	€22.000,00
5	SCUOLA APERTA, SCUOLA INTEGRATA	Finalità: a) Obiettivi: 1. – 6. – 7.	€46.200,00
6	I LUOGHI DELL’AGGREGAZIONE GIOVANILE	Finalità: a) – b) – c) - d) e) – f) Obiettivi: 1. – 2. – 4. – 6 7.	€75.000,00
7	LA PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL’INFANZIA E DELL’ADOLESCENZA	Finalità: a) – b) Obiettivi: 1. – 2. – 3. - 4.	€16.200,00

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

per la realizzazione di **azioni nelle aree di intervento** previste dall'obiettivo 3 delle linee guida dei PdZ

PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo: 3

Titolo del progetto/servizio/intervento: SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Descrizione sintetica: il progetto intende garantire continuità alle azioni attivate con il piano della L. 285/97 e promuovere nuove iniziative relative ai luoghi di aggregazione a favore di minori 0-3 anni, dei genitori/adulti significativi (nonni, ecc.), luoghi nei quali possano svolgersi attività di gioco con i bambini, accudienza degli stessi, incontri per piccoli gruppi di genitori. Un luogo di aggregazione, con finalità educative, mirate alla crescita armonica del bambino e alla relazione positiva tra adulto e bambino.

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input checked="" type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Minori di età compresa tra 0 e 3 anni (utenza potenziale)	1.200
Genitori/adulti significativi (nonni) di minori di età compresa tra 0 e 3 anni	

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input checked="" type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura	<input checked="" type="checkbox"/>
Tutela	<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento: continuità azioni piano L. 285/97	<input checked="" type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare):	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare):	<input type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari	1
Scuola	3
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere) _____	
Istituzioni religiose	1
Cooperazione sociale	2
Associazioni di volontariato sociale	5
Associazioni sportive culturali	1
Genitori/famiglie (associazioni)	2
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	1
Altro privato (descrivere) __Organizzazioni sindacali	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: il progetto vede coinvolti i Comuni del Cividalese e Valli del Natisone, Corno di Rosazzo, Premariacco e Remanzacco. Le sedi operative sono Cividale del Friuli, Manzano e Remanzacco.

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Proseguire l'attività de "Il Giardino delle Meraviglie" , con sede nel Comune di Cividale del Friuli, quale luogo a disposizione dei bambini di età compresa tra i 12 e i 13 mesi, per fornire un servizio flessibile alle famiglie, un'occasione di incontro e di scambio
2	Proseguire l'attività de "Punto d'incontro 0-3 anni" , con sede nel Comune di Remanzacco, e promuovere l'implementazione del progetto "Un nido per crescere" nel Comune di Manzano, quale luoghi di aggregazione a disposizione dei bambini, dei genitori/adulti significativi, di età compresa tra gli 0 e i 3 anni

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1	Azione 1. Attività di accudienza e di animazione (attivazione di laboratori), anche con il coinvolgimento dei genitori/adulti significativi. Il servizio si svolge dal lunedì al venerdì, di norma dalle ore 9 alle ore 12, o in orari pomeridiani, in base alle esigenze delle famiglie.	Comune di Cividale (Ente Gestore)	Incarico co.co.co o appalto	€84.000,00
2	Azione 2. Attività di animazione (manipolative, di movimento e di gioco) coinvolgente genitori e adulti significativi assieme ai bambini 0-3 anni, fatta di concerto con le altre realtà aggregative locali.	Comune di Remanzacco Comune di Manzano	Incarico/appalto Collaborazione con le Ass. di volontariato Incarico/appalto	€21.000,00 €27.000,00

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	36
-----------	----

data inizio: 01 gennaio 2006	data conclusione: 31 dicembre 2008
------------------------------	------------------------------------

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€132.000,00
---------------------	--------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000 (ex L. 285/97)	€23.000,00	€23.000,00	€23.000,00	€69.000,00
Fondo sociale regionale				
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				
Fondi bilancio ASS				
Fondi Comuni	€12.000,00	€12.000,00	€12.000,00	€36.000,00
Contributo utenza	€9.000,00	€9.000,00	€9.000,00	€27.000,00
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)				
TOTALE	€44.000,00	€44.000,00	€44.000,00	€132.000,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Comune di Cividale del Friuli/Ente Gestore; Comuni di Manzano e di Remanzacco
Natura giuridica: Enti Locali
Indirizzo: vari
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/710.301-305, 0432/710.303-323, lizzero.donatella@cividale.net; totolo.gabriella@cividale.net 0432/740777; 0432/649402; 0432/668352;

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Doantella Lizzero/Gabriella Totolo; Nelida Zalatel; Elisa Zuanigh
Ente di appartenenza: Comuni di Cividale e San Pietro al Natisone; Comuni di Manzano e di Remanzacco
Titolo professionale: assistenti sociali
Recapito telefonico, fax, E-mail: (vedi sopra)

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Adeguatezza rispetto alla richiesta di servizi flessibili ed al bisogno di socialità espresso dalle famiglie con minori di età compresa tra 0 e 3 anni.

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

per la realizzazione di **azioni nelle aree di intervento** previste dall'obiettivo 3 delle linee guida dei PdZ

PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo: 4

Titolo del progetto/servizio/intervento: GENITORI INSIEME
Descrizione sintetica: il progetto intende sostenere e promuovere gruppi di genitori, anche in connessione con le azioni previste nel progetto integrato sociosanitario "Accrescere le competenze educative del sistema-famiglia" (progetto n. 5)

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input checked="" type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Gruppi di genitori	150 persone

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input checked="" type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura	<input type="checkbox"/>
Tutela	<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input checked="" type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input type="checkbox"/>
Altro (<u>specificare</u>):	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (<u>specificare</u>):	<input type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari	1
Scuola	3
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere)_____	
Istituzioni religiose	1
Cooperazione sociale	2
Associazioni di volontariato sociale	5
Associazioni sportive culturali	1
Genitori/famiglie (associazioni)	2
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	1
Altro privato (descrivere)__ Organizzazioni sindacali	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: il progetto si sviluppa sull'intero territorio dell'Ambito distrettuale del Cividalese

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Offrire ulteriori opportunità di sostegno, confronto, crescita ai gruppi di genitori già costituitisi in questi anni e diventati una “risorsa” sul territorio per la comunità stessa.
2	Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita della comunità.
3	Sostenere forme di auto-mutuo aiuto tra genitori.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1-2-3	Azione 1. Affiancamento/tutoraggio dei gruppi di genitori esistenti.	Ambito/Comuni	Incarichi professionali	€17.900,00
1-2-3	Azione 2. Costituire nuovi gruppi di genitori.	Ambito/Comuni	Incarichi professionali	€4.100,00
3	Azione 3. Accompagnare i genitori nelle esperienze di mutua solidarietà.	Ambito/Comuni	Incarichi professionali	(vedi azione 1)

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	36
------------------	-----------

data inizio: gennaio 2006	data conclusione: dicembre 2008
----------------------------------	--

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€22.000,00
---------------------	-------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000 (ex progetti piano L. 285/97)	€6.000,00	€7.000,00	€7.000,00	€20.000,00
Fondo sociale regionale				
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				
Fondi bilancio ASS				
Fondi Comuni	€600,00	€700,00	€700,00	€2.000,00
Contributo utenza				
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)				
TOTALE	€6.600,00	€7.700,00	€7.700,00	€22.000,00

Nota: Al costo totale va aggiunto anche il costo del progetto integrato sociosanitario n. 5: €25.000,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Comune di Cividale del Friuli – Ente Gestore; Comuni dell’Ambito
Natura giuridica: Enti Locali
Indirizzo: p.tta Chiarottini, 5;
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/710.321, 0432/710.323, pittia.cinzia@cividale.net

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Elisabetta Kolar; referenti dei Comuni interessati
Ente di appartenenza: Comune di Cividale del Friuli (comando); altri Comuni dell’Ambito
Titolo professionale: assistente sociale; vari
Recapito telefonico, fax, E-mail: (vedi sopra)

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Favorire l’aggregazione tra genitori.
- Promuovere forme di auto-mutuo aiuto.
- Aumentare e valorizzare le competenze.

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

per la realizzazione di **azioni nelle aree di intervento** previste dall'obiettivo 3 delle linee guida dei PdZ

PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo:

5

Titolo del progetto/servizio/intervento: SCUOLA APERTA, SCUOLA INTEGRATA

Descrizione sintetica: il progetto si propone di promuovere e sostenere iniziative ed azioni proposte all'interno dei Piani di Offerta Formativa delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado presenti nel territorio, che sviluppino, secondo la libera interpretazione dei ragazzi e/o degli insegnanti, tematiche o problematiche congruenti con gli obiettivi strategici e le priorità individuate dal Piano di Zona. Le iniziative dovranno essere il prodotto di una programmazione che potrà riguardare sia un livello territoriale di Ambito e quindi essere frutto della co-progettazione tra più Istituti Scolastici, sia un livello di territorio più limitato, ma che preveda la collaborazione attiva delle scuole con le realtà del privato sociale presenti in loco.

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input checked="" type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Minori e giovani (età 4-20)	17 Comuni

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input checked="" type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura	<input type="checkbox"/>
Tutela	<input type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare): .	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare):	<input type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari	1
Scuola	3
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere) _____	
Istituzioni religiose	1
Cooperazione sociale	2
Associazioni di volontariato sociale	5
Associazioni sportive culturali	1
Genitori/famiglie	2
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	1
Altro privato (descrivere) _____	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: Ambito Distrettuale del Cividalese

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Rinforzare l'attivazione creativa di iniziative rispondenti agli obiettivi individuati dal Piano di Zona per l'area minori giovani e famiglia.
2	Incentivare la collaborazione e la co-progettazione tra i soggetti operanti a vario titolo nell'area educativa.
3	Incentivare l'attivazione di progettazioni rivolte a tutto il territorio dell'ambito.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1-2-3	Azione 1. Costruzione di un "bando di progettazione" che individui criteri, modalità e obiettivi prioritari per la presentazione di progetti da parte degli Istituti scolastici.	Ambito (Tavolo Minori, giovani e famiglie)		€46.200,00
1-2-3	Azione 2. Predisposizione di iniziative, co-progettate tra i soggetti operanti a vario titolo nell'area educativa.	Istituti Scolastici Terzo settore		
1-2-3	Azione 3. Valutazione di conformità dei progetti agli indirizzi stabiliti e suddivisione delle risorse economiche individuate.	Ambito (Tavolo Minori, giovani e famiglie)		
1-2-3	Azione 4. Realizzazione delle iniziative	Istituti Scolastici Terzo settore	Risorse interne alle scuole Incarichi professionali Collaborazioni	

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	33
-----------	----

data inizio: aprile 2006	data conclusione: dicembre 2008
--------------------------	---------------------------------

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€46.200,00
---------------------	-------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000 (ex progetti piano L. 285/97)	€12.000,00	€15.000,00	€15.000,00	€42.000,00
Fondo sociale regionale				
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				
Fondi bilancio ASS				
Fondi Comuni	€1.200,00	€1.500,00	€1.500,00	€4.200,00
Contributo utenza				
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)				
TOTALE	13.200,00	16.500,00	16.500,00	46.200,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Istituti Scolastici di ogni ordine e grado/Ambito
Natura giuridica: Enti Statali/Ente Locale
Indirizzo: vari
Recapito telefonico, fax, E-mail: vari

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Referenti degli Istituti/Ambito
Ente di appartenenza:
Titolo professionale:
Recapito telefonico, fax, E-mail:

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Ampliare la co-progettazione tra i soggetti operanti a vario titolo nell'area educativa.
- Realizzare iniziative di ampia diffusione sul territorio dell'ambito, che rispondano ad obiettivi unici, da sviluppare con modalità adeguate alle caratteristiche delle varie realtà locali.

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

per la realizzazione di azioni nelle aree di intervento previste dall'obiettivo 3 delle linee guida dei PdZ

PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo:

6

Titolo del progetto/servizio/intervento: I LUOGHI DELL'AGGREGAZIONE GIOVANILE

Descrizione sintetica: richiamandosi alle azioni contenute nel progetto integrato sociosanitario n. 6 *“Accrescere il benessere psicofisico e relazionale”* il progetto intende sviluppare, promuovere e valorizzare la partecipazione dei minori, in particolare gli adolescenti, e dei giovani, attraverso esperienze aggregative, nelle diverse comunità locali e creare una “rete” a livello di ambito. Luoghi e attività volti a ridurre il senso di solitudine, a incentivare la relazione, la socializzazione e il confronto, che rispondano al bisogno di “punti di riferimento” e di coerenza e che, comunque, raccolgano i bisogni dei destinatari. Luoghi ed azioni che sostengano esperienze associative, dove si possa progettare insieme, dove l'adolescente e il giovane possano sentirsi ascoltati, compresi e parte attiva nei processi decisionali che li riguardano. Il tutto in un'ottica di prevenzione al disagio e di promozione della persona.

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento

il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input checked="" type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Minori, in particolare adolescenti; giovani (utenza potenziale)	3.000

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input checked="" type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura	<input type="checkbox"/>
Tutela	<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento (azioni ex L. 285/97)	<input checked="" type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare):	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare):	<input type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari	1
Scuola	3
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere) _____	
Istituzioni religiose	1
Cooperazione sociale	2
Associazioni di volontariato sociale	5
Associazioni sportive culturali	1
Genitori/famiglie (associazioni)	2
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	1
Altro privato (descrivere) _Organizzazioni sindacali	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: il progetto si sviluppa sull'intero territorio dell'Ambito distrettuale del Cividalese

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Promuovere ed incrementare la socializzazione tra i minori, in particolare gli adolescenti, e i giovani
2	Sviluppare e/o implementare forme di organizzazione dei giovani, che portino a realizzazioni concrete, riconosciute dalle comunità locali
3	Favorire momenti di riflessione, sviluppare capacità comunicative, espressive e relazionali con i coetanei e con le figure adulte significative
4	Promuovere momenti di gioco e di divertimento, sperimentando forme di comunicazione/espressione e valorizzando le personali risorse
5	Espandere la formazione di giovani per creare “risorse” che operino a loro volta sul territorio e nelle varie realtà educative
6	Promuovere la realizzazione da parte dei giovani di iniziative a beneficio della comunità in cui vivono

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1-2 3-4-5	Azione 1. Proseguire l'attività dei gruppi esistenti nel territorio.	Comuni/Ambito Associazioni di volontariato	Incarichi professionali Appalti Rapporti di collaborazione	€75.000,00
1-2 3-4-5	Azione 2. Attivare nuovi gruppi nel territorio.	Comuni/Ambito Associazioni di volontariato		
1-2 3-4-5	Azione 3. Creare una “rete” tra i gruppi e tra questi e le altre realtà aggregative (es. Informagiovani, ecc.).	Comuni/Ambito Associazioni di volontariato		
2-3-4	Azione 4. Attivare laboratori artistici ed espressivi, organizzare occasioni di incontro (feste, concerti, ecc.), anche in collaborazione con altre realtà del territorio, promuovendo le capacità organizzative e di gestione dei giovani.	Comuni/Ambito Associazioni di volontariato		
5	Azione 5. Attivare percorsi formativi per i giovani e le figure educative significative.	Comuni/Ambito Associazioni di volontariato		
6	Azione 6. Coinvolgere i giovani nella promozione e/o realizzazione di attività di interesse per la comunità.	Comuni/Ambito Associazioni di volontariato		

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	36
-----------	----

data inizio: gennaio 2006	data conclusione: dicembre 2008
---------------------------	---------------------------------

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€75.000,00
---------------------	-------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000	€21.000,00	€21.000,00	€21.000,00	€63.000,00
Fondo sociale regionale				
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				
Fondi bilancio ASS				
Fondi Comuni	€2.100,00	€2.100,00	€2.100,00	€6.300,00
Contributo utenza				
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)	€1.900,00	€1.900,00	€1.900,00	€5.700,00
TOTALE	€25.000,00	€25.000,00	€25.000,00	€75.000,00

Nota: Al costo totale va aggiunto anche il costo del progetto integrato sociosanitario n. 6: €21.000,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Comune di Cividale del Friuli – Ente Gestore; Comuni dell’Ambito
Natura giuridica: Enti Locali
Indirizzo: p.tta Chiarottini, 5; vari
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/710.363, 0432/710.323, vari (da definire)

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Referente Ambito (Ufficio di Piano); Referenti dei Comuni
Ente di appartenenza: vari (da definire)
Titolo professionale: assistente sociale; vari (da definire)
Recapito telefonico, fax, E-mail: (vedi sopra)

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Mantenere ed implementare le realtà aggregative esistenti, favorendo la costruzione di una rete tra i gruppi di giovani.
- Sostenere la partecipazione dei ragazzi alla vita di comunità e valorizzare l’autogestione.

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

per la realizzazione di **azioni nelle aree di intervento** previste dall'obiettivo 3 delle linee guida dei PdZ

PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo: 7

Titolo del progetto/servizio/intervento: LA PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Descrizione sintetica: il progetto é finalizzato a proseguire l'attività di promozione a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, avviata con la L. 285/97. In particolare promuovere la "cultura dell'infanzia", attraverso la realizzazione di iniziative dedicate a far conoscere i diritti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze affinché la comunità diventi più consapevole e responsabile

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input checked="" type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Minori, amministratori e cittadini dell'Ambito (destinatari potenziali)	51.700

Nota: il numero preciso dei destinatari non é definibile a priori.

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input checked="" type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura	<input type="checkbox"/>
Tutela	<input type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input checked="" type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input type="checkbox"/>
Altro (<u>specificare</u>):	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (<u>specificare</u>):	<input type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari	1
Scuola	3
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere)_____	
Istituzioni religiose	1
Cooperazione sociale	2
Associazioni di volontariato sociale	5
Associazioni sportive culturali	1
Genitori/famiglie (associazioni)	2
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	1
Altro privato (descrivere)__ Organizzazioni sindacali	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: il progetto si sviluppa sull'intero territorio dell'Ambito distrettuale del Cividalese

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Incrementare lo sviluppo di una cultura maggiormente attenta agli aspetti dell'infanzia e dell'adolescenza.
2	Promuovere la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, favorendo la partecipazione attiva dei minori alla vita della comunità, attraverso l'espressione delle proprie esigenze, dei desideri, nell'esercizio consapevole dei propri diritti.
3	Favorire lo sviluppo di una "mentalità interculturale" mirata alla conoscenza delle rispettive culture, a garantire il rispetto reciproco, la crescita di una mentalità aperta, lo sviluppo di un comunità accogliente e solidale.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1-2-3	Azione 1. Organizzazione di iniziative, a livello di ambito (conferenze, spettacoli di animazione), anche in occasione della giornata internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.	Comuni/Ambito Associazioni di volontariato	Incarichi professionali Rapporti di collaborazione	€16.200,00
1-2	Azione 2. Prosecuzione attività dei Consigli Comunali dei Ragazzi costituiti nei Comuni dell'Ambito (Comuni di Remanzacco, Cividale del Friuli, San Pietro al Natisone) <i>Coordinamento con altre iniziative presenti nell'ambito (consulte, coordinamenti, ecc.</i>	Comuni/Ambito	Incarichi professionali	
1-2	Azione 3. Attivazioni di Consigli Comunali dei ragazzi e/o Consulte/Coordinamenti giovani in altri Comuni dell'Ambito.	Comuni/Ambito	Incarichi professionali	
2	Azione 4. Costruire con i giovani l'informazione sui diritti dei minori.			

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	36
-----------	----

data inizio: 01 gennaio 2006	data conclusione: 31 dicembre 2008
------------------------------	------------------------------------

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€16.200,00
---------------------	-------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000	€4.000,00	€4.000,00	€4.000,00	€12.000,00
Fondo sociale regionale				
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				
Fondi bilancio ASS				
Fondi Comuni	€400,00	€400,00	€400,00	€1.200,00
Contributo utenza				
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento): privati	€1.000,00	€1.000,00	€1.000,00	€3.000,00
TOTALE	€5.400,00	€5.400,00	€5.400,00	€16.200,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Comune di Cividale del Friuli – Ente Gestore; Comuni dell’Ambito
Natura giuridica: Enti Locali
Indirizzo: vari (da definire)
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/710.363, 0432/710.323, vari (da definire)

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Referente Ambito (Ufficio di Piano); Referenti Comuni
Ente di appartenenza: vari (da definire)
Titolo professionale: vari (da definire)
Recapito telefonico, fax, E-mail: (vedi sopra)

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Promuovere occasioni di crescita culturale della comunità.
- Sostenere la partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze.

5.3 AREA “ANZIANI”

5.3.1 Scheda di Sintesi dei progetti, servizi, interventi, correlati agli obiettivi di piano

5.3.2 Schede progetto/servizio/intervento

SCHEDA DI SINTESI DEI PROGETTI/SERVIZI/INTERVENTI

Riepilogo di tutti i Progetti/Servizi/Interventi nelle specifiche aree di intervento

Costo totale P/S/I di Area
€60.000,00

Num. P/S/I	Titolo	Rif. Obiettivi strategici di piano	Costo P/S/I
8	TRASPORTO ED ACCOMPAGNAMENTO	Finalità: a) Obiettivi: 4. – 6. – 7.	€60.000,00

SCHEMA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

per la realizzazione di **azioni nelle aree di intervento** previste dall'obiettivo 3 delle linee guida dei PdZ

PROGETTO	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input checked="" type="checkbox"/>

Numero progressivo:

Titolo del progetto/servizio/intervento: TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica: gli anziani e le loro famiglie non riescono a garantire il trasporto, principalmente presso le strutture sanitarie, per il monitoraggio dello stato di salute, ma anche presso altri servizi (es. enti previdenziali) e/o nei siti di interesse sociale o affettivo (es. luoghi di culto, ecc.). Attualmente il servizio viene svolto, oltre che dai familiari, dal personale del SAD e, soprattutto dal volontariato.

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input type="checkbox"/>
Anziani	<input checked="" type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Anziani autosufficienti e parzialmente non autosufficienti privi o carenti di supporto familiare	100

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input type="checkbox"/>
Prevenzione	<input type="checkbox"/>
Cura	<input checked="" type="checkbox"/>
Tutela	<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare): .	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare): associazioni di volontariato	<input checked="" type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari/Distretto Sanitario	1
Scuola	
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere) – Casa per anziani/ASP	2
Istituzioni religiose	
Cooperazione sociale	
Associazioni di volontariato sociale	9
Associazioni sportive culturali	2
Genitori/famiglie	
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	
Altro privato (descrivere) - Sindacati	2

Area territoriale d'intervento

Descrivere: il progetto si sviluppa nel territorio dell'Ambito distrettuale del Cividalese.

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Favorire risposte articolate su più fronti per migliorare la mobilità delle persone anziane che necessitano di accompagnamento nelle strutture sanitarie, oppure nei siti di interesse sociale e/o affettivo.
2	Supportare e sostenere le famiglie che accudiscono persone anziane autosufficienti e parzialmente non autosufficienti.
3	Valorizzare e coinvolgere il volontariato a livello di ambito.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1-2	Azione 1. Attivare un coordinamento unico Segreteria Unica Volontariato (S.U.V.) a livello di ambito per il volontariato territoriale con l'individuazione di n. 3 referenti zonali (Manzanese, Cividalese, Valli del Natisone) - vedi progetto area sociosanitaria n. 8 " <i>Privato sociale integrato</i> ").	Ambito/Comuni Terzo settore	Incarichi Rapporti di collaborazione	vedi progetto n. 8 area sociosanitaria
3	Azione 2. Attivare campagne di sensibilizzazione per " <i>reclutare volontari</i> " (vedi progetto area sociosanitaria n. 8 " <i>Privato sociale integrato</i> "), garantendo formazione coordinamento.	Ambito/Comuni Terzo settore	Incarichi Rapporti di collaborazione	vedi progetto n. 8 area sociosanitaria
1	Azione 3. Acquistare almeno 2 mezzi di trasporto di 6/9 posti attrezzati.	Ambito/Ente Gestore	Accordi con privati	€50.000,00
1-3	Azione 4. Messa in rete dei mezzi di trasporto di proprietà delle associazioni di volontariato e dei Comuni.	Ambito/Comuni Terzo settore	Accordi	

1-3	Azione 5. Individuazione di volontari all'interno della S.V.U., disponibili ad effettuare i trasporti.	Ambito/Comuni Terzo settore	Convenzioni Protocolli	
1	Azione 6. "Buoni taxi" (convenzione con i taxisti operanti nell'ambito).	Ambito/Ente Gestore	Convenzioni	€10.000,00
1	Azione 7. Sollecitare il Comune di Cividale del Friuli, gli altri Enti competenti (es. Provincia di Udine, Regione, ecc.) e la Società SAF per istituire un servizio di "bus navetta" che effettui il tragitto dalla stazione ferroviaria e delle autocorriere di Cividale verso l'ospedale e altre sedi di servizi (Distretto Sanitario, CSM, Casa per anziani, sede INPS, ecc.).	Ambito/Ente Gestore	Accordi	
1	Azione 8. Sollecitare la modifica, a livello regionale, della norma che vieta l'uso degli scuolabus per il trasporto promiscuo.	Ambito/Ente Gestore	Accordi	

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	33
-----------	----

data inizio: aprile 2006	data conclusione: dicembre 2008
--------------------------	---------------------------------

Azioni 1 e 2: vedi progetto n. 8 area sociosanitaria

Azioni 3-4- 5: da realizzare nell'anno 2007

Azione 6: da realizzare nell'anno 2008

Azione 7 e 8: da realizzare nell'arco del triennio

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€60.000,00
---------------------	-------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000		€5.000,00	€5.000,00	€10.000,00
Fondo sociale regionale				€0,00
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				€0,00
Fondi bilancio ASS				€0,00
Fondi Comuni				€0,00
Contributo utenza				€0,00
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento) - privati		€25.000,00	€25.000,00	€50.000,00
TOTALE	€0,00	€30.000,00	€30.000,00	€60.000,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Comune di Cividale del Friuli/Ente Gestore
Natura giuridica: Ente Locale
Indirizzo: p.tta Chiarottini, 5
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/701.321; 0432/710.323; pittia.cinzia@cividale.net

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Cinzia Pittia
Ente di appartenenza: Comune di Premariacco (messa a disposizione all' Ambito)
Titolo professionale: assistente sociale
Recapito telefonico, fax, E-mail: (vedi sopra)

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Creare una rete di volontariato attiva, a livello di Ambito.
- Fornire supporto alle famiglie per l'accompagnamento a persone anziane e/o disabili.

5.4 AREA “DISABILI”

5.4.1 Scheda di Sintesi dei progetti, servizi, interventi, correlati agli obiettivi di piano

5.4.2 Schede progetto/servizio/intervento

SCHEDA DI SINTESI DEI PROGETTI/SERVIZI/INTERVENTI

Riepilogo di tutti i Progetti/Servizi/Interventi nelle specifiche aree di intervento

Costo totale P/S/I di Area
€42.000,00

Num. P/S/I	Titolo	Rif. Obiettivi strategici di piano	Costo P/S/I
9	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA DEI GIOVANI DISABILI E ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO LIBERO	Finalità: a) Obiettivi: 1. - 2. - 4. - 6. - 7.	€42.000,00

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

per la realizzazione di **azioni nelle aree di intervento** previste dall'obiettivo 3 delle linee guida dei PdZ

PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo: 9

Titolo del progetto/servizio/intervento: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DEI GIOVANI DISABILI ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO LIBERO

Descrizione sintetica: agevolare la partecipazione dei giovani disabili alle attività sportive, turistiche e ricreative già presenti sul territorio dell'ambito.

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input checked="" type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Giovani disabili	

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input checked="" type="checkbox"/>
Prevenzione	<input type="checkbox"/>
Cura	<input type="checkbox"/>
Tutela	<input type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (<u>specificare</u>): .	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (<u>specificare</u>): TEMPO LIBERO	<input checked="" type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari (Distretto – Servizi delegati per l'handicap - SIL)	3
Scuola	
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere)	2
Istituzioni religiose	
Cooperazione sociale	3
Associazioni di volontariato sociale	7
Associazioni sportive culturali	2
Genitori/famiglie	
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	2
Altro privato (descrivere) - Sindacati	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: il progetto si sviluppa nel territorio dell'Ambito distrettuale del Cividalese

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Promuovere l'inclusione dei giovani disabili nelle attività sportive, turistiche e ricreative della zona al fine di migliorare la qualità della vita attenta alla tutela egualitaria dei diritti e delle opportunità.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1	Azione 1. Predisporre una mappa delle risorse, delle attività ricreative, sportive, turistiche e delle associazioni che sono presenti sul territorio dell'Ambito.	Ambito/Comuni Terzo Settore		€42.000,00
1	Azione 2. Organizzazione del trasporto per raggiungere con più facilità le attività proposte sul territorio.	Ambito/Comuni Terzo Settore		
1	Azione 3. Sensibilizzare le associazioni del territorio ad una migliore pubblicità delle attività organizzate.	Ambito/Comuni		

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	33
------------------	-----------

data inizio: aprile 2006	data conclusione: dicembre 2008
---------------------------------	--

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€42.000,00
---------------------	-------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000	€20.000,00	€10.000,00	€10.000,00	€40.000,00
Fondo sociale regionale				
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				
Fondi bilancio ASS				
Fondi Comuni		€1.000,00	€1.000,00	€2.000,00
Contributo utenza				
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)				
TOTALE	€20.000,00	€11.000,00	€11.000,00	€42.000,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Comune di Cividale del Friuli/Ente Gestore
Natura giuridica: Ente Locale
Indirizzo: p.tta Chiarottini, 5
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/710.363; 0432/710.323

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Chiara Matiz
Ente di appartenenza: Comune di Corno di Rosazzo
Titolo professionale: assistente sociale
Recapito telefonico, fax, E-mail:

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Offrire ai giovani disabili opportunità di accesso alle attività sportive, ricreative e turistiche.

5.5 AREA “ADULTI”

(salute mentale, dipendenza, disagio e marginalità sociale)

5.5.1 Scheda di Sintesi dei progetti, servizi, interventi, correlati agli obiettivi di piano

5.5.2 Schede progetto/servizio/intervento

SCHEDA DI SINTESI DEI PROGETTI/SERVIZI/INTERVENTI

Riepilogo di tutti i Progetti/Servizi/Interventi nelle specifiche aree di intervento

Costo totale P/S/I di Area
€49.500,00

Num. P/S/I	Titolo	Rif. Obiettivi strategici di piano	Costo P/S/I
10	LA CASA DI CARTONE	Finalità: a) Obiettivi: 1. – 4. – 6. – 7.	€49.500,00

SCHEMA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

per la realizzazione di **azioni nelle aree di intervento** previste dall'obiettivo 3 delle linee guida dei PdZ

PROGETTO	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input checked="" type="checkbox"/>

Numero progressivo:

Titolo del progetto/servizio/intervento: LA CASA DI CARTONE

Descrizione sintetica: il progetto si pone l'obiettivo di attivare interventi a favore delle persone senza fissa dimora o in situazione di povertà estrema

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input checked="" type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Persona senza fissa dimora o in situazioni di estrema povertà	20

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input type="checkbox"/>
Prevenzione	<input type="checkbox"/>
Cura	<input checked="" type="checkbox"/>
Tutela	<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input type="checkbox"/>
Altro (<u>specificare</u>): .	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input type="checkbox"/>
Casa	<input checked="" type="checkbox"/>
Lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (<u>specificare</u>): altri soggetti istituzionali e non	<input checked="" type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari (Dipartimenti Salute Mentale e Dipendenze)	2
Scuola	
Ministero della Giustizia	1
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere) – ATER, Centro per l'Impiego	2
Istituzioni religiose	
Cooperazione sociale	
Associazioni di volontariato sociale	6
Associazioni sportive culturali	2
Genitori/famiglie	
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	2
Altro privato (descrivere) - Sindacati	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: il progetto si sviluppa nel territorio dell'Ambito distrettuale del Cividalese.

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Rispondere alle situazioni di povertà estrema.
2	Rispondere in modo personalizzato ed adeguato alle necessità di persone senza fissa dimora.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1-2	Azione 1. Interventi socio-assistenziali in risposta ai bisogni primari (pasti, vestiario, ecc.).	Ambito/Comuni Case per anziani Terzo settore	Convenzioni Rapporti di collaborazione	€29.500,00
2	Azioni 2. Interventi temporanei, in situazioni di emergenza abitativa.	Ambito/Comuni Case per anziani Terzo settore	Convenzioni Rapporti di collaborazione	€20.000,00

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	30
------------------	-----------

data inizio: 01 luglio 2006	data conclusione: 31 dicembre 2008
------------------------------------	---

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€49.500,00
---------------------	-------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000 (fondi finalizzati - ob. 3)	€15.000,00	€15.000,00	€15.000,00	€45.000,00
Fondo sociale regionale				€0,00
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				€0,00
Fondi bilancio ASS				€0,00
Fondi Comuni	€1.500,00	€1.500,00	€1.500,00	€4.500,00
Contributo utenza				
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)				€0,00
TOTALE	€16.500,00	€16.500,00	€16.500,00	€49.500,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Comune di Cividale del Friuli – Ente Gestore
Natura giuridica: Ente Locale
Indirizzo: p.tta Chiarottini, 5
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/710.304, 0432/710.303; topatigh.isabel@cividale.net

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Isabella Topatigh
Ente di appartenenza: Comune di Cividale del Friuli
Titolo professionale: Assistente Sociale
Recapito telefonico, fax, E-mail: (vedi sopra)

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Garantire interventi di prima necessità a persone in situazioni di estremo disagio e marginalità.

▪ 5A. I PROGETTI, I SERVIZI, GLI INTERVENTI NELLE SINGOLE AREE D'INTERVENTO IN MATERIA SOCIOSANITARIA

Così come stabilito nelle Linee guida regionali, nell'ottica di una programmazione locale integrata, l'Ambito distrettuale del Cividalese e il Distretto Sanitario di Cividale del Friuli hanno coniugato tra loro i due strumenti, PAT e PDZ, raccogliendo, in modo congiunto, le progettualità e le azioni messe a punto nell'U.C.A.D (Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali) e nei Tavoli Tematici, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sociosanitari condivisi ed integrati.

Si é, pertanto, previsto il rafforzamento del sistema di lavoro integrato tra ambito e distretto, attraverso da un lato la revisione dei protocolli e delle procedure già in atto (area anziani, minori, handicap) al fine di migliorare e consolidare le azioni esistenti e dall'altro l'individuazione di nuovi percorsi nelle aree più deboli, es. area "adulti" (disagio, salute mentale, dipendenza) e l'elaborazione di protocolli specifici.

Nell'ambito della programmazione congiunta PAT/PDZ, specifiche azioni sono state previste sia nell'area di sistema sia in quella delle aree d'intervento, volte al perseguimento degli obiettivi strategici indicati nelle linee guida (la programmazione nelle aree sociosanitarie). Le azioni sono le seguenti:

- la riqualificazione delle Unità Multiprofessionali esistenti (U.V.D., U.V.D.M., Equipe multidisciplinare per l'handicap);
- l'istituzione dell'Unità Multiprofessionale nell'area degli "adulti";
- la rivalutazione dell'utilizzo del progetto personalizzato, prevedendo, di volta in volta, il coinvolgimento dei diretti interessati e delle loro famiglie, nonché di altri soggetti che possono offrire il loro apporto qualificato (uffici di enti istituzionali, privato sociale, ecc.) e l'individuazione di un coordinatore del caso (Case Manager);
- la messa in rete integrata di tutti i punti di contatto e di accesso dei cittadini, presenti sul territorio dell'ambito/distretto.

I progetti che seguono sono stati approvati dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale del Cividalese nella seduta del 28 dicembre 2005 e ricompresi all'interno dell'Intesa sulla parte sociosanitaria del programma delle attività territoriali, sottoscritta dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci e dal Direttore Generale dell'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli"

5.1A AREA “AZIONI DI SISTEMA” IN MATERIA SOCIOSANITARIA

5.1.1A Scheda di Sintesi dei progetti, servizi, interventi, in materia sociosanitaria

5.1.2A Schede progetto/servizio/intervento in materia sociosanitaria

SCHEDA DI SINTESI DEI PROGETTI/SERVIZI/INTERVENTI IN MATERIA SOCIOSANITARIA

Riepilogo di tutti i Progetti/Servizi/Interventi nelle specifiche aree di intervento

Costo totale P/S/I di Area
€14.000,00

Num. P/S/I	Titolo	Rif. Obiettivi strategici di piano	Costo P/S/I
1	INFORMAZIONE EFFICACE ALLA POPOLAZIONE E AGLI OPERATORI SOCIOSANITARI	Finalità: a) Obiettivo: 3.	€14.000,00

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO IN MATERIA SOCIOSANITARIA

per la realizzazione di **azioni di sistema prioritarie** in materia sociosanitaria

PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo:

1

Titolo del progetto/servizio/intervento: INFORMAZIONE EFFICACE ALLA POPOLAZIONE E AGLI OPERATORI SOCIOSANITARI

Descrizione sintetica: a fronte di un problema sociale i cittadini necessitano di sapere dove rivolgersi. Il progetto si propone di promuovere una informazione chiara ed adeguata sulla dislocazione e il funzionamento delle risorse istituzionali e non che la realtà locale e provinciale offre affinché gli stessi possano trovare una risposta globale e tempestiva ai loro bisogni e gli operatori sociosanitari possano gestire al meglio i propri interventi.

Indicare a quale **azione di sistema prioritaria**, prevista negli obiettivi 1 e 2 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Sistema informativo	<input type="checkbox"/>
Regolamenti unici di accesso e tariffe omogenee dei servizi	<input type="checkbox"/>
Ufficio di piano	<input type="checkbox"/>
Comunicazione e informazione sociale e sanitaria con la comunità	<input checked="" type="checkbox"/>
Attività formativa	<input type="checkbox"/>
Altro: Informazione agli operatori sociosanitari	<input checked="" type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione (aree “anziani” e “disabili”)	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo (aree “minori, giovani e famiglie” ed “adulti”)	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (<u>specificare</u>)	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Cittadini	52.343 ab
Operatori socio-sanitari	160

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input checked="" type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Casa	<input checked="" type="checkbox"/>
Lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (specificare): privato sociale	<input checked="" type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari/Dipartimenti/Distretto	7
Scuola	3
Ministero della Giustizia	1
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere) – <i>vedi progetti di area</i>	6
Istituzioni religiose	1
Cooperazione sociale	5
Associazioni di volontariato sociale	27
Associazioni sportive culturali	7
Genitori/famiglie	2
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	5
Altro privato (descrivere) – Organizzazioni sindacali	5

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo:
1	Migliorare il livello di conoscenza degli operatori sociosanitari rispetto ai servizi offerti per implementare il raccordo della rete dei servizi sociosanitari e migliorare la gestione degli interventi.
2	Implementare la rete informativa dei servizi, interventi e risorse (es. infohandicap) che la realtà locale e provinciale offre alle <i>persone disabili</i> .
3	Implementare la conoscenza delle caratteristiche dei servizi rivolti alle <i>persone anziane</i> e alle loro famiglie, di cui si può beneficiare nel territorio, le modalità di accesso e i tempi per ottenerli, garantendo che l'informazione raggiunga le persone "più fragili".
4	Rendere accessibili le informazioni sulle risorse esistenti a favore delle <i>persone adulte</i> e permettere un accesso più agevole ai servizi e alle opportunità offerte.
5	Accrescere la rete informativa dei servizi, interventi e risorse che la realtà locale offre ai giovani e alle famiglie.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni:	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1	Azione 1. Scambio del quadro dell'offerta dei servizi socio-sanitario e del terzo settore ed incontri periodici (semestrali/annuali) per l'aggiornamento e l'informazione.	Ambito/Distretto Terzo settore		€0,00
2-3 4-5	Azione 2. Mappatura dei <i>soggetti fragili</i> attraverso l'incrocio di dati tra settore sanitario e settore sociale, (<i>previo accordo sulle modalità comuni di gestione del segreto d'ufficio</i>) al fine di raggiungere l'intera popolazione.	Ambito/Distretto Terzo settore		€0,00
2-3 4-5	Azione 3. Qualificazione dei Punti Unici di accoglimento dell'utenza per migliorare l'informazione e l'orientamento della stessa nella rete dei servizi.	Ambito/Distretto	(vedi schede progetto delle aree)	€0,00

2-3 4-5	Azione 4. Predisporre un'organica ed articolata <i>Carta dei Servizi sociosanitari</i> formulando un piano di comunicazione per la sua diffusione, prevedendo le modalità di aggiornamento costante.	Ambito/Distretto		€10.000,00
2	Azione 5. Valorizzazione dello strumento Infohandicap	Ambito/Distretto Terzo Settore		€0,00
2-3 4-5	Azione 6. Potenziare la rete informatica in tutti i Comuni dell'Ambito individuando, implementando o creando delle postazioni informatiche (<i>internet point</i>), per l'accesso alle pagine web destinate all'informazione sui servizi sociosanitari del territorio dell'Ambito.	Ambito/Distretto	Incarico esterno	€4.000,00
5	Azione 7. 1. Accrescere la capacità dei componenti del "Tavolo minori, giovani e famiglie" di diffondere l'informazione rispetto alle iniziative; 2. collegare i diversi luoghi dell'informazione (informagiovani, sportelli vari, ecc.).	Ambito/Distretto "Tavolo tematico" Terzo settore Famiglie/Giovani		€0,00

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	36
-----------	----

data inizio: 01 gennaio 2006	data conclusione: 31 dicembre 2008
------------------------------	------------------------------------

Azione 2 – data inizio: 2007

Azione 4 – data inizio: 2007 data conclusione: 2008

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€14.000,00
---------------------	-------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000		€4.800,00	€6.600,00	€11.400,00
Fondo sociale regionale				€0,00
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				€0,00
Fondi bilancio ASS				€0,00
Fondi Comuni		€200,00	€400,00	€600,00
Contributo utenza				€0,00
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento) Provincia di Udine			€2.000,00	€2.000,00
TOTALE	€0,00	€5.000,00	€9.000,00	€14.000,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Comune di Cividale del Friuli – Ente Gestore
Natura giuridica: Ente Locale
Indirizzo: p.tta Chiarottini, 5
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/710.305, 0432/710.323,

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Gabriella Totolo
Ente di appartenenza: Comune di San Pietro al Natisone
Titolo professionale: assistente sociale
Recapito telefonico, fax, E-mail: (vedi sopra)

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Promuovere e migliorare l'informazione ai cittadini.
- Realizzare la Carta dei Servizi.

5.2A AREA “MINORI GIOVANI E FAMIGLIE” IN MATERIA SOCIOSANITARIA

5.2.1A Scheda di Sintesi dei progetti, servizi, interventi, in materia sociosanitaria

5.2.2A Schede progetto/servizio/intervento in materia sociosanitaria

SCHEDA DI SINTESI DEI PROGETTI/SERVIZI/INTERVENTI IN MATERIA SOCIOSANITARIA

Riepilogo di tutti i Progetti/Servizi/Interventi nelle specifiche aree di intervento

Costo totale P/S/I di Area
€405.000,00
(€345.000,00+€60.000,00)

Num. P/S/I	Titolo	Rif. Obiettivi strategici di piano	Costo P/S/I
2	SERVIZIO TUTELA MINORI	Finalità: a) Obiettivi: 1. – 4. – 5.	€299.000,00
3	PROTOCOLLO OPERATIVO AREA MINORI	Finalità: b) – d) – f) Obiettivi: 5. – 6. – 7.	€0,00
4	PATTO EDUCATIVO	Finalità: a) – b) – d) – e) – f) Obiettivi: tutti 1. / 7.	€0,00
5	ACCRESCERE LE COMPETENZE EDUCATIVE DEL SISTEMA-FAMIGLIA	Finalità: a) – e) Obiettivi: 1. – 2. – 4. – 5. – 6.	€25.000,00
6	ACCRESCERE IL BENESSERE PSICOFISICO E RELAZIONALE	Finalità: a) – e) Obiettivi: 1. – 2. – 4. – 5. – 6.	€21.000,00
15 (*)	CONSULENZA LEGALE	Finalità: b) – c) Obiettivi: 5. – 6.	€60.000,00

(*) Il progetto n. 15, in accordo con l’A.S.S. n. 4 “Medio Friuli e il Distretto Sanitario di Cividale, é stato inserito successivamente all’Intesa sulla parte sociosanitaria (PAT/PDZ), sottoscritta il 28 dicembre 2005, in quanto lo stesso é stato inserito nei Piani di Zona degli Ambiti di Codroipo, Tarcento, San Daniele e Udine (art. 5 “Norme finali”, comma 1, dell’Intesa).

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO IN MATERIA SOCIOSANITARIA

per la realizzazione di azioni nelle aree di intervento in materia sociosanitaria

PROGETTO	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input checked="" type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo:

2

Titolo del progetto/servizio/intervento: SERVIZIO TUTELA MINORI

Descrizione sintetica: il servizio si rivolge ai minori e alle famiglie a rischio e/o in situazioni di disagio sociale, multiproblematicità, nonché ai minori vittime di abuso e maltrattamento, realizzando interventi nell'area della prevenzione e della presa in carico dei minori e delle loro famiglie in un'ottica di integrazione multiprofessionale e interistituzionale.

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input checked="" type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
minori e famiglie a rischio e/o in situazioni di disagio sociale, multiproblematicità e minori vittime di abuso e maltrattamento dell'Ambito Distrettuale del Cividalese	17 Comuni

Nota: il numero preciso dei destinatari non é definibile a priori.

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura	<input checked="" type="checkbox"/>
Tutela	<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione	<input type="checkbox"/>
Nuovo: istituzione di servizio a seguito della sperimentazione (ob. 2 L. 328/2000)	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (specificare):	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input checked="" type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare):	<input type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari	1
Scuola	3
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere) _____	
Istituzioni religiose	1
Cooperazione sociale	2
Associazioni di volontariato sociale	5
Associazioni sportive culturali	1
Genitori/famiglie (associazioni)	2
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	1
Altro privato (descrivere) __Organizzazioni sindacali	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: Ambito Distrettuale del Cividalese

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Promuovere e attivare risorse personali, familiari e della comunità locale per prevenire/ridurre il rischio di disagio sociale, multiproblematicità, maltrattamento e abuso.
2	Garantire una presa in carico integrata (multiprofessionale e interistituzionale) ai minori e alle famiglie che vivono condizioni di rischio e/o di disagio sociale, di multiproblematicità e ai minori vittime di abuso e maltrattamento.
3	Promuovere progetti di intervento integrati tra i diversi soggetti pubblici e del privato sociale presenti sul territorio.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1	Azione 1. partecipazione del “ Servizio Tutela Minori ” alle azioni previste dal progetto “ <i>Patto educativo</i> ”	vedi scheda “Patto educativo”		€0,00
2	Azione 2. consolidamento dell’equipe multiprofessionale e interistituzionale (Ambito/Distretto); consolidamento del modello di presa in carico congiunta (psicologo, assistente sociale); definizione e attuazione di progetti di intervento personalizzati in favore dei minori e delle loro famiglie in un’ottica di integrazione tra servizi; supporto e consulenza ai soggetti territoriali che intervengono in favore dei minori e delle famiglie.	Ambito/Distretto	equipe multiprofessionale interistituzionale e (2 assistenti sociali, 2 psicologi)	Ambito €200.000,00 (nuova spesa) Distretto €99.000,00 (implementazione)
3	Azione 3. partecipazione del Servizio Tutela Minori alle azioni previste dal progetto “ <i>Protocollo operativo</i> ”.	vedi scheda “Protocollo operativo”		€0,00

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	33
-----------	----

data inizio: 01 aprile 2006	data conclusione: 31 dicembre 2008
-----------------------------	------------------------------------

Nota: il "Servizio Tutela Minori" rientra nell'offerta integrata sociosanitaria, a regime.

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€299.000,00
---------------------	--------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000	€48.850,00	€49.600,00	€39.600,00	€135.050,00
Fondo sociale regionale		€20.000,00	€30.000,00	€50.000,00
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				
Fondi bilancio ASS (implementazione)	(*) €33.000,00	€33.000,00	€33.000,00	€99.000,00
Fondi Comuni	€4.150,00	€5.400,00	€5.400,00	€14.950,00
Contributo utenza				
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)				
TOTALE	€83.000,00	€108.000,00	€108.000,00	€299.000,00

(*) scheda n. 15 AIS/S LP 2006

Nota: dal 01 aprile 2006 il servizio rappresenta per l'Ambito una nuova spesa; per il Distretto, implementazione costi (aumento n. 8 ore psicologo)

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Comune di Cividale del Friuli – Ente Gestore
Natura giuridica: Ente Locale
Indirizzo: p.tta Chiarottini, 5
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/710.305, 0432/710.323, totolo.gabriella@cividale.net

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Gabriella Totolo
Ente di appartenenza: Comune di San Pietro al Natisone
Titolo professionale: assistente sociale
Recapito telefonico, fax, E-mail: (vedi sopra)

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Offrire una risposta che garantisca il diritto di crescita dei minori.
- Migliorare la risposta ai minori in situazioni di disagio attraverso il lavoro integrato (multiprofessionale ed interistituzionale).

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO IN MATERIA SOCIOSANITARIA

per la realizzazione di **azioni nelle aree di intervento in materia sociosanitaria**

PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo: 3

Titolo del progetto/servizio/intervento: PROTOCOLLO OPERATIVO AREA MINORI

Descrizione sintetica: costruzione di protocolli operativi che consentano di realizzare servizi e interventi integrati tra i diversi soggetti pubblici e privati presenti nell'Ambito Distrettuale del Cividalese in favore dei minori e delle loro famiglie.

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input checked="" type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili (minori)	<input checked="" type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Assistenti sociali dell'Ambito	15
Operatori dell'Area Materno-infantile del Distretto Sanitario, della NPI, del CSM e del Dipartimento delle dipendenze, pediatri di libera scelta	20
Insegnanti della scuola di ogni ordine e grado	Tutte le scuole
Operatori degli asili nido e dei servizi integrativi I infanzia	5 asili nido
Educatori del Servizio Socio-Educativo	2 coop.
Operatori dell'area dell'aggregazione giovanile	Associazioni
Operatori del privato sociale	Associazioni dell'Ambito
Minori e famiglie della rete territoriale	17 Comuni

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input checked="" type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura	<input checked="" type="checkbox"/>
Tutela	<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare): .	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input checked="" type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare):	<input type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari	1
Scuola	3
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere) _____	
Istituzioni religiose	1
Cooperazione sociale	2
Associazioni di volontariato sociale	5
Associazioni sportive culturali	1
Genitori/famiglie (associazioni)	2
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	1
Altro privato (descrivere) __Organizzazioni sindacali	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: Ambito Distrettuale del Cividalese.

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Migliorare la presa in carico delle situazioni di disagio e garantire la continuità educativa attraverso la definizione di protocolli operativi tra i soggetti a diverso titolo coinvolti nell'intervento.
2	Facilitare l'accesso ai servizi attraverso un raccordo tra i diversi punti di accesso.
3	Promuovere l'informazione e la partecipazione dei minori e delle loro famiglie ai procedimenti che li riguardano.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1	Azione 1. 1. incontri di sensibilizzazione dei soggetti a diverso titolo coinvolti nella presa in carico dei minori e delle loro famiglie; 2. costituzione di un gruppo di lavoro rappresentativo dei diversi soggetti coinvolti nell'intervento finalizzato ad elaborare uno o più protocolli operativi a partire dai documenti esistenti (protocollo U.VD.M., linee guida servizio socio-educativo); 3. incontri finalizzati a condividere i contenuti della bozza del/i protocollo/i operativo/i 4. stesura del/i protocolli operativo/i;	1. Assistenti sociali dei Comuni; operatori del Consultorio Familiare e della NPIA 2. gruppo di lavoro composto da rappresentanti del SSC, dei servizi dell'ASS, delle scuole, del Servizio socio-educativo, dell'aggregazione giovanile, dei gruppi genitori, dell'associazionismo 3. rappresentanza del gruppo di lavoro 4. gruppo di lavoro		€0,00

	<p>5. presentazione del/i protocollo/i operativo/i ai rappresentanti istituzionali per l'approvazione;</p> <p>6. sperimentazione del/i protocollo/i;</p> <p>7. verifica della sperimentazione ed eventuale modifica del protocollo;</p> <p>8. adozione del protocollo.</p>	<p>5. gruppo di lavoro, rappresentanti istituzionali</p> <p>6. soggetti pubblici e del privato sociale coinvolti nel/i protocollo/i</p> <p>7. gruppo di lavoro</p> <p>8. soggetti pubblici e del privato sociale coinvolti nel/i protocollo/i</p>		
2	<p>Azione 2.</p> <p>1. individuare i punti di accesso dell'area sociale e sanitaria;</p> <p>2. individuare procedure condivise nell'accesso;</p> <p>3. individuare modalità di raccordo tra i diversi punti di accesso;</p> <p>4. sperimentare procedure e modalità di raccordo;</p> <p>5. elaborare e condividere materiale informativo rispetto all'offerta (raccordo con sistema informativo);</p> <p>6. individuare modalità condivise di analisi ed elaborazione della domanda afferente ai diversi punti di accesso;</p> <p>7. monitoraggio delle azioni in modo da mantenere costantemente adeguate alla realtà procedure, modalità di raccordo, ecc.</p>	<p>Servizio Sociale dei Comuni e Segreteria Unica Minori del Distretto Sanitario</p>		€0,00
3	<p>Azione 3.</p> <p>1. costituire un gruppo di lavoro integrato;</p> <p>2. individuare modalità di informazione e partecipazione;</p> <p>3. condivisione delle modalità individuate.</p>	<p>Ambito/Distretto</p>		

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. Mesi	33
-----------	----

data inizio: 01 aprile 2006 <i>Obiettivo 1</i> Azioni 1,2,3,4,5 – data inizio 1.4.2006 Azione 6 – data inizio 01.04.2007 Azione 7 – data inizio 01.04.2008 Azione 8 – dicembre 2008 <i>Obiettivo 2</i> Azione 1 – data inizio 01.04.2006 Azioni 2,3, 5, 6 – data inizio 01.05.2006 Azione 4 – data inizio 01.05.2007 Azione 7 – data inizio 01.05.2007	data conclusione: 31 dicembre 2008 data conclusione 31.03.2007 data conclusione 31.03.2008 data conclusione 30.11.2008 data conclusione 30.04.2007 data conclusione 31.12.2008 data conclusione 31.12.2008
---	---

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€0,00
---------------------	--------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000				€0,00
Fondo sociale regionale				€0,00
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				€0,00
Fondi bilancio ASS				€0,00
Fondi Comuni				€0,00
Contributo utenza				€0,00
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)				€0,00
TOTALE	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: A.S.S. n. 4 “Medio Friuli – Comune di Cividale del Friuli (Ente Gestore)
Natura giuridica: Enti pubblici
Indirizzo: via Pozzuolo, 330 – Udine; largo Boiani – Cividale del Friuli
Recapito telefonico, fax, E-mail:

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Daniela Novello; Elisabetta Kolar
Ente di appartenenza: via Cavalieri di V.V., 7 (Distretto Sanitario); Ministero della Giustizia (in comando al Comune di Cividale)
Titolo professionale: assistente sociale; assistente sociale
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/708611, daniela.novello@ass4.sanita.fvg.it ; 0432/710.321, 0432/710.323, kolar.elisabetta@cividale.net

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Garantire la coerenza e la continuità dei percorsi e dei messaggi educativi.

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO IN MATERIA SOCIOSANITARIA

per la realizzazione di azioni nelle aree di intervento in materia sociosanitaria

PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo:

4

Titolo del progetto/servizio/intervento: PATTO EDUCATIVO

Descrizione sintetica: nella necessità di ampliare e potenziare le “opportunità di crescere” offerte ai minori ed ai giovani nonché di accrescere e sostenere le capacità del sistema-famiglia, nelle sue differenti specificità, per far fronte alle diverse fasi del ciclo vitale ed ai diversi eventi critici, il progetto intende favorire l’attivazione di comunità locali solidali ed educanti integrando e coordinando interventi e servizi in diversi settori della vita sociale.

Indicare a quale **AREA D’INTERVENTO**, prevista nell’obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input checked="" type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Assistenti sociali dell'Ambito	15
Operatori dell'Area Materno-infantile del Distretto Sanitario, della NPI, del CSM e del Dipartimento delle dipendenze, pediatri di libera scelta	20
Insegnanti della scuola di ogni ordine e grado	Tutte le scuole
Operatori degli asili nido e dei servizi integrativi I infanzia	5 asili nido
Educatori del Servizio Socio-Educativo	2 coop.
Operatori dell'area dell'aggregazione giovanile	Associazioni
Operatori del privato sociale	Associazioni dell'Ambito
Minori e famiglie della rete territoriale	17 Comuni

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input checked="" type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura/accudimento	<input checked="" type="checkbox"/>
Tutela	<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input type="checkbox"/>
Altro (<u>specificare</u>): .	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input checked="" type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (<u>specificare</u>): privato sociale	<input checked="" type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari	1
Scuola	3
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere)_____	
Istituzioni religiose	1
Cooperazione sociale	2
Associazioni di volontariato sociale	5
Associazioni sportive culturali	1
Genitori/famiglie (associazioni)	2
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	1
Altro privato (descrivere)___Organizzazioni sindacali	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: Ambito Distrettuale del Cividalese

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Promuovere lo sviluppo di <i>comunità locali solidali ed educanti</i> attraverso la definizione di un patto educativo e di una carta dei servizi per la prima infanzia ai quali ricondurre, in forma coordinata ed integrata gli interventi volti a: <ul style="list-style-type: none"> - implementare il benessere psico-fisico e relazionale, - accrescere le competenze delle figure educative con particolare riferimento ai percorsi di sostegno alla genitorialità, - garantire la continuità e coerenza dei percorsi/messaggi educativi, - favorire lo sviluppo di competenze dei minori, - promuovere le forme della partecipazione giovanile.
2	Promuovere iniziative atte ad armonizzare gli orari dei servizi pubblici (scuole, servizio sociale, servizi dell'ASS, ecc.), delle attività sportive e culturali con i tempi di vita dei minori e delle loro famiglie.
3	Promuovere la coerenza dei messaggi educativi nella/della comunità locale.
4	Garantire la continuità del percorso di crescita.
5	Accrescere le competenze.
6	Sostenere la genitorialità.
7	Favorire la partecipazione.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1	<p>Azione 1. (e sotto azioni)</p> <p>1. incontri di sensibilizzazione rispetto al Patto educativo;</p> <p>2. costituzione di un gruppo di lavoro (rappresentativo dei soggetti pubblici e del privato sociale) per la stesura di un documento generale a livello di Ambito (tenendo conto dei documenti già esistenti);</p> <p>3. condivisione dei contenuti con i soggetti pubblici e del privato sociale a diverso titolo coinvolti e con i rappresentanti dei minori/giovani;</p> <p>4. presentazione del Patto educativo di Ambito ai referenti istituzionali per l'approvazione;</p> <p>5. costituzione di gruppi in sede locale (rappresentativi dei soggetti pubblici e privati presenti) per la definizione di un patto educativo locale (sulla base delle linee generali definite a livello di Ambito);</p> <p>6. definizione del patto educativo locale;</p> <p>7. condivisione dei contenuti con i soggetti pubblici e del privato sociale e con i rappresentanti dei minori;</p>	<p>1. rappresentanza dei partecipanti al Tavolo Minori Giovani e Famiglie</p> <p>2. rappresentanza dei soggetti pubblici e del privato sociale (compresi gruppi giovanili)</p> <p>3. rappresentanza gruppo di lavoro</p> <p>4. rappresentanza gruppo di lavoro, rappresentanti istituzionali</p> <p>5. rappresentanza dei soggetti pubblici e del privato sociale (compresi gruppi giovanili)</p> <p>6. gruppo di lavoro</p> <p>7. gruppo di lavoro, soggetti pubblici e del privato sociale, rappresentanti dei minori/giovani</p>		€0,00

	<p>8. presentazione del patto educativo locale ai referenti istituzionali per l'approvazione;</p> <p>9. adozione del patto educativo locale;</p> <p>10. monitoraggio ed eventuale modifica del patto locale;</p> <p>11. sensibilizzazione rispetto alla Carta dei Servizi per la prima infanzia;</p> <p>12. costituzione di un gruppo di lavoro per la stesura della Carta dei Servizi per la prima infanzia;</p> <p>13. condivisione del documento con i soggetti interessati;</p> <p>14. presentazione della Carta dei Servizi per la prima infanzia ai referenti istituzionali per l'approvazione;</p> <p>15. adozione della Carta dei Servizi per la prima infanzia;</p> <p>16. monitoraggio.</p>	<p>8. gruppo di lavoro, rappresentanti istituzionali</p> <p>10. gruppo di lavoro</p> <p>11. rappresentanza del Tavolo Minori Giovani e Famiglie</p> <p>12. rappresentanza dei soggetti pubblici, del privato sociale, delle famiglie</p> <p>13. gruppo di lavoro, soggetti pubblici e del privato sociale, famiglie</p> <p>14. gruppo di lavoro, referenti istituzionali</p> <p>16. gruppo di lavoro</p>		
2	<p>Azione 2. (e sotto azioni)</p> <p>1. Costituzione di un gruppo di lavoro;</p> <p>2. Analisi degli orari in essere dei diversi servizi/attività presenti nel territorio dell'Ambito;</p> <p>3. Analisi delle risorse presenti nei servizi e sul territorio;</p> <p>4. formulazione ipotesi generali di armonizzazione degli orari (a livello di Ambito)</p> <p>5. condivisione con i soggetti pubblici, del</p>	<p>1. rappresentanti dei soggetti pubblici, del privato sociale e delle famiglie</p> <p>2. gruppo di lavoro</p> <p>3. gruppo di lavoro</p> <p>4. gruppo di lavoro</p> <p>5. soggetti pubblici, del privato sociale,</p>		€0,00

	<p>privato sociale e con i rappresentanti delle famiglie;</p> <p>6. presentazione delle ipotesi ai referenti istituzionali;</p> <p>7. confronto con le organizzazioni sindacali;</p> <p>8. adozione dell'ipotesi generale;</p> <p>9. monitoraggio;</p> <p>10. costituzione in sede locale di un gruppo di lavoro per l'applicazione dell'ipotesi generale al territorio specifico;</p> <p>11. condivisione dei risultati del lavoro di cui al punto 9 con i soggetti pubblici, del privato sociale e con le famiglie</p> <p>12. presentazione dell'ipotesi locale ai referenti istituzionali;</p> <p>13. confronto con le organizzazioni sindacali;</p> <p>14. adozione dell'ipotesi locale;</p> <p>15. monitoraggio.</p>	<p>famiglie</p> <p>6. gruppo di lavoro, referenti istituzionali</p> <p>7. referenti istituzionali, OO.SS</p> <p>9. gruppo di lavoro</p> <p>10. rappresentanti soggetti pubblici, del privato sociale, famiglie</p> <p>11. gruppo di lavoro rappresentanti soggetti pubblici, del privato sociale, famiglie</p> <p>12. gruppo di lavoro, referenti istituzionali</p> <p>13. referenti istituzionali, OO.SS.</p> <p>15 gruppo di lavoro locale</p>		
1/2/3/4 /5/6/7	<p>Azione 3. Costruzione del Patto educativo</p> <p><i>Fase 1</i> - Prosecuzione dell'attività del "Tavolo tematico minori, giovani e famiglia" che, predisponga:</p> <ul style="list-style-type: none"> - documento programmatico per Patto educativo di ambito; - bozza per <i>Carta dei servizi per la prima infanzia</i>; 	<p>Fase 1 - tutti i soggetti coinvolti nella progettazione del PDZ e rappresentanza dei giovani</p>	<p>Accordo di programma</p>	<p>€0,00</p>

	<p><i>Fase 2</i> - Incontri di sensibilizzazione dei soggetti a diverso titolo coinvolti nel Patto educativo e nella Carta dei servizi;</p> <p><i>Fase 3</i> - Supporto alla costituzione di gruppi di riferimento locali comunali o sovra-comunali per l'elaborazione dei Patti educativi locali e della Carta dei servizi;</p> <p><i>Fase 4</i> - costituzione di un gruppo di lavoro di ambito costituito da operatori e rappresentanti dei gruppi locali che coordini le attività dei gruppi locali e collabori per la realizzazione dei Patti educativi.</p>	<p>Fase 2 - rappresentanza del gruppo di progettazione</p> <p>Fase 3 - rappresentanza del gruppo di progettazione</p> <p>Fase 4 - tutti i soggetti della progettazione disponibili ed i rappresentanti dei gruppi locali</p>		
1/3/5/6	<p>Azione 4. Elaborazione di progetti di promozione della salute, prevenzione ed inclusione sociale. Realizzazione/implementazione di iniziative rivolte oltre che ai minori, ai giovani ed alle famiglie, alle figure che a vario titolo svolgono un ruolo educante all'interno della comunità locale (trasversalmente rispetto ai vari settori della vita sociale). Queste attività dovrebbero essere realizzate preferibilmente all'interno di altre situazioni di scambio/confronto, come occasioni di approfondimento di un percorso di crescita comune e condiviso.</p> <p>Aree tematiche: interculturalità, affettività, alimentazione, bullismo, incontro uso-abuso di sostanze, sessualità a rischio, sicurezza</p> <p>Nota: i progetti ex lege 285/97 sono compresi nel PDZ</p>	Operatori del SSC, dei servizi dell'ASS, delle scuole o eventuali esperti esterni	Accordo di programma e/o incarichi	€0,00

2/4/5/6 /7	<p>Azione 5. Sviluppo e/o implementazione di spazi di aggregazione per minori, giovani, genitori e famiglie. Sostenere e garantire continuità alle iniziative, anche promuovendo forme di organizzazione autonoma, partecipativa e non strutturata.</p> <p><i>L'azione è volta ad individuare nel territorio, in forma mirata, proposte che spaziano nei diversi campi dell'espressione, dell'animazione, dell'aggregazione, della comunicazione, delle relazioni sociali, dell'ambiente e della qualità della vita.</i></p> <p>Nota: i progetti ex lege 285/97 sono compresi nel PDZ</p>	Ambito Scuole Privato Sociale		€0,00
6/7	<p>Azione 6. Sostenere iniziative comunali e sovra-comunali per l'armonizzazione degli orari dei servizi scolastici, delle attività sportive e culturali, dei servizi per la prima infanzia, anche promuovendo forme di mutuo aiuto ed autonoma organizzazione delle famiglie</p>	Ambito Scuole Privato Sociale		€0,00
5/6/7	<p>Azione 7. Informazione/formazione per implementare le iniziative di formazione rivolte ai giovani ed ai genitori (animatori, scuola, genitori)</p>	Ambito Scuole Privato Sociale		€0,00

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	33
-----------	----

<p>data inizio:01 aprile 2006</p> <p>Azione 3: aprile2006</p> <p>Azione 4: aprile 2006</p> <p>Azione 5: aprile 2006</p> <p>azione 6: aprile 2006</p>	<p>data conclusione:31 dicembre 2008</p> <p>Azione 3: dicembre 2008</p> <p>Azione 4: dicembre 2008</p> <p>Azione 5: dicembre 2008</p> <p>Azione 6: dicembre 2008</p>
<p>Obiettivo 1 Azione 1 e Azione 11 data inizio 1.4.06 Azione 2; azione 12 data inizio: 2.1.2007 Azione 3,4; azione 13,14 data inizio: 1.4.2007 Azione 15, 16: data inizio 1.7.2007 Azione 5,6 data inizio: 1.7.2007 Azione 7,8 data inizio: 2.1.2008 Azione 9,10 data inizio 1.4.2008</p> <p>Obiettivo 2 Azione 1,2,3,4 data inizio 1.4.2006 Azione 5 data inizio: 2.1.2007 Azione 6,7 data inizio 1.4.2007 Azione 8,9 data inizio 1.7.2007 Azione 10 data inizio 1.7.2007 Azione 11 data inizio 2.1.2008 Azione 12, 13 data inizio 1.3.2008 Azione 14,15 data inizio 1.7.2008</p>	<p>data conclusione 31.12.2006 data conclusione: 31.3.2007 data conclusione 30.6.2007</p> <p>data conclusione: 31.12.2008 data conclusione: 31.12.2007 data conclusione 31.3.2008 data conclusione 31.12.2008</p> <p>data conclusione 31.12.2006 data conclusione 31.3.2007 data conclusione 30.6.2007 data conclusione 31.12.2008 data conclusione 31.12.2007 data conclusione 29.2.2008 data conclusione 30.6.2008 data conclusione 31.12.2008</p>

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€0,00
---------------------	--------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000				€0,00
Fondo sociale regionale				€0,00
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				€0,00
Fondi bilancio ASS				€0,00
Fondi Comuni				€0,00
Contributo utenza				€0,00
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)				€0,00
TOTALE	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Comune di Cividale del Friuli – Ente Gestore
Natura giuridica: Ente Locale
Indirizzo: p.tta Chiarottini, 5
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/710.305, 0432/710.323, totolo.gabriella@cividale.net

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Maria Francesca Billiani
Ente di appartenenza: Comune di Buttrio
Titolo professionale: assistente sociale
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/674690, 0432/673490

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Garantire la coerenza e la continuità dei percorsi educativi.
- Accrescere e valorizzare le capacità educative della comunità.

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

per la realizzazione di azioni nelle aree di intervento in materia sociosanitaria

PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo:

5

Titolo del progetto/servizio/intervento: ACCRESCERE LE COMPETENZE EDUCATIVE DEL SISTEMA-FAMIGLIA

Descrizione sintetica: l'idea di accrescere le competenze del sistema-famiglia al fine di garantire una maggiore tutela e maggiori opportunità di crescita ai minori ha trovato una traduzione concreta nello sviluppo di iniziative di scambio, confronto, formazione organizzate dai soggetti pubblici, dal privato sociale e dai genitori stessi. Tali iniziative necessitano oggi di essere raccordate e coordinate tra loro e con altri interventi a sostegno delle capacità educative delle famiglie (es. servizio socio-educativo). Nello stesso tempo si avverte l'esigenza di un loro ampliamento finalizzato, da un lato, a garantire un'offerta in tutti i Comuni dell'Ambito, dall'altro a promuovere forme di solidarietà e mutuo aiuto tra famiglie, nonché iniziative atte a superare la conflittualità familiare.

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input checked="" type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Le famiglie considerate nelle loro differenti specificità	Famiglie dei 17 comuni

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input checked="" type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura	<input checked="" type="checkbox"/>
Tutela	<input type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare): .	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input checked="" type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare): privato sociale, famiglie	<input type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari	1
Scuola	3
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere)_____	
Istituzioni religiose	1
Cooperazione sociale	2
Associazioni di volontariato sociale	5
Associazioni sportive culturali	1
Genitori/famiglie (associazioni)	2
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	1
Altro privato (descrivere)___Organizzazioni sindacali	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: Comuni dell'Ambito Distrettuale del Cividalese

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Accrescere le competenze educative del sistema-famiglia attraverso il coordinamento delle iniziative di formazione, confronto, scambio in atto e gli altri interventi di sostegno alla famiglia (es. servizio socioeducativo).
2	Ampliare le iniziative di cui all'obiettivo 1. in modo da garantire un'offerta alle famiglie di tutti i Comuni dell'Ambito.
3	Promuovere la solidarietà tra famiglie attraverso iniziative di mutuo aiuto (es. banca del tempo).
4	Migliorare la rete informativa rispetto alle iniziative in atto.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1	<ol style="list-style-type: none">costituire un gruppo di lavoro rappresentativo dei diversi soggetti operanti nel settore (ev. sottogruppo del Tavolo Minori)censire le iniziative a sostegno delle famiglie nelle loro diverse specificitàcreare delle connessioni tra le diverse iniziative in atto (es. percorsi nascite, gruppi di genitori, ecc.)	Ambito/distretto Terzo settore Famiglie (rappresentanti dei servizi, del terzo settore, delle famiglie)		€0,00
2	<ol style="list-style-type: none">sensibilizzare i gruppi di genitori esistenti ai fini di ampliare le iniziativesviluppare iniziative di confronto, formazione, scambio rivolte alle famiglie in tutto il territorio dell'Ambitoraccordare le nuove iniziative con quelle già esistenti	<ol style="list-style-type: none">soggetti di cui all'ob.1associazioni di genitori, facilitatori dei gruppi, formatoriassociazioni di genitori, soggetti di cui all'ob.1	conferimento incarichi per consulenza, formazione ai genitori e per facilitatori dei gruppi	€15.000,00

3	<p>1. <i>costituire un gruppo di lavoro (ev. sottogruppo del Tavolo Minori)</i></p> <p>2. <i>sensibilizzare gli operatori dei servizi e le famiglie del territorio rispetto al mutuo aiuto</i></p> <p>3. raccogliere le disponibilità (in termini di tempo e di azioni) delle famiglie all'aiuto di altre famiglie</p> <p>4. individuare dei referenti all'interno del gruppo di lavoro per la costituzione delle banche dati</p> <p>5. costituire una banca dati delle disponibilità (contenente sia i dati di cui all'az.2 sia le caratteristiche principali delle fam.) e mantenerla aggiornata</p> <p>6. costituire una banca dati delle richieste e mantenerla aggiornata</p> <p>7. incontri per abbinare persone disponibili e richiedenti</p> <p>8. sostegno alle famiglie disponibili (anche in forma di gruppo)</p> <p>9. informazione agli operatori pubblici e del terzo settore e raccordo con le altre iniziative a favore delle famiglie in atto</p>	<p>1. rappresentanti dei servizi, delle associazioni e delle famiglie</p> <p>2. gruppo di lavoro</p> <p>3. componenti del gruppo di lavoro</p> <p>4. alcuni componenti del gruppo di lavoro</p> <p>5. alcuni componenti del gruppo di lavoro</p> <p>6. alcuni componenti del gruppo di lavoro</p> <p>7. operatori e alcuni componenti del gruppo di lavoro</p> <p>8. operatori e alcuni componenti del gruppo di lavoro</p> <p>9. per informazione vedi progetto specifico; per raccordo vedi ob. 1</p>	<p>accordo di programma; eventuale conferimento incarichi per gestione banca dati e per sostegno alle famiglie</p>	<p>€10.000,00</p>
4	<p><i>vedi progetto specifico</i></p>			<p>€0,00</p>

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	33
-----------	----

data inizio: 01 aprile 2006 obiettivo 1 azione 1 data inizio 1.4.2006 azione 2,3 data inizio 2.5.2006 obiettivo 2 azione 1 data inizio: 1.6.2006 azione 2 data inizio: 1.1.2007 azione 3: data inizio: 1.1.2007 obiettivo 3 azione 1 data inizio: 1.6.2006 azione 2 data inizio: 1.9.2006 azione 3 data inizio 1.10.2006 azione 4,5,6 data inizio 1.10.2006 azione 7,8 data inizio 2.1.2007 obiettivo 4 data inizio 1.4.2006	data conclusione: 31 dicembre 2008 data conclusione 31.12.2008 data conclusione 31.12.2008 data conclusione 31.12.2006 data conclusione 31.12.2008 data conclusione 31.12.2008 data conclusione 31.12.2008 data conclusione 31.12.2008 data conclusione 31.12.2008 data conclusione 31.12.2008 data conclusione 31.12.2008 data conclusione 31.12.2008
---	--

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€25.000,00
---------------------	-------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000	€5.000,00	€7.500,00	€7.500,00	€20.000,00
Fondo sociale regionale				€0,00
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				€0,00
Fondi bilancio ASS				€0,00
Fondi Comuni		€500,00	€500,00	€1.000,00
Contributo utenza				€0,00
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento) privato		€2.000,00	€2.000,00	€4.000,00
TOTALE	€5.000,00	€10.000,00	€10.000,00	€25.000,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Ambito distrettuale del Cividalese
Natura giuridica:
Indirizzo:
Recapito telefonico, fax, E-mail:

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: da definire
Ente di appartenenza:
Titolo professionale:
Recapito telefonico, fax, E-mail:

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Valorizzare e sostenere la famiglia come “risorsa” della comunità.

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

per la realizzazione di azioni nelle aree di intervento in materia sociosanitaria

PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo:

6

Titolo del progetto/servizio/intervento: ACCRESCERE IL BENESSERE PSICOFISICO E RELAZIONALE

Descrizione sintetica: la possibilità di migliorare le condizioni di vita dei minori e delle loro famiglie e prevenire i disagi derivanti da comportamenti a rischio è strettamente collegata ad iniziative di carattere in/formativo rivolte ai minori, ai giovani e alle loro famiglie, nonché alla possibilità di sperimentare relazioni positive con i pari e con le figure adulte e di partecipare attivamente alla vita della collettività.

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input checked="" type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Minori, giovani e famiglie	17 comuni

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input checked="" type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura	<input type="checkbox"/>
Tutela	<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare): .	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input checked="" type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare): privato sociale, famiglie	<input checked="" type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari	1
Scuola	3
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere)_____	
Istituzioni religiose	1
Cooperazione sociale	2
Associazioni di volontariato sociale	5
Associazioni sportive culturali	1
Genitori/famiglie (associazioni)	2
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	1
Altro privato (descrivere)___Organizzazioni sindacali	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: Comuni dell'Ambito Distrettuale del Cividalese.

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Implementare il benessere psico-fisico.
2	Accrescere il benessere relazionale attraverso la sperimentazione di sè nelle relazioni con i pari e con gli adulti.
3	Promuovere la partecipazione dei minori e delle loro famiglie alla vita della comunità.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1	Azione 1. (e sotto azioni) 1. costituire un gruppo di lavoro rappresentativo dei diversi soggetti operanti nel settore (ev. sottogruppo del Tavolo Minori) 2. censire le iniziative in/formative rivolte ai minori, giovani (<i>per quanto riguarda le famiglie si veda il prog. specifico</i>) 3. creare delle connessioni tra le diverse iniziative in atto 4. promuovere iniziative in/formative nei luoghi frequentati dai minori e dai giovani (scuole, associazioni culturali, ricreative, ecc) 5. promuovere la capacità dei giovani di costruire messaggi per in/formare i coetanei rispetto ai comportamenti a rischio	Ambito/Azienda (dipartimenti) 1. rappresentanti dei servizi, del terzo settore, delle famiglie, dei giovani 2. gruppo di lavoro 3. gruppo di lavoro 4. operatori pubblici, esperti, associazionismo 5. operatori del terzo settore, minori e giovani	accordo di programma incarichi ad esperti	€15.000,00

2	Azione 2. (e sotto azioni) 1. costituzione di un gruppo di lavoro (ev. sottogruppo Tavolo Minori) 2. promuovere le iniziative di aggregazione giovanile in tutto il territorio dell'Ambito (a partire dalle iniziative esistenti) 3. raccordare le nuove iniziative con quelle già esistenti 4. promuovere iniziative capaci di coinvolgere più gruppi giovanili	1. rappresentanti dei servizi, del terzo settore, delle famiglie, dei giovani 2. associazioni, minori e giovani 3. gruppo di lavoro 4. associazioni, minori giovani	privato sociale, gruppi giovanili, gruppi genitori Convenzioni	€6.000,00
3	Azione 3. (e sotto azioni) 1. costituzione di un gruppo di lavoro (ev. sottogruppo Tavolo Minori) 2. individuare modalità di partecipazione nell'organizzazione delle iniziative di cui all'ob.2 3. individuare delle modalità di collaborazione di minori e giovani ad iniziative della comunità cui appartengono (attività utili per la collettività)	1. rappresentanti dei servizi, del terzo settore, delle famiglie, dei giovani		€0,00

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	33
-----------	----

data inizio: 01 aprile 2006	data conclusione: 31 dicembre 2008
-----------------------------	------------------------------------

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€21.000,00
---------------------	-------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000	€6.650,00	€6.650,00	€6.650,00	€19.950,00
Fondo sociale regionale				€0,00
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				€0,00
Fondi bilancio ASS				€0,00
Fondi Comuni	€350,00	€350,00	€350,00	€1.050,00
Contributo utenza				€0,00
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)				€0,00
TOTALE	€7.000,00	€7.000,00	€7.000,00	€21.000,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione:
Natura giuridica:
Indirizzo:
Recapito telefonico, fax, E-mail:

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: da definire
Ente di appartenenza:
Titolo professionale:
Recapito telefonico, fax, E-mail:

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Accrescere l'informazione rivolta ai minori e alle loro famiglie.
- Offrire occasioni di socialità per accrescere il benessere.
- Promuovere la partecipazione.

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO IN MATERIA SOCIOSANITARIA

per la realizzazione di azioni nelle aree di intervento in materia sociosanitaria

PROGETTO	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input checked="" type="checkbox"/>

Numero progressivo: 15

Titolo del progetto/servizio/intervento: CONSULENZA LEGALE

Descrizione sintetica: Le problematiche che investono l'area minorile presentano sempre più spesso importanti implicazioni sul versante giuridico, non esclusivamente di pertinenza dell'operatore sociale. La necessità di garantire una tutela al minore anche sotto questo profilo e di fornire, ove necessario, un'informazione corretta al minore e alla sua famiglia porta alla necessità di avvalersi di un professionista esperto in diritto di famiglia e minorile.

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input checked="" type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Operatori Ambito/Distretto	30
Minori e famiglie (utenza potenziale)	200

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input type="checkbox"/>
Prevenzione	<input type="checkbox"/>
Cura	<input checked="" type="checkbox"/>
Tutela	<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input checked="" type="checkbox"/>
Implementazione del servizio già previsto dall'ob. 2 L 328/00	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare):	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input checked="" type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare):	<input type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari	1
Scuola	3
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere) _____	
Istituzioni religiose	1
Cooperazione sociale	2
Associazioni di volontariato sociale	5
Associazioni sportive culturali	1
Genitori/famiglie (associazioni)	2
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	1
Altro privato (descrivere) __Organizzazioni sindacali	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: il progetto si sviluppa sull'intero territorio dell'Ambito distrettuale del Cividalese ed é condiviso con l'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" e con gli altri Ambiti distrettuali

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Garantire una consulenza legale tempestiva agli operatori al fine di consentire un intervento a tutela e protezione dei minori nelle situazioni che hanno implicazioni sul versante giuridico.
2	Garantire ai minori e alle loro famiglie una corretta informazione per l'esercizio dei loro diritti.
3	Tutela legale degli operatori e degli Enti nell'esercizio delle funzioni assegnate dalla normativa.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
	Azione 1. Ipotesi di scenari giuridici per i quali attivare la consulenza.	Ambito/ASS n. 4/Servizi specialistici		€60.000,00
1-2	Azione 2. Individuazione di uno studio legale con competenze specifiche nell'ambito del diritto minorile e della famiglia.	ASS n. 4/Ambiti	Incarico professionale	
	Azione 3. Definizione delle modalità di attivazione della consulenza legale	Ambito/ASS n. 4/Distretto Sanitario/Operatori dei Servizi		
	Azione 4. Attivazione della consulenza legale sul caso.	Referenti degli Ambiti e dei Servizi distrettuali		

Nota: il costo annuo é di €20.000,00, di cui €10.000,00 a carico dell'ASS n.4 ed €10.000,00 a carico dei n. 4 Ambiti

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	30
-----------	----

data inizio: luglio 2006	data conclusione: dicembre 2008
--------------------------	---------------------------------

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€60.000,00
---------------------	-------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000	€1.500,00	€1.500,00	€1.500,00	€4.500,00
Fondo sociale regionale				
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				
Fondi bilancio ASS	€10.000,00	€10.000,00	€10.000,00	€30.000,00
Fondi Comuni	€500,00	€500,00	€500,00	€1.500,00
Contributo utenza				
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento) altri Ambiti	€8.000,00	€8.000,00	€8.000,00	€24.000,00
TOTALE	€20.000,00	€20.000,00	€20.000,00	€60.000,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: ASS n. 4 "Medio Friuli"/Ambiti
Natura giuridica: Enti Locali
Indirizzo: loro sedi
Recapito telefonico, fax, E-mail: vari

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativi: Coordinatore Sociosanitario/Responsabili degli Ambiti
Ente di appartenenza:
Titolo professionale: vari
Recapito telefonico, fax, E-mail: vari

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Adeguatezza dell'intervento sociale anche sotto il profilo della tutela giuridica.
- Maggiore informazione rispetto ai diritti dei minori.

**5.3A AREA “ANZIANI”
IN MATERIA SOCIOSANITARIA**

5.3.1A Scheda di Sintesi dei progetti, servizi, interventi, in materia sociosanitaria

5.3.2A Schede progetto/servizio/intervento in materia sociosanitaria

**SCHEDA DI SINTESI DEI
PROGETTI/SERVIZI/INTERVENTI
IN MATERIA SOCIOSANITARIA**

Riepilogo di tutti i Progetti/Servizi/Interventi nelle specifiche aree di intervento

Costo totale P/S/I di Area
€564.000,00

Num. P/S/I	Titolo	Rif. Obiettivi strategici di piano	Costo P/S/I
7	POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DOMICILIARI A FAVORE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	Finalità: a) – e) - f) Obiettivi: 1. – 4. – 5. – 6. 7.	€514.000,00
8	PRIVATO SOCIALE INTEGRATO	Finalità: a) – d) – e) Obiettivi: 1. – 2. – 4. – 6	€30.000,00
9	INTERVENTI DOMICILIARI A FAVORE DEGLI ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI IN SITUAZIONI DI FRAGILITA’	Finalità: a) – e) Obiettivi: 1. – 4. – 5. 6	€20.000,00

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO IN MATERIA SOCIOSANITARIA

per la realizzazione di **azioni nelle aree di intervento** in materia sociosanitaria

PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo:

7

Titolo del progetto/servizio/intervento: POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DOMICILIARI A FAVORE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Descrizione sintetica: il progetto si pone l'obiettivo di migliorare l'offerta degli interventi sanitari, sociali ed assistenziali nelle diverse fasi della prevenzione, cura, riabilitazione e assistenza, all'interno di una cultura diffusa della domiciliarità a favore delle persone anziane, a diverso grado di non autosufficienza, attraverso la continuità della cura ed il sostegno alla famiglia, nonché la realizzazione di centri diurni qualificati ed integrati, in collaborazione con la Casa per anziani di Cividale, l'ASP di San Pietro al Natisone e le associazioni di volontariato.

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input type="checkbox"/>
Anziani	<input checked="" type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Anziani non autosufficienti	1.000

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura	<input checked="" type="checkbox"/>
Tutela	<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione (SAD)	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (specificare): .	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input checked="" type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare):	<input type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari/Distretto Sanitario	1
Scuola	
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere) – Casa per anziani/ASP	2
Istituzioni religiose	
Cooperazione sociale	
Associazioni di volontariato sociale	9
Associazioni sportive culturali	2
Genitori/famiglie	
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	
Altro privato (descrivere) - Sindacati	2

Area territoriale d'intervento

Descrivere: il progetto si sviluppa nel territorio dell'Ambito distrettuale del Cividalese.

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Articolare e differenziare i possibili interventi sociosanitari per la presa in carico dei bisogni specifici della persona, garantendo l'omogeneità delle prestazioni offerte su tutto il territorio dell'Ambito/Distretto.
2	Migliorare la comunicazione tra i servizi sociali e sanitari del territorio dell'Ambito e le sedi ospedaliere.
3	Favorire la famiglia come soggetto risorsa per la cura e l'accudienza a domicilio delle persone anziane non autosufficienti, potenziando gli aiuti nell'ambito del governo della casa e i sostegni economici e creando centri diurni di aggregazione e cura.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1-3	Azione 1. Garantire la continuità delle cure attraverso il servizio di assistenza domiciliare esteso 7 giorni su 7 (nei giorni festivi solo per i casi con carico socio sanitario ed assistenziale elevato) – <i>prosecuzione interventi ob. 1 L. 328/00</i> – e del servizio infermieristico domiciliare, 12 ore die, 7 giorni su 7 e del servizio di riabilitazione domiciliare, 6 giorni su 7	Ambito	in economia	
		Cooperative sociali	Appalto	€282.000,00
		Distretto	Assunzione n. 2 infermieri professionali	€198.000,00 €480.000,00
1	Azione 2. Elaborare progetti individualizzati curando il coordinamento degli interventi, ottimizzando l'UVD (anche prevedendo la presenza dei familiari) e potenziando la S.U.S.S (<i>Segreteria Unica Socio Sanitaria</i>)	Ambito	Assunzione assistente sociale (costo diviso a metà con il progetto n. 11 "Adulto in primo piano" - 18 ore sett.)	€31.000,00
		Distretto		

2	Azione 3. Ridefinizione, adozione, applicazione e monitoraggio del Protocollo che disciplina i percorsi di dimissioni protette tra i servizi sociali dell’Ambito, il Distretto Sanitario e l’Azienda Ospedaliera S.M.M.	Ambito/Distretto		€0,00
2	Azione 4. Rivisitazione del “ <i>Protocollo d’intesa per l’integrazione socio-sanitaria a favore della popolazione anziana e delle persone non autosufficienti nel Distretto di Cividale</i> ” che disciplina competenze, rapporti e modalità di raccordo fra i servizi sociali dell’Ambito e il Distretto Sanitario per la presa in carico integrata delle persone anziane	Ambito/Distretto		€0,00
3	Azione 5. Prevedere la possibilità di convenzionarsi con negozi, servizi di manutenzione (es. idraulici, ecc. o con scuole professionali)	Ambito privato	Convenzione	€3.000,00
3	Azione 6. Sollecitare il trasferimento delle risorse economiche per gli interventi relativi alle barriere architettoniche (domanda individuale)	Ambito		€0,00
3	Azione 7. Richiedere un aumento di risorse volte a coprire interamente il fabbisogno legato all’assegno di cura ed assistenza (art.32, L.R. n. 10/98)	Ambito		€0,00
3	Azione 8. Realizzare n. 3 centri diurni integrati e qualificati presso la Casa per anziani di Cividale e l’ASP di San Pietro al Natisone, e un Comune dell’area Manzanese, con il coinvolgimento dei servizi territoriali e del privato sociale	Ambito Distretto Casa per anziani ASP Coop. sociali privato sociale	Protocollo appalti Convenzione	da definire

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	36
-----------	----

data inizio: 01 gennaio 2006	data conclusione: 31 dicembre 2008
------------------------------	------------------------------------

Le azioni 1-2 vengono realizzate in continuità e proseguono nel triennio. L'assunzione dell'assistente sociale si prevede a partire dal gennaio 2007

Le azioni 3 e 4 vengono realizzate a partire dal 2007

Le azioni 5-6-7 verranno realizzate nel corso del triennio

L'azione 8 potrà essere realizzata nell'anno 2008

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€514.000,00
---------------------	--------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000	€56.000,00	€119.250,00	€120.200,00	€295.450,00
Fondo sociale regionale				€0,00
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				€0,00
Fondi bilancio ASS	(*) €66.000,00	€66.000,00	€66.000,00	€198.000,00
Fondi Comuni	€1.000,00	€9.750,00	€9.800,00	€20.550,00
Contributo utenza				€0,00
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)				€0,00
TOTALE	€123.000,00	€195.000,00	€196.000,00	€514.000,00

(*) scheda 7/S e scheda 13AIS/S; LP 2006

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: ASS n. 4 “Medio Friuli” – Comune di Cividale del Friuli (Ente Gestore)
Natura giuridica: Enti pubblici
Indirizzo:
Recapito telefonico, fax, E-mail:

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativi: Loreta Visintini, Cinzia Pittia
Ente di appartenenza: ASS n. 4 “Medio Friuli” – Distretto Sanitario di Cividale; Comune di Premariacco
Titolo professionale: medico coordinatore area anziani/adulti; assistente sociale
Recapito telefonico, fax, E-mail:

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Migliorare l’offerta dei servizi a favore delle famiglie con anziani non autosufficienti, di tipo domiciliare ed istituzionale.
- Potenziare la presa incarico integrata tra servizi socio-assistenziale e sanitari.

SCHEDA PROGETTO/ SERVIZIO/INTERVENTO IN MATERIA SOCIOSANITARIA

per la realizzazione di **azioni nelle aree di intervento** in materia sociosanitaria

PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo: 8

Titolo del progetto/servizio/intervento: PRIVATO SOCIALE INTEGRATO

Descrizione sintetica: Necessità di integrare sanità, assistenza e privato sociale sulla tematica della domiciliarità

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input type="checkbox"/>
Anziani	<input checked="" type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Anziani (autosufficienti, parzialmente autosufficienti, non autosufficienti)	10.343 (di cui non autosufficienti: 1.000)

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input checked="" type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura	<input type="checkbox"/>
Tutela	<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare): .	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input checked="" type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare): privato sociale	<input checked="" type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari/Distretto Sanitario	1
Scuola	
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere) – Casa per anziani/ASP	2
Istituzioni religiose	
Cooperazione sociale	
Associazioni di volontariato sociale	9
Associazioni sportive culturali	2
Genitori/famiglie	
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	
Altro privato (descrivere) - Sindacati	2

Area territoriale d'intervento

Descrivere: il progetto si sviluppa nel territorio dell'Ambito distrettuale del Cividalese.

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Costruire reti di integrazione operativa tra servizi sanitari e sociali a livello territoriale, garantendo il coordinamento con le iniziative del privato sociale e favorendo la messa in comune delle conoscenze.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1	Azione 1. Mantenere operativo il Tavolo Tematico "anziani", quale strumento di monitoraggio e supporto attivo nell'esecuzione dei progetti	Soggetti coinvolti nella progettazione del PDZ	Convenzioni	€0,00
1	Azione 2. Creazione della <i>Segreteria Unica di Volontariato (S.U.V.)</i> per tutto il territorio dell'Ambito distrettuale e suo coordinamento con la S.U.S.S.	Privato sociale	Convenzioni	€15.000,00
1	Azione 3. Campagna per sensibilizzare e "reclutare volontari" garantendo formazione e coordinamento (vedi progetto PDZ trasporto)	Ambito/Distretto Liberi professionisti Agenzia formativa Privato sociale	in economia Incarichi professionali Collaborazione	€15.000,00

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	36
-----------	----

data inizio: 01 gennaio 2006	data conclusione: 31 dicembre 2008
------------------------------	------------------------------------

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€30.000,00
---------------------	-------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000	€6.150,00	€10.425,00	€10.425,00	€27.000,00
Fondo sociale regionale				€0,00
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				€0,00
Fondi bilancio ASS	(*) €500,00	€500,00	€500,00	€1.500,00
Fondi Comuni	€350,00	€575,00	€575,00	€1.500,00
Contributo utenza				€0,00
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)				€0,00
TOTALE	€7.000,00	€11.500,00	€11.500,00	€30.000,00

() Fondo della formazione*

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Ambito/Rappresentante Associazione di volontariato (da definire)
Natura giuridica: Ente pubblico/Associazione
Indirizzo: p.ta Chiarottini, 5/
Recapito telefonico, fax, E-mail:

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Marcella Gobbato/(da definire)
Ente di appartenenza: Comune di Manzano
Titolo professionale: Assistente Sociale
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/740777, 0432/740515

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Mantenere viva la partecipazione dei componenti il Tavolo Tematico Area "Anziani"
- Creare una rete stabile attiva di volontariato a livello di ambito.

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO IN MATERIA SOCIOSANITARIA

per la realizzazione di **azioni nelle aree di intervento** in materia sociosanitaria

PROGETTO	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input checked="" type="checkbox"/>

Numero progressivo:

9

Titolo del progetto/servizio/intervento: INTERVENTI DOMICILIARI A FAVORE DEGLI ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI IN SITUAZIONI DI FRAGILITA'

Descrizione sintetica: i cittadini anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti, in situazione di fragilità, possono essere a rischio di emarginazione sociale.

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input type="checkbox"/>
Anziani	<input checked="" type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti	9.000

Nota: nel territorio dell'ambito/distretto, il 30% risulta solo

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input checked="" type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura	<input checked="" type="checkbox"/>
Tutela	<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (specificare): .	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input checked="" type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare): privato sociale	<input checked="" type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari/Distretto Sanitario	1
Scuola	
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere) – Casa per anziani/ASP	2
Istituzioni religiose	
Cooperazione sociale	
Associazioni di volontariato sociale	9
Associazioni sportive culturali	2
Genitori/famiglie	
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	
Altro privato (descrivere) - Sindacati	2

Area territoriale d'intervento

Descrivere: il progetto si sviluppa nel territorio dell'Ambito distrettuale del Cividalese.

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Garantire prestazioni di supporto alla domiciliarità ed interventi che contrastino l'emarginazione, la solitudine e l'isolamento.
2	Prevenire i fattori di emarginazione e contrastare il decadimento psico-mentale legato alle malattie tipiche dovute all'invecchiamento.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
2	Azione 1. (vedi Azione 2 del progetto n. 1 "Informazione")	Ambito/Distretto		€0,00
1	Azione 2. Promuovere l'informazione sulle procedure semplificate per la prenotazione delle prestazioni, la consegna dei referti direttamente al domicilio (vedi Azione 4 del progetto n. 1 "Informazione")	Ambito/Distretto/Azienda Ospedaliera S.M.M.	Protocolli operativi Circolari	€0,00
1-2	Azione 3. Implementare l'offerta delle attività ricreative rivolte agli anziani, in collaborazione con le Associazioni di volontariato e i Comitati anziani	Ambito Privato sociale	Convenzioni	€10.000,00
1	Azione 4. Prevedere specifiche agevolazioni/riduzioni su tariffe o tasse comunali per i cittadini ai limiti della povertà (tenendo conto del patrimonio mobiliare e immobiliare)	Ambito/Comuni	Regolamento	(da definire)

1	Azione 5. Possibilità di convenzioni con negozi, servizi di manutenzione (es. idraulici, ecc. o con scuole professionali) – (vedi progetto n. 7 area “Anziani”)	Ambito privato	Convenzione	€0,00
1-2	Azione 6. Creazione di centri ricreativi (centri diurni per autosufficienti) gestiti dal terzo settore in raccordo con i servizi territoriali	Ambito Privato sociale	Convenzione	€10.000,00

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	33
-----------	----

data inizio: 01 aprile 2006	data conclusione: 31 dicembre 2008
-----------------------------	------------------------------------

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€20.000,00
---------------------	-------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000	€3.800,00	€7.520,00	€7.600,00	€18.920,00
Fondo sociale regionale				€0,00
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				€0,00
Fondi bilancio ASS				
Fondi Comuni	€200,00	€480,00	€400,00	€1.080,00
Contributo utenza				€0,00
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)				€0,00
TOTALE	€4.000,00	€8.000,00	€8.000,00	€20.000,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Comune di Cividale del Friuli – Ente Gestore
Natura giuridica: Ente pubblico
Indirizzo: p.tta Chiarottini, 5
Recapito telefonico, fax, E-mail:

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Donatella Lizzero
Ente di appartenenza: Comune di Cividale del Friuli
Titolo professionale: Assistente Sociale
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/710.300, 0432/710.303

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Promuovere forme di agevolazione a favore delle persone anziane sia sotto il profilo fiscale che nella gestione della vita quotidiana.
- Promuovere iniziative volte a favorire la socializzazione tra le persone anziane.

5.4A AREA “DISABILI” IN MATERIA SOCIOSANITARIA

5.4.1A Scheda di Sintesi dei progetti, servizi, interventi, in materia sociosanitaria

5.4.2A Schede progetto/servizio/intervento in materia sociosanitaria

SCHEDA DI SINTESI DEI PROGETTI/SERVIZI/INTERVENTI IN MATERIA SOCIOSANITARIA

Riepilogo di tutti i Progetti/Servizi/Interventi nelle specifiche aree di intervento

Costo totale P/S/I di Area
€73.419,00

Num. P/S/I	Titolo	Rif. Obiettivi strategici di piano	Costo P/S/I
10	SENSIBILIZZAZIONE INSERIMENTO DELLE PERSONE DISABILI NEL MONDO DEL LAVORO	Finalità: a) – c) – d) - e) f) Obiettivi: 1. – 3. – 4. – 5. 6.	€10.000,00
11	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DELLE PERSONE DISABILI	Finalità: a) Obiettivi: 1. – 4. – 5. 6.	€63.419,00

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO IN MATERIA SOCIOSANITARIA

per la realizzazione di azioni nelle aree di intervento in materia sociosanitaria

PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo: 10

Titolo del progetto/servizio/intervento: SENSIBILIZZAZIONE INSERIMENTO DELLE PERSONE DISABILI NEL MONDO DEL LAVORO

Descrizione sintetica: coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche, delle realtà produttive del territorio e delle associazioni di categoria alla inclusione lavorativa delle persone disabili.

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input checked="" type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Persone disabili con residue capacità lavorative	

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input checked="" type="checkbox"/>
Prevenzione	<input type="checkbox"/>
Cura	<input type="checkbox"/>
Tutela	<input type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (specificare): .	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input checked="" type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (specificare):	<input type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari (Distretto – Servizi delegati per l'handicap - SIL)	3
Scuola	
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere)	2
Istituzioni religiose	
Cooperazione sociale	3
Associazioni di volontariato sociale	7
Associazioni sportive culturali	2
Genitori/famiglie	
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	2
Altro privato (descrivere) - Sindacati	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: Ambito distrettuale del Cividalese

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Implementare il lavoro di rete con le amministrazioni pubbliche, le realtà produttive in genere del territorio al fine di favorire l'inclusione lavorativa dei disabili.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1	Azione 1. Stipula di una dichiarazione di intenti da parte delle amministrazioni comunali dell'ambito avente la finalità di sensibilizzare e promuovere a livello territoriale l'inserimento delle persone disabili nelle realtà produttive della zona.	Ambito/Comuni		€0,00
1	Azione 2. Individuazione delle risorse produttive presenti sul territorio dell'ambito (<i>costo segreteria</i>).	Ambito/Comuni		€3.000,00
1	Azione 3. Promuovere incontri informativi e di sensibilizzazione sul problema con le realtà produttive della zona e le associazioni di categoria con i supporti e la mediazione dei servizi accreditati (<i>costo segreteria</i>).	Ambito/Comuni Distretto Associazioni di categoria		€3.000,00
1	Azione 4. Avvio di percorsi inerenti una prima formazione lavorativa di giovani disabili nelle aziende.	Ambito Agenzie formative Centro per l'impiego		€4.000,00

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	33
-----------	----

data inizio: 01 aprile 2006	data conclusione: 31 dicembre 2008
-----------------------------	------------------------------------

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€10.000,00
---------------------	-------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000	€900	€1.800,00	€1.800,00	€4.500,00
Fondo sociale regionale				€0,00
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)	€1.000,00	€2.000,00	€2.000,00	€5.000,00
Fondi bilancio ASS				€0,00
Fondi Comuni	€100,00	€200,00	€200,00	€500,00
Contributo utenza				
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)				€0,00
TOTALE	€2.000,00	€4.000,00	€4.000,00	€10.000,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Comune di Cividale del Friuli – Ente Gestore
Natura giuridica: Ente pubblico
Indirizzo: p.tta Chiarottini, 5
Recapito telefonico, fax, E-mail:

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Chiara Matiz
Ente di appartenenza: Comune di Corno di Rosazzo
Titolo professionale: Assistente Sociale
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/759036, 0432/753110

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Favorire l'inclusione sociale delle persone disabili anche attraverso il raccordo tra i soggetti che a diverso titolo intervengono nell'inserimento lavorativo.

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO IN MATERIA SOCIOSANITARIA

per la realizzazione di azioni nelle aree di intervento in materia sociosanitaria

PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo: 11

Titolo del progetto/servizio/intervento: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DELLE PERSONE DISABILI

Descrizione sintetica: promuovere un sostegno adeguato di carattere psico-sociale e un accompagnamento in favore delle famiglie impegnate nell'assistenza di un familiare disabile.
--

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input checked="" type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Famiglie di persone disabili	150

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input checked="" type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura	<input type="checkbox"/>
Tutela	<input type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione	<input type="checkbox"/>
Nuovo	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (specificare): .	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input checked="" type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare):	<input type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari (Distretto – Servizi delegati per l'handicap - SIL)	3
Scuola	
Ministero della Giustizia	
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere)	2
Istituzioni religiose	
Cooperazione sociale	3
Associazioni di volontariato sociale	7
Associazioni sportive culturali	2
Genitori/famiglie	
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	2
Altro privato (descrivere) - Sindacati	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: Ambito distrettuale del Cividalese.
--

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Offrire un'occasione di sostegno reciproco tra adulti in cui condividere l'esperienza della genitorialità.
2	Aiutare il genitore a trovare soluzioni personali adatte alla propria particolare situazione familiare attivando nello stesso le risorse, facilitando lo scambio, la comunicazione, l'ascolto e la conoscenza tra le famiglie favorendo la condivisione di esperienze.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1 e 2	Azione 1. Cicli di incontri di formazione e informazione rivolti ai genitori con il supporto di operatori dei servizi accreditati e professionisti (nei tre anni).	Ambito/Distretto	Operatori sociosanitari Incarichi con professionisti esterni	€5.000,00
1 e 2	Azione 2. Rilevazione dei bisogni espressi dalle famiglie e attivazione di un <i>punto di ascolto</i> per le situazioni di criticità.	Ambito Distretto	Operatori sociosanitari Psicologo ASS (10 ore sett.)	€ 39.801,00
1 e 2	Azione 3. Costituzione di un <i>gruppo di auto-mutuo aiuto</i> costituito da familiari di persone disabili.	Ambito/Distretto	Operatori sociosanitari	€15.000,00

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	33
------------------	-----------

data inizio: 01 aprile 2006	data conclusione: 31 dicembre 2008
------------------------------------	---

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€63.419,00
---------------------	-------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000	€5.000,00	€5.400,00	€5.300,00	€15.700,00
Fondo sociale regionale				€0,00
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				€0,00
Fondi bilancio ASS	€14.973,00	€14.973,00	€14.973,00	€44.919,00
Fondi Comuni	€800,00	€1.000,00	€1.000,00	€2.800,00
Contributo utenza				€0,00
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)				€0,00
TOTALE	€20.773,00	€21.373,00	€21.273,00	€63.419,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: ASS n. 4 "Medio Friuli" - Distretto Sanitario di Cividale
Natura giuridica: Ente pubblico
Indirizzo: via Pozzuolo, 330 - Udine
Recapito telefonico, fax, E-mail:

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Milena Sioni
Ente di appartenenza: ASS n. 4 "Medio Friuli" – Distretto Sanitario di Cividale
Titolo professionale: psicologa
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/708.621; milena.sioni@ass4.sanita.fvg.it

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Fornire supporto alle famiglie di soggetti disabili.
- Favorire la creazione di reti solidali fra le famiglie.

**5.5A AREA “ADULTI” IN MATERIA
SOCIOSANITARIA**
(salute mentale, dipendenza, disagio e marginalità sociale)

5.5.1A Scheda di Sintesi dei progetti, servizi, interventi, in materia sociosanitaria

5.5.2A Schede progetto/servizio/intervento in materia sociosanitaria

**SCHEMA DI SINTESI DEI
PROGETTI/SERVIZI/INTERVENTI
IN MATERIA SOCIOSANITARIA**

Riepilogo di tutti i Progetti/Servizi/Interventi nelle specifiche aree di intervento

Costo totale P/S/I di Area
€41.000,00

Num. P/S/I	Titolo	Rif. Obiettivi strategici di piano	Costo P/S/I
12	CASA E'...	Finalità: a) – c) – d) – e) Obiettivi: 5. – 6. – 7.	€0,00
13	ADULTO IN PRIMO PIANO	Finalità: a) – e) Obiettivi: 1. – 5. – 6. – 7.	€40.000,00
14	INVESTIAMO IN BORSA...PER LA VITA	Finalità: a) - b) – e) Obiettivi: 1. – 5. – 6. – 7.	€1.000,00

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO IN MATERIA SOCIOSANITARIA

per la realizzazione di **azioni nelle aree di intervento** in materia sociosanitaria

PROGETTO	<input checked="" type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo: 12

Titolo del progetto/servizio/intervento: CASA E'...

Descrizione sintetica: recupero e riorganizzazione sostenibile dell'assetto abitativo per affrontare emergenze socio-sanitarie e situazioni di precarietà, attraverso l'individuazione, in ogni Comune dell'Ambito, di unità immobiliari riqualificabili.

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input checked="" type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento (*l'1,2% della popolazione totale dell'Ambito*)

Tipologia	Numero
Adulti segnalati dai servizi socio-sanitari	50
Adulti in situazioni di precarietà (per alloggi ATER)	250
Adulti e famiglie con difficoltà nel reperimento di alloggio, inclusi gli stranieri	300 (di cui 80 stranieri)

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input checked="" type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura	<input type="checkbox"/>
Tutela	<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione (ATER)	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo (Comuni)	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (specificare): .	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input checked="" type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input type="checkbox"/>
Casa	<input checked="" type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare): Ufficio Esecuzione Penale Esterne (U.E.P.E - Ministero Giustizia)	<input checked="" type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari (Dipartimenti Salute Mentale e Dipendenze)	2
Scuola	
Ministero della Giustizia	1
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere) – ATER, Centro per l'Impiego	2
Istituzioni religiose	
Cooperazione sociale	
Associazioni di volontariato sociale	6
Associazioni sportive culturali	2
Genitori/famiglie	
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	2
Altro privato (descrivere) - Sindacati	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: il progetto si sviluppa nel territorio dell'Ambito distrettuale del Cividalese.

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Dare una risposta abitativa adeguata alle esigenze dei soggetti destinatari indicati.
2	Favorire l'inclusione sociale dei soggetti destinatari indicati, mantenendo un alto livello di sostenibilità per il territorio dell'Ambito distrettuale.
3	Recuperare il patrimonio immobiliare edilizio pubblico in disuso sul territorio.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1-3	Azione 1. Individuare le disponibilità immobiliari riquilificabili.	Comuni dell'Ambito (Uffici Tecnici) - ATER - Ass. Vicini di Casa	Accordi Convenzioni	€0,00
2-1-3	Azione 2. Studio di fattibilità: - per la valutazione dell'incrocio tra domanda ed offerta abitativa per la definizione delle priorità; - per l'individuazione di eventuali partnership di progettazione e/o finanziamento.	Comuni dell'Ambito (Uffici Tecnici) - ATER - Ass. Vicini di Casa Servizi socio-sanitari e della giustizia	Accordi Convenzioni	€0,00
3-1	Azione 3. Elaborazione del Progetto esecutivo in linea con le priorità definite nell'azione n. 2 che deve contenere: - progetto tecnico; - destinazione d'uso dei locali; - ipotesi di assegnazione; - regolamento per l'utilizzo degli spazi (abitativi ed aggregativi); - ipotesi delle modalità di assegnazione dei lavori; - tempi di realizzazione; - costi.	Comuni dell'Ambito (Uffici Tecnici) - ATER - Ass. Vicini di Casa	Incarichi professionali Accordi Convenzioni	€0,00

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	33
-----------	----

data inizio: 01 aprile 2006	data conclusione: 31 dicembre 2008
------------------------------------	---

Azione 1 –da realizzare entro il 31.12.2006

Azione 2 – da realizzare entro il 31.12.2007

Azione 3 – da realizzare nel periodo 01.01. 2007 – 31.12.2008

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€0,00
---------------------	--------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000				€0,00
Fondo sociale regionale				€0,00
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				€0,00
Fondi bilancio ASS				€0,00
Fondi Comuni				€0,00
Contributo utenza				€0,00
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento) L. 431/98				€0,00
TOTALE	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: (da definire)
Natura giuridica:
Indirizzo:
Recapito telefonico, fax, E-mail:

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: (da definire)
Ente di appartenenza:
Titolo professionale:
Recapito telefonico, fax, E-mail:

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Promuovere l'individuazione di soluzioni abitative e lo studio di fattibilità.
- Creare una rete tra i diversi soggetti portatori di interessi rispetto alla tematica specifica.

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO IN MATERIA SOCIOSANITARIA

per la realizzazione di **azioni nelle aree di intervento** in materia sociosanitaria

PROGETTO	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input checked="" type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input type="checkbox"/>

Numero progressivo: 13

Titolo del progetto/servizio/intervento: ADULTO IN PRIMO PIANO

Descrizione sintetica: miglioramento della qualità di vita dei soggetti adulti in situazioni di multiproblematicità con l'istituzione dell'Unità di Valutazione Distrettuale anche per gli adulti multiproblematici per l'elaborazione di progetti di vita individualizzati integrati e globali, allargando la partecipazione ad altri soggetti istituzionali e non.

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input checked="" type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Adulti multiproblematici	

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura	<input checked="" type="checkbox"/>
Tutela	<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (specificare): .	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input checked="" type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Casa	<input checked="" type="checkbox"/>
Lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (specificare): altri soggetti istituzionali e non	<input checked="" type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari (Dipartimenti Salute Mentale e Dipendenze)	2
Scuola	
Ministero della Giustizia	1
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere) – ATER, Centro per l'Impiego	2
Istituzioni religiose	
Cooperazione sociale	
Associazioni di volontariato sociale	6
Associazioni sportive culturali	2
Genitori/famiglie	
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	2
Altro privato (descrivere) - Sindacati	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: il progetto si sviluppa nel territorio dell'Ambito distrettuale del Cividalese.

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Rafforzamento dell'integrazione socio-sanitaria e potenziamento delle risorse esistenti.
2	Sperimentazione dell'Unità di Valutazione Distrettuale nell'area "Adulti".
3	Ottimizzazione nell'utilizzo, efficace, efficiente, razionale e sostenibile delle risorse, istituzionali e non, già presenti nel territorio.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1-2-3	Azione 1. Elaborazione di un Protocollo d'intesa.	Ambito/Distretto		€0,00
1-2-3	Azione 2. Individuazione sede, risorse umane e strumentali per l'integrazione sociosanitaria nell'area adulti.	Ambito/Distretto Ambito	Assunzione assistente sociale (costo diviso a metà con il progetto n. 5 area "Anziani" - 18 ore sett.)	€31.000,00 (ass. soc.) €6.000,00 (sede, risorse strumentali) €37.000,00
2-3	Azione 3. Azione di sensibilizzazione, informazione e coinvolgimento dei soggetti, istituzionali e non, coinvolti.	Ambito/Distretto Privato sociale e Agenzie formative	Convenzioni Incarichi professionali	€3.000,00
2	Azione 4. Sperimentazione dell' <i>Unità di Valutazione Distrettuale Adulti</i> per un anno (2007) e specificazione target di utenza (vedi progetto n. 5 area "Anziani").	Ambito/Distretto		€0,00

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	33
-----------	----

data inizio: 01 aprile 2006	data conclusione: 31 dicembre 2008
-----------------------------	------------------------------------

Nota: qualora l'anno di sperimentazione nel 2007 produca risultati positivi, l'Unità di Valutazione Distrettuale Adulti diventa a tutti gli effetti operativa a partire dall'anno 2008.

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€40.000,00
---------------------	-------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000	€2.000,00	€14.575,00	€14.575,00	€31.150,00
Fondo sociale regionale				
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				
Fondi bilancio ASS				
Fondi Comuni		€925,00	€925,00	€1.850,00
Contributo utenza				
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)	€1.000,00	€3.000,00	€3.000,00	€7.000,00
TOTALE	€3.000,00	€18.500,00	€18.500,00	€40.000,00

Nota: i costi del progetto coprono anche la gran parte delle spese del progetto “Investimento in borsa... per la vita”

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Comune di Cividale del Friuli – Ente Gestore
Natura giuridica: Ente Locale
Indirizzo: p.tta Chiarottini, 5
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/710.305, 0432/710.323

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Isabella Topatigh
Ente di appartenenza: Comune di Cividale del Friuli
Titolo professionale: assistente sociale
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/710.304, 0432/710.303

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Migliorare la presa in carico attraverso prassi integrate tra soggetti istituzionali e non.

SCHEDA PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO IN MATERIA SOCIOSANITARIA

per la realizzazione di **azioni nelle aree di intervento** in materia sociosanitaria

PROGETTO	<input type="checkbox"/>
SERVIZIO	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO	<input checked="" type="checkbox"/>

Numero progressivo: 14

Titolo del progetto/servizio/intervento: INVESTIAMO IN BORSA...PER LA VITA
Descrizione sintetica: il progetto si pone l'obiettivo di integrare e coordinare i diversi stanziamenti inerenti alle "borse lavoro".

Indicare a quale **AREA D'INTERVENTO**, prevista nell'obiettivo 3 delle linee guida, fa riferimento il progetto/servizio/intervento

Minori e famiglia	<input type="checkbox"/>
Anziani	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>
Dipendenze e salute mentale	<input checked="" type="checkbox"/>
Disagio e marginalità sociale	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>

Indicare i **DESTINATARI** a cui è diretto il progetto/servizio/intervento

Tipologia	Numero
Adulti con necessità di inserimento lavorativo, anche in situazioni di multiproblematicità	120

Caratteristiche del progetto/servizio/intervento

Promozione	<input checked="" type="checkbox"/>
Prevenzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Cura	<input checked="" type="checkbox"/>
Tutela	<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione sociale	<input checked="" type="checkbox"/>

Tipologia del progetto/servizio/intervento

Mantenimento	<input checked="" type="checkbox"/>
Implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovo	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare): .	<input type="checkbox"/>

Settore di integrazione delle politiche

Sociosanitario	<input checked="" type="checkbox"/>
Socioeducativo	<input checked="" type="checkbox"/>
Casa	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro (specificare): altri soggetti istituzionali e non	<input checked="" type="checkbox"/>

Soggetti coinvolti nella progettazione (Indicare i soggetti pubblici e privati che sono stati coinvolti nella progettazione del progetto/servizio/intervento)

Soggetti	Numero
Ente gestore di Ambito Socio-Assistenziale	1
Comune/i	17
Provincia	
Azienda per i servizi sanitari (Dipartimenti Salute Mentale e Dipendenze)	2
Scuola	
Ministero della Giustizia	1
Questura / Prefettura	
Ufficio Tutore minori	
Altri enti pubblici (descrivere) – ATER, Centro per l'Impiego	2
Istituzioni religiose	
Cooperazione sociale	
Associazioni di volontariato sociale	6
Associazioni sportive culturali	2
Genitori/famiglie	
Privati (liberi professionisti, consulenti, istituti, ecc.)	2
Altro privato (descrivere) - Sindacati	1

Area territoriale d'intervento

Descrivere: il progetto si sviluppa nel territorio dell'Ambito distrettuale del Cividalese.

OBIETTIVI (Esplicitare gli obiettivi perseguiti con il progetto/servizio/intervento)

N. obiettivo:	Descrizione obiettivo
1	Sviluppare le opportunità lavorative intese come offerta e richiesta.
2	Ottimizzare la risorsa "borsa lavoro" nelle sue varie accezioni.
3	Migliorare le modalità di erogazione delle stesse.
4	Ridurre i dislivelli occupazionali in senso stretto e di benessere in senso lato, ottimizzando ed implementando le risorse latenti ed emergenti per tutto il territorio dell'Ambito.
5	Riconoscere, mantenere e valorizzare le peculiarità territoriali.

AZIONI (Descrizione delle azioni da intraprendere per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra)

N. obiettivi vo-i	Descrizione azioni	Soggetti esecutori	Modalità di affidamento incarico ai soggetti esecutori	Costo presunto
1-4-5 2-3	Azione 1. Azione formativa ai Segretari comunali in funzione di una loro attivazione nel: <ul style="list-style-type: none">- verificare le nicchie di lavoro in cui poter attivare borse lavoro all'interno dei Comuni;- attivare la pubblica amministrazione con un ruolo di garante e sensibilizzatore dei soggetti non istituzionali che possono disporre di nicchie di lavoro (stakeholders);- sensibilizzare gli amministratori comunali in merito a modalità gestionali, organizzative, finalità, costi, in un'ottica di ottimizzazione economico-burocratica.	Ambito Agenzia formativa Esperti	Incarichi professionali	€1.000,00

1-2-5	Azioni 2. Mappatura integrata per l'individuazione dei possibili destinatari.	Ambito/Distretto Dipartimenti Salute Mentale e Dipendenze UEPE		€0,00
2-3	Azione 3. Costituzione di un gruppo di lavoro integrato.	Ambito/Distretto Dipartimenti Salute Mentale e Dipendenze UEPE Centro per l'impiego		€0,00
4	Azione 4. Stesura di un regolamento attuativo da parte del gruppo di lavoro.	Ambito/Distretto Dipartimenti Salute Mentale e Dipendenze UEPE Centro per l'impiego		€0,00
1-2-3	Azione 5. Monitoraggio degli interventi e collegamento tra i soggetti coinvolti nei programmi personalizzati.	Ambito/Distretto Dipartimenti Salute Mentale e Dipendenze UEPE Centro per l'impiego		€0,00
2	Azione 6. Possibile integrazione del gruppo di lavoro individuato con l'U.V.D. Adulti	Ambito/Distretto Dipartimenti Salute Mentale e Dipendenze UEPE Centro per l'impiego		€0,00

Nota: le azioni successive alla n. 4 costituiscono, di fatto, delle linee di indirizzo rispetto ai contenuti del Regolamento attuativo.

Tempi di realizzazione del progetto/servizio/intervento

num. mesi	21
------------------	-----------

Azioni 1-2-3

data inizio: 01 aprile 2006	data conclusione: 31 dicembre 2006
------------------------------------	---

Azioni 4-5 Sperimentazione

data inizio: 01 gennaio 2007	data conclusione: 31 dicembre 2007
-------------------------------------	---

Nota: qualora l'anno di sperimentazione produca risultati positivi, il progetto entra in regime a partire dall'anno 2008.

RISORSE FINANZIARIE PREVISTE DAL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO

COSTO globale del progetto /servizio/intervento:

Totale Euro:	€1.000,00
---------------------	------------------

FONTI di finanziamento	I ANNO	II ANNO	III ANNO	TOTALE
Fondo sociale nazionale L. 328/2000	€950,00			€950,00
Fondo sociale regionale				€0,00
Altri Fondi Regionali (specificare la legge/fonte di riferimento)				€0,00
Fondi bilancio ASS				€0,00
Fondi Comuni	€50,00			€50,00
Contributo utenza				
Altri fondi eventuali (specificare la fonte di riferimento)				€0,00
TOTALE	€1.000,00	€0,00	€0,00	€1.000,00

Nota: nel presente progetto non sono compresi i finanziamenti relativi alla realizzazione concreta delle “borse lavoro” (copertura assicurativa e contributo al soggetto interessato) in quanto per le stesse si utilizzano fonti di finanziamento diverse e specifiche. Non si esclude la possibilità di una razionalizzazione da prevedere nel regolamento attuativo.

ENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Denominazione: Comune di Cividale del Friuli – Ente Gestore
Natura giuridica: Ente Locale
Indirizzo: p.tta Chiarottini, 5
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/710.305, 0432/710.323

PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO/SERVIZIO/INTERVENTO:

Nominativo: Michela Marseglia, Rino Zoratto
Ente di appartenenza: Comune di Torreano
Titolo professionale: Assistente Sociale, Segretario comunale
Recapito telefonico, fax, E-mail: 0432/712388, 0432/712345

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Promuovere l’inclusione sociale attraverso l’inserimento lavorativo, nelle sue diverse forme.
- Potenziare il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti.

6. MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PIANO DI ZONA E DEI PROGETTI/INTERVENTI/SERVIZI

Nei primi mesi dell'anno 2006 verrà elaborato un “*disegno di valutazione*”¹⁴ del Piano di Zona e dei Progetti/Interventi/Servizi che assuma la logica del Piano e, utilizzando diversi strumenti sia capace di apprezzarne l'efficacia, l'efficienza, le tendenze emergenti, la sostenibilità e le capacità di “governance”, intese come capacità del Piano di costruire partecipazione ed integrazione tra diversi progetti. La valutazione deve accompagnare tutto il triennio attraverso un'azione di “*monitoraggio*”¹⁵ che prevederà dei momenti di incontro periodici tra Ufficio di Piano e Tavoli Tematici

Il processo di valutazione sarà curato dalle persone (soggetti istituzionali e non) direttamente coinvolte nella pianificazione, con il contributo di eventuali consulenti esterni, all'uopo incaricati.

7. PIANO FINANZIARIO

Nelle pagine seguenti sono inserite le *Schede finanziarie del Piano di Zona*, suddivise per anno di riferimento, per aree tematiche e per aree in materia sociosanitaria e le *Schede di previsione dei fondi comunali*, con la quota suddivisa per singoli Comuni.

Vengono, inoltre, inserite le *Schede del “Consolidato 2004”* che riguardano l'offerta dei servizi esistente, riferite alle spese e alle fonti di finanziamento relative all'Ente Gestore e ai Comuni dell'Ambito.

¹⁴ Alla costruzione della parte relativa alla valutazione hanno concorso i contenuti presentati dal dott. Ugo De Ambrogio, nella giornata di formazione “Il disegno di valutazione dei Piani di Zona in Friuli Venezia Giulia” – Udine 21 dicembre 2005

¹⁵ Il “monitoraggio” é un processo atto a definire lo stato di avanzamento di un progetto.

ALLEGATI